

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 / 2013 - ASSE I - MISURA 113 - PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI				
Obiettivi della misura	Criteri Requisiti soggettivi del richiedente	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Documento di riconoscimento o identità, estratto ente contributivo, certificazione istituto scolastico frequentato, formulari di partecipazione, certificazioni uffici del territorio, certificazioni ULA, titoli diritto soggettivo)
CEDENTE				
Mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali	A1 Età	L'età è quella calcolata in riferimento al formulario collegato alla istanza di partecipazione alla misura, posta al protocollo dell'ufficio regionale di competenza;	UOMO da 55 a 60 anni da 61 a 65 anni DONNA da 55 a 57 anni da 58 a 60 anni DONNA UOMO	Il richiedente è nato il..... e quindi haanni;
	A2 Sesso	Il fattore deve essere determinato dalla fotocopia del documento di identità del cedente.		Il richiedente è di sesso
	A3 Copertura contributiva	Per l'attribuzione del punteggio quanto dichiarato dal cedente deve essere verificato con l'estratto contributivo rilasciato dall'ente competente (es. INPS)	da 20 a 25 anni da 26 a 30 anni oltre 30 anni	Il richiedente gode di una copertura contributiva di n. anni versati presso In qualità di
RILEVATARIO				
Mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali	A4 Età	L'età è quella calcolata in riferimento al formulario collegato alla istanza di partecipazione alla misura, posta al protocollo dell'ufficio regionale di competenza; inoltre, per l'attribuzione del punteggio l'istruttore verifica che il rilevatorio sia o meno già imprenditore agricolo	giovane agricoltore ai sensi della misura 112 (primo insediamento in agricoltura) imprenditore agricolo con età inferiore ai 40 anni imprenditore agricolo con età inferiore a 50 anni Laurea in Scienze agrarie e forestali o laurea equipollente o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche o diploma di perito agrario o agrotecnico Ovvero aver sostenuto positivamente esame dinanzi alla Commissione Provinciale - Delibera Consiglio Regionale 109/2 del 29/7/88 Ovvero attestato di frequenza, con profitto, a corsi di formazione in agricoltura organizzati dalla Regione nell'ambito della Misura 4.16 del POR 2000/2006 Ovvero esercizio della attività agricola per almeno 3 anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate/anno Ovvero altro titolo o nessuno	Il rilevatorio è nato il..... e quindi haanni; Il rilevatorio gode di una copertura contributiva di n. anni versati presso In qualità di
Riorganizzazione dell'azienda agricola sotto il profilo del miglioramento complessivo della manodopera impiegata	A5 Titolo di studio	Per l'attribuzione del punteggio le dichiarazioni rilasciate dal rilevatorio possono essere controllate tramite l'acquisizione di certificazioni rilasciate dagli istituti presso i quali sono stati acquisiti i titoli di studio; ovvero certificazioni attestanti il superamento degli esami presso le commissioni provinciali, ovvero attestati di frequenza con profitto rilasciati dalla regione campania; ovvero estratti contributivi rilasciati dagli enti previdenziali ed assistenziali; ovvero eventuali altre certificazioni o attestati a conferma di altri titoli posseduti e dichiarati	Il rilevatorio è il sig.e possiede il seguente titolo di studio: Il Iled ha sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale di di cui alla Delibera del Consiglio Regionale 109/02 del 29/7/88. Iled è in possesso dell'attestato di frequenza con profitto n. delper la partecipazione al corso di formazione n. ... del frequentato presso organizzato dalla Regione Campania in forza della misura del POR Campania 2000/2006 4.16; Il rilevatorio è il sig.ed ha esercitato l'attività agricola quale (coadiuvante familiare dipendente o lavoratore agricolo) per un periodo di anni (almeno 3); Il rilevatorio è il sig.ed è in possesso del titolo di rilasciato in data da.....	
			LAVORATORE AGRICOLO	

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 / 2013 - ASSE I - MISURA 113 - PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI					
Obiettivi della misura	Criteri Requisiti soggettivi del richiedente	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Documento di riconoscimento o identità, estratto ente contributivo, certificazione istituto scolastico frequentato, formulari di partecipazione, certificazioni uffici del territorio, certificazioni ULA, titoli diritto soggettivo)	
Riorganizzazione dell'azienda agricola sotto il profilo del miglioramento complessivo della manodopera impiegata	A6 Partecipazione alla misura di uno o più lavoratori agricoli dipendenti della azienda cedente fino ad un massimo di due	Per l'attribuzione del punteggio l'istruttore confronta quanto indicato dal cedente nel quadro C1.P1.M36 manodopera aziendale del formulario collegato alla istanza di partecipazione alla misura con le dichiarazioni rilasciate dal lavoratore agricolo previste dal bando di attuazione della misura e l'estratto contributivo rilasciato dall'ente competente (es. INPS)	Presentazione della domanda di partecipazione Assenza di domanda di partecipazione	Il lavoratore agricolo dell'azienda cedente nato a ... il partecipa alla misura 113 ed abbandona l'attività. Risulta in possesso di una copertura contributiva di n. anni versati presso in qualità di	
Obiettivi della misura	Criteri Requisiti oggettivi dell'azienda	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Documento di riconoscimento o identità, estratto ente contributivo, certificazione istituto scolastico frequentato, formulari di partecipazione, certificazioni uffici del territorio, certificazioni ULA, titoli diritto soggettivo)	
CEDENTE					
Mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali	B1 L'azienda ricade nei territori delle macroaree omogenee regionali classificate prioritarie per la misura: C - D1 - D2	L'attribuzione del punteggio avviene attraverso la verifica del quadro C2.P1.M5 e C2.P1.M15 del formulario collegato alla istanza di partecipazione alla misura, contenenti gli elementi catastali relativi alle superfici e fabbricati interessati all'intervento e del quadro C2.P1.M30 (macroarea) del formulario collegato alla istanza di partecipazione alla misura - la verifica della certificazione catastale allegata alla istanza rilasciata dai competenti uffici del territorio; verifica dell'appartenenza alle macroaree interessate, dei comuni nei quali insiste la SAT aziendale oggetto di cessione, attraverso il confronto con l'elenco dei comuni suddivisi per macroarea ed indicazione della ruralità prevalente di cui al PSR 2007/2013	SI NO	La maggioranza della SAU ricade nei territori dei comuni di che appartengono alla macroarea..... ; L'azienda è ubicata prevalentemente in zona svantaggiata ai sensi della direttiva 75/268; L'azienda è ubicata prevalentemente in aree ricadenti nella rete natura 2000 ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43; L'azienda è ubicata prevalentemente in area vulnerabile ai nitrati; L'azienda è ubicata prevalentemente in zona parchi; L'azienda non è ubicata in nessuna delle aree precedentemente descritte.	
Mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali	B2 Terreni ubicati prevalentemente in zona svantaggiata, ai sensi della direttiva 75/268, in aree ricadenti nella rete natura 2000 ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43, in area vulnerabile ai nitrati, in zona parchi	L'attribuzione del punteggio avviene attraverso verifica del quadro C2.P1.M25 identificazione delle aree - del formulario collegato alla istanza di partecipazione alla misura - verifica dei terreni ubicati prevalentemente in zona svantaggiata, ai sensi della direttiva 75/268, in aree ricadenti nella rete natura 2000 ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43, in area vulnerabile ai nitrati, in zona parchi attraverso la certificazione catastale allegata alla istanza rilasciata dai competenti uffici del territorio	NO SI	 L'azienda è ubicata prevalentemente in zona svantaggiata ai sensi della direttiva 75/268; L'azienda è ubicata prevalentemente in aree ricadenti nella rete natura 2000 ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43; L'azienda è ubicata prevalentemente in area vulnerabile ai nitrati; L'azienda è ubicata prevalentemente in zona parchi; L'azienda non è ubicata in nessuna delle aree precedentemente descritte.	
Ampliamento e accorpamento delle aziende agricole	B3 Dimensione dell'azienda del cedente (SAT)	L'attribuzione del punteggio avviene attraverso verifica del quadro C2.P1.M5 e C2.P1.M15 del formulario collegato alla istanza di partecipazione alla misura, contenenti gli elementi catastali relativi alle superfici e fabbricati interessati - verifica della certificazione catastale allegata alla istanza rilasciata dai competenti uffici del territorio;	fino a 5 ettari oltre i 5 ettari	La superficie agricola totale dell'azienda del cedente è pari a ettari;	
Riorganizzazione dell'azienda agricola sotto il profilo del miglioramento complessivo della manodopera impiegata	B4 Numero ULA	L'ULA esprime la minima dimensione economica, correlata alla soglia minima di redditività. L'attribuzione del punteggio verrà effettuata tramite il confronto fra quanto indicato nel formulario dal cedente ed il fabbisogno aziendale in ULA attestato dallo sportello redditività operante presso gli uffici regionali competenti per territorio, allegato alla istanza di partecipazione alla misura.	fino a 3 ULA oltre le 3 ULA	Il fabbisogno aziendale in ULA desunto dall'attestato dello sportello redditività è pari a n..... ULA.	
Riorganizzazione dell'azienda agricola sotto il profilo del miglioramento complessivo della manodopera impiegata	B5 Partecipazione del cedente al altre misure del PSR 2007 /2013	La eventuale partecipazione è desunta dalla dichiarazione contenuta nel formulario collegato alla istanza di partecipazione alla misura, posta al protocollo dell'ufficio regionale di competenza.	SI NO	Il cedente partecipa alle seguenti misure del PSR 2007/2013: Misura	

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 / 2013 - ASSE I - MISURA 113 - PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI					
Obiettivi della misura	Criteri Requisiti soggettivi del richiedente	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Documento di riconoscimento o identità, estratto ente contributivo, certificazione istituto scolastico frequentato, formulari di partecipazione, certificazioni uffici del territorio, certificazioni ULA, titoli diritto soggettivo)	
Riorganizzazione dell'azienda agricola sotto il profilo del miglioramento complessivo della manodopera impiegata	B6 Imprenditori e manodopera impegnati da almeno 5 anni nelle filiere soggette a crisi di mercato o a trasformazioni indotte dalla riforma della PAC	La eventuale partecipazione nel senso richiesto è desunta dalla dichiarazione contenuta nel formulario collegato alla istanza di partecipazione alla misura, posta al protocollo dell'ufficio regionale di competenza confrontata con le qualità di coltura dichiarate ed attestate dallo sportello redditività operante presso gli uffici regionali competenti per territorio ai fini del calcolo delle ULA e la dichiarazione allegata al formulario attestante il trasferimento dei diritti soggettivi collegati a colture interessate alle richiamate filiere	SI NO	Dall'esame della documentazione acquisita risulta che il cedente e la manodopera aziendale sono impiegati da n. anni (almeno 5), nella filiera del soggetta a crisi di mercato per le seguenti motivazioni:..... Dall'esame della documentazione acquisita risulta che il cedente e la manodopera aziendale sono impiegati da n. anni (almeno 5), nella filiera del soggetta a trasformazione indotta dalla riforma della PAC dal a motivo di Dall'esame della documentazione acquisita non risulta che il cedente e la manodopera aziendale siano impiegati da n. anni (almeno 5), nella filiere soggette a crisi di mercato o a trasformazione indotta dalla riforma della PAC	
RILEVATARIO					
Ampliamento e accorpamento delle aziende agricole	B7 Numero ULA	L'attribuzione del punteggio avviene attraverso la verifica del fabbisogno aziendale in ULA dell'azienda del rilevatorio già imprenditore agricolo, mediante presa visione e controllo delle informazioni contenute nell'attestato rilasciato dallo sportello redditività operante presso gli uffici regionali competenti per territorio, allegato alla istanza di partecipazione alla misura	minimo 1 ULA più di 1 ULA 0 (zero) ULA		Il fabbisogno aziendale in ULA desunto dall'attestato dello sportello redditività operante presso gli uffici regionali competenti per territorio è pari a n..... ULA.

MISURA 114

MISURA 114					
Obiettivi della misura	Criteri Requisiti soggettivi del richiedente	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
1) fornire assistenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per favorire il rispetto nell'applicazione di processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente, della salute delle piante e degli animali e della sanità pubblica, a garanzia delle buone condizioni agronomiche e ambientali. 2) fornire assistenza agli imprenditori agricoli sulla gestione dell'impresa.	A1 Età < o = 40 anni	La data di riferimento per il calcolo dell'età è quella di ricevimento (protocollo) dell'istanza da parte dell'ufficio regionale; per le associazioni il punteggio che verrà attribuito deve essere calcolato sull'età del legale rappresentante e trovare giustificazione nella copia del documento di riconoscimento.	SI NO		
1) fornire assistenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per favorire il rispetto nell'applicazione di processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente, della salute delle piante e degli animali e della sanità pubblica, a garanzia delle buone condizioni agronomiche e ambientali. 2) fornire assistenza agli imprenditori agricoli sulla gestione dell'impresa.	A2 Impresa condotta da donna	Il criterio deve essere determinato dalla fotocopia del documento di identità del richiedente o del legale rappresentante.	SI NO		
1) fornire assistenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per favorire il rispetto nell'applicazione di processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente, della salute delle piante e degli animali e della sanità pubblica, a garanzia delle buone condizioni agronomiche e ambientali.	A3 Titolo di studio dell'imprenditore	Il titolo di studio deve essere dichiarato dal richiedente che deve fornire il relativo documento a supporto (attestazione, copia diploma/laurea) e/o gli elementi utili per la relativa verifica.	Laurea specialistica Laurea Triennale Diploma Nessuno		
1) fornire assistenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per favorire il rispetto nell'applicazione di processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente, della salute delle piante e degli animali e della sanità pubblica, a garanzia delle buone condizioni agronomiche e ambientali. 2) fornire assistenza agli imprenditori agricoli sulla gestione dell'impresa.	A4 Giovane agricoltore che ha presentato istanza di primo insediamento a norma della misura 112 o cluster di misura 112-121 del PSR 2007-2013, o della misura 4.15 del POR 2000-2006	Il punteggio viene attribuito se il richiedente fornisce autodichiarazione in merito e/o gli elementi utili per la relativa verifica, che si farà con la banca data SIR ovvero quella del POR (MISMONIT).	SI NO		

fornire assistenza agli imprenditori agricoli sulla gestione dell'impresa	A5	Partecipazione ad attività formative coerenti con il piano aziendale	Il punteggio si attribuisce qualora il beneficiario presenti attestato di frequenza o autocertificazione di frequenza a corsi di formazione in agricoltura organizzati dalla Regione nell'ambito della misura 4.16 del POR 2000-2006 e della misura 111 del PSR Campania 2007/2013, ovvero attestato di frequenza o autocertificazione di frequenza a corsi di formazione in agricoltura non indicati al punto precedente. Nell'autocertificazione dovranno essere contenuti gli elementi utili per la verifica.	SI NO	
	A6	Residenza del richiedente nel comune ove ricade il centro aziendale	Il punteggio si attribuirà qualora il comune di residenza del beneficiario coincida con il comune in cui è ubicata l'azienda richiedente, o, in assenza di strutture fisse, è assimilato al comune in cui ricade la maggior parte della SAU. Verifica dalla copia del documento di identità allegato.	SI NO	
1) fornire assistenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per favorire il rispetto nell'applicazione di processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente, della salute delle piante e degli animali e della sanità pubblica, a garanzia delle buone condizioni agronomiche e ambientali. 2) fornire assistenza agli imprenditori agricoli sulla gestione dell'impresa.					
		Criteri Requisiti oggettivi dell'azienda	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
1) fornire assistenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per favorire il rispetto nell'applicazione di processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente, della salute delle piante e degli animali e della sanità pubblica, a garanzia delle buone condizioni agronomiche e ambientali. 2) fornire assistenza agli imprenditori agricoli sulla gestione dell'impresa.	B1	Ubicazione dell'azienda nelle Macroaree	L'azienda deve ricadere nei territori delle macroaree A3, C, D1 e D2, se la maggior parte della sua SAU ed il proprio "centro aziendale" ricade in tali ambiti.	A3 C D1 e D2 Altre Macroaree	
fornire assistenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per favorire il rispetto nell'applicazione di processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente, della salute delle piante e degli animali e della sanità pubblica, a garanzia delle buone condizioni agronomiche e ambientali	B2	Ubicazione in Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola	Per l'assegnazione del punteggio si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione ed in particolare della prevalenza della superficie aziendale interessata alla prestazione di consulenza	SI NO	

fornire assistenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per favorire il rispetto nell'applicazione di processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente, della salute delle piante e degli animali e della sanità pubblica, a garanzia delle buone condizioni agronomiche e ambientali	B3	Imprenditori agricoli che ricevono più di 15.000 €/anno in pagamenti diretti	Per l'assegnazione del punteggio l'imprenditore deve dichiarare nel quadro C3.P1.M30 del formulario se percepisce annualmente dalla UE, attraverso AGEA, complessivamente più di € 15.000 di pagamenti diretti relativi ai regimi di sostegno previsti dal Reg. CE 73/09 s.m.i.. La dichiarazione del beneficiario è verificata presso la banca dati del SIAN.	SI NO		
fornire assistenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per favorire il rispetto nell'applicazione di processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente, della salute delle piante e degli animali e della sanità pubblica, a garanzia delle buone condizioni agronomiche e ambientali	B4	Imprenditori agricoli titolari di diritti PAC	Per l'assegnazione del punteggio l'imprenditore deve dichiarare nel quadro C3.P1.M30 del formulario se la propria azienda è titolare di diritti PAC. La dichiarazione del beneficiario è verificata presso la banca dati del SIAN.	SI NO		
1) fornire assistenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per favorire il rispetto nell'applicazione di processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente, della salute delle piante e degli animali e della sanità pubblica, a garanzia delle buone condizioni agronomiche e ambientali. 2) fornire assistenza agli imprenditori agricoli sulla gestione dell'impresa.	B5	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti (biologico, DOP, IGP, STG, DOC, DOCG e/o sistemi di gestione ambientale EMAS, ISO 14001)	Il punteggio viene attribuito sulla base di quanto dichiarato dal beneficiario nel quadro C2.P2.M30, che contiene le informazioni sul regolamento CE, sul prodotto certificato, sulle superfici interessate e sull'organismo di controllo. La verifica si fa presso le banche dati degli organismi di controllo autorizzati per i diversi sistemi di certificazione, alle quali la Regione è autorizzata ad accedere e, nel caso del biologico, al registro proprio regionale ERAB.	SI NO		
fornire assistenza agli imprenditori agricoli sulla gestione dell'impresa	B6	Imprenditori agricoli e forestali titolari di imprese nelle quali sono stati realizzati investimenti aziendali negli ultimi 5 anni.	Il punteggio viene attribuito sulla base della dichiarazione del beneficiario nel quadro C2.P2.M80 del formulario, nel quale va indicato lo strumento finanziario (POR, PSR, ecc.) e altre informazioni che consentono un riscontro in sede istruttoria di quanto dichiarato, attraverso la banca dati SIR ovvero quella del POR (MISMONIT).	SI NO		
fornire assistenza agli imprenditori agricoli sulla gestione dell'impresa	B7	Imprese agricole e forestali caratterizzate da un'attività aziendale concentrata in comparti per i quali è previsto un forte ridimensionamento del sostegno comunitario (tabacco)	Il punteggio viene attribuito sulla base della dichiarazione del beneficiario nel quadro C3.P1.M30 del formulario di condurre un'azienda tabacchicola, per il cui riscontro farà fede quanto riportato nel fascicolo aziendale	SI NO		

1) fornire assistenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per favorire il rispetto nell'applicazione di processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente, della salute delle piante e degli animali e della sanità pubblica, a garanzia delle buone condizioni agronomiche e ambientali. 2) fornire assistenza agli imprenditori agricoli sulla gestione dell'impresa.	B8	Impresa che svolge attività agricola su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alle organizzazioni malavitose.	Per l'attribuzione del punteggio si valuta l'utilizzo sociale di beni sottratti alla Criminalità Organizzata in base alla Legge 109/1996 e smi. Il beneficiario ne dichiara l'eventualità nel quadro C3.P1.M30 del formulario e la verifica è operata interrogando l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata che dispone di un'apposita banca dati informativa	SI NO	
o fornire solo servizio di assistenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per favorire il rispetto nell'applicazione di processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente, della salute delle piante e degli animali e della sanità pubblica, a garanzia delle buone condizioni agronomiche e ambientali; ovvero, fornire il servizio di consulenza di cui sopra e in più assistenza tecnico-economica sulla gestione dell'impresa.	B9	Tipologia di pacchetto di consulenza per il quale si chiede il contributo	=====	Completo Base	

MISURA 115

Tipologia a) Avviamento di servizi interaziendali di sostituzione nelle aziende agricole

Obiettivi della misura	Criteri Requisiti soggettivi del richiedente	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Promuovere e sostenere l'avviamento di servizi interaziendali di sostituzione di cui al Capo I del Titolo IV articolo 25 del Reg. (CE), n 1698/2005, in periodi di assenza di un componente	A1 Età media degli associati	La data di riferimento per il calcolo dell'età è quella di ricevimento (protocollo) dell'istanza da parte dell'ufficio regionale. L'età media degli associati deve essere calcolata sommando le età dei soci e dividendo per il numero degli stessi.	< 40 anni da 40 a 50 anni da 51 a 60 anni	
Promuovere e sostenere l'avviamento di servizi interaziendali di sostituzione di cui al Capo I del Titolo IV articolo 25 del Reg. (CE), n 1698/2005, in periodi di assenza di un componente	A2 Percentuale di aziende associate condotte da donne/totale delle aziende associate	Il dato si controlla dai fascicoli aziendali delle aziende associate sul portale SIAN oppure dai fascicoli allegati all'istanza e quindi calcolando la percentuale. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna a destra.	< 20% 20 - 30% > 30%	

Obiettivi della misura	Criteri Requisiti oggettivi delle aziende associate	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Promuovere e sostenere l'avviamento di servizi interaziendali di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole per la realizzazione di piani aziendali complessi	B1 Numero di aziende associate che hanno presentato richieste di finanziamento, ritenute ricevibili, su altre misure del PSR Campania 2007-2013 e/o che sono stati destinatari di concessioni a carico del POR Campania FEOGA-SFOP 2000-2006	Il punteggio viene attribuito dal confronto fra l'autodichiarazione del richiedente e i dati reperiti nella banca dati del POR (MISMONIT) e nella banca dati del PSR (SIR).	da 0 a 5 da 6 a 10 > 10	
	B2 Adesione della forma associativa alle Organizzazioni Nazionali di interesse agricolo presenti nel CNEL	Si può verificare la dichiarazione del beneficiario controllando l'avvenuta richiesta di adesione oppure il tecnico istruttore ovvero il gruppo controlli delle dichiarazioni sostitutive effettua il controllo recandosi presso il beneficiario.	SI NO	

Obiettivi della misura	Criteri Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Ob. 1 - 2 - 3	C1 Prospettive di auto sostenibilità dell'intervento a conclusione dell'aiuto	Il tecnico effettua un calcolo presuntivo delle quote associative mediante le richieste di adesione al progetto. Il tecnico istruttore ovvero il gruppo controlli delle dichiarazioni sostitutive effettua il controllo recandosi presso il beneficiario.	Alta = le quote previste coprono l'intero triennio + i 5 anni successivi Media = le quote previste coprono il triennio e parte dei 5 anni successivi Bassa = le quote previste coprono il triennio	
Ob. 1 - 2 - 3	C2 Ammontare del capitale, a copertura della quota a carico dei soci, già disponibile al momento della richiesta	In fase di istruttoria si assegna il punteggio in base a quanto dichiarato dal beneficiario. Il gruppo controlli delle dichiarazioni sostitutive effettua il controllo recandosi presso il beneficiario. Qualora il controllo fosse negativo si riduce il punteggio in graduatoria definitiva.	oltre 10.000 € da 10.000,00 a 5.000,01 € da 5.000,00 a 2.000,01 € <= 2.000,00 €	

MISURA 115				
Tipologia b) Avviamento dei servizi interaziendali di assistenza alle aziende agricole e ai detentori di aree forestali e/o boschive				
Obiettivi della misura	Criteri Requisiti soggettivi del richiedente	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Promuovere e sostenere l'avviamento di servizi interaziendali di sostituzione di cui al Capo I del Titolo IV articolo 25 del Reg. (CE), n 1698/2005, in periodi di assenza di un componente	A1 Età media degli associati	La data di riferimento per il calcolo dell'età e quella di ricevimento (protocollo) dell'istanza da parte dell'ufficio regionale. L'età media degli associati deve essere calcolata sommando le età dei soci e dividendo per il numero degli stessi.	< 40 anni da 40 a 50 anni da 51 a 60 anni	
Promuovere e sostenere l'avviamento di servizi interaziendali di sostituzione di cui al Capo I del Titolo IV articolo 25 del Reg. (CE), n 1698/2005, in periodi di assenza di un componente	A2 Percentuale di aziende associate condotte da donne/totale delle aziende associate	Il dato si controlla dai fascicoli aziendali delle aziende associate sul portale STAN oppure dai fascicoli allegati all'istanza e quindi calcolando la percentuale. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna a destra.	< 20% 20 - 30% > 30%	

Obiettivi della misura		Criteri Requisiti oggettivi delle aziende associate	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Promuovere e sostenere l'avviamento di servizi interaziendali di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole per la realizzazione di piani aziendali complessi	B1	Numero di aziende associate che hanno presentato richieste di finanziamento, ritenute ricevibili, su altre misure del PSR Campania 2007-2013 e/o che sono stati destinatari di concessioni a carico del POR Campania FEOGA-SFOP 2000-2006	Il punteggio viene attribuito dal confronto fra l'autodichiarazione del richiedente e i dati reperiti nella banca dati del POR (MISMONIT) e nella banca dati del PSR (SIR).	da 0 a 5 da 6 a 10 > 10	
	B2	Adesione della forma associativa alle Organizzazioni Nazionali di interesse agricolo presenti nel CNEL	Si può verificare la dichiarazione del beneficiario controllando l'avvenuta richiesta di adesione oppure il tecnico istruttore ovvero il gruppo controlli delle dichiarazioni sostitutive effettua il controllo recandosi presso il beneficiario.	SI NO	
Promuovere e sostenere l'avviamento di servizi interaziendali di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole per la realizzazione di piani aziendali complessi	B3	Numero di associati che realizzano produzioni con marchi collettivi o che ne conferiscono materia prima	Il richiedente deve indicare espressamente gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta ed evidenziare le superfici interessate, fornendo a supporto certificato dell'Organismo di controllo oppure indicazione del sito internet oppure autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. Per l'iscrizione all'ERAB deve fornire ogni informazione necessaria per rendere possibile la verifica di riscontro.	da 0 a 5 da 6 a 10 > 10	

Obiettivi della misura		Criteri Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Ob. 1 - 2 - 3	C1	Prospettive di auto sostenibilità dell'intervento a conclusione dell'aiuto	Il tecnico effettua un calcolo presuntivo delle quote associative mediante le richieste di adesione al progetto. Il tecnico istruttore ovvero il gruppo controlli delle dichiarazioni sostitutive effettua il controllo recandosi presso il beneficiario.	Alta = le quote previste coprono l'intero triennio + i 5 anni successivi Media = le quote previste coprono il triennio e parte dei 5 anni successivi Bassa = le quote previste coprono il triennio	
Ob. 1 - 2 - 3	C2	Ammontare del capitale, a copertura della quota a carico dei soci, già disponibile al momento della richiesta	In fase di istruttoria si assegna il punteggio in base a quanto dichiarato dal beneficiario. Il gruppo controlli delle dichiarazioni sostitutive effettua il controllo recandosi presso il beneficiario. Qualora il controllo fosse negativo si riduce il punteggio in graduatoria definitiva.	oltre 10.000 € da 10.000,00 a 5.000,01 € da 5.000,00 a 2.000,01 € <= 2.000,00 €	
Ob. 1 - 2 - 3	C3	Presenza di attività che danno luogo alla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi agricoli	Si valuta in base a quanto esposto dal beneficiario nel programma di attività.	SI NO	

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
DECLARATORIA DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE SVOLTE SULLA DOMANDA DI AIUTO PRESENTATA DALLA DITTA

.....

Obiettivi della misura	Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
A1	Età - del richiedente (impresa individuale) - media dei soci (per le Società di persone) - dell'Amministratore unico ovvero media dei componenti il consiglio di amministrazione (per le società di capitali)	La data di riferimento per il calcolo dell'età e quella di ricevimento (protocollo) dell'istanza da parte dell'ufficio regionale; per le società il punteggio che verrà attribuito deve trovare giustificazione nella relazione di accompagnamento al progetto;	<= 40 anni >40 e <= a 50 anni >50 e <= a 60 anni > 60 anni	Il richiedente/Amministratore unico è nato il e quindi haanni; L'età media del n.componenti il Consiglio di Amministrazione è stata calcolata pari a anni
A2	Sesso del richiedente (impresa individuale), Sesso prevalente dei soci (per le Società di persone), Società di persone, Unico ovvero prevalente fra i componenti del consiglio di amministrazione (per le Società di capitali)	Il fattore deve essere determinato dalla fotocopia del documento di identità del richiedente o dell'amministratore unico. Per le Società dal Certificato di iscrizione alla CCARC	Femminile, ovvero femminile per > del 50% Maschile	Il richiedente/Amministratore unico è di sesso; La prevalenza dei componenti il consiglio di amministrazione è di sesso Componenti di sesso femminile n. Componenti di sesso maschile n.
A3	Titolo di studio del responsabile tecnico dell'azienda agricola richiedente i benefici	Il titolo di studio deve essere dichiarato dal richiedente che deve fornire il relativo documento a supporto (attestazione, copia diploma/laurea) e/o gli elementi utili per la relativa verifica.	Laurea in Scienze agrarie e forestali o laurea equipollente o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche. Diploma perito agrario o agrotecnico. Altro titolo di livello universitario o di scuola media superiore. Altro Nessuno	Il responsabile tecnico dell'azienda è il sig.;; possiede il seguente titolo di studio:; conseguito a..... Il

L'ISTRUTTORE

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
DECLARATORIA DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE SVOLTE SULLA DOMANDA DI AIUTO PRESENTATA DALLA DITTA

Obiettivi della misura	Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli in un contesto di filiera	A4 Partecipazione del responsabile tecnico dell'azienda agricola, richiedente i benefici ad attività formative coerenti con le attività aziendali.	Le competenze acquisite devono essere indicate con riferimento ai corsi seguiti. Il punteggio è attribuibile solo se il richiedente fornisce copia del relativo attestato o altro documento probante	Possesso di competenze specialistiche acquisite con la partecipazione ai corsi di formazione in agricoltura organizzati dalla Regione nell'ambito della misura 4.16 del POR 2000-2006 e della misura 111 del PSR Campania 2007/2013. Possesso di competenze specialistiche acquisite con la partecipazione ad altri corsi di formazione attinenti le produzioni aziendali Nessuna competenza	I corsi ai quali ha partecipato sono stati: POR 4.16: Corso didata PSR 111: Corso didata Altri corsi: Corso didata Corso didata
	A5 Residenza del responsabile tecnico dell'azienda richiedente i benefici, nel comune ove ricade il centro aziendale.	Il centro aziendale si indentifica con gli opifici, le stalle, le cantine, i magazzini, le serre....o, in assenza di strutture fisse, è assimilato al comune in cui ricade la maggior parte della SAU.	SI NO	La residenza del responsabile tecnico è nel comune di Il centro aziendale ricade nel comune di
	B1 Ubicazione azienda	L'azienda ricadere nei territori delle macroaree A3, C, D1 e D2, definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 92/437/CEE, 79/409/CEE se la maggior parte della sua SAU ed il proprio "centro aziendale" (come sopra definito) ricade in tali ambiti.	Ubicazione dell'azienda in territori delle Macroaree A3, C, D1 e D2 definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 2000/60/CE, 92/437 CEE, 79/409/CEE (cfr Capitolo 8 del PSR) Ubicazione in aree diverse di quelle di cui al punto precedente	La maggioranza della SAU ed il centro aziendale (come innanzi definito) ricadono nei territori dei comuni di tali territori(sono o non sono) definiti montani o caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani della macroarea; tali territori(sono/non sono) interessati dalle direttive 92/437/CEE; tali territori(sono/non sono) interessati dalla direttiva 79/409/CEE.

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
DECLARATORIA DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE SVOLTE SULLA DOMANDA DI AIUTO PRESENTATA DALLA DITTA

Obiettivi della misura	Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Favorire l'introduzione di processi di adeguamento delle produzioni per migliorarne gli standard qualitativi	Tecniche di coltivazione e/o allevamento (alla data di presentazione della domanda)	Le tecniche devono essere espressamente dichiarate dall'interessato e l'adesione deve essere verificata con quanto specificamente dichiarato nella relazione che accompagna l'istanza.	Adesione dell'azienda alla Misura F "Misure Agroambientali" del PSR 2000/2006 e/o alle misure 214 ovvero 215 del PSR 2007/2013. Altre tecniche di coltivazione/allevamento.	L'azienda ha aderito alla misura F del PSR 2000/2006 (si/no):.....posizione n.....sul BURC n.....del..... L'azienda aderisce alla misura 214 del PSR 2007/2013 (si/no):.....domanda di aiuto n..... L'azienda aderisce alla misura 215 del PSR 2007/2013 (si/no):.....domanda di aiuto n.....
Favorire l'introduzione in azienda di strumenti che consentono il controllo del prodotto agricolo lungo tutta la filiera di riferimento (etichettatura per la tracciabilità)	Azienda iscritta ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P. , ovvero iscritte all' ERAB (Elenco Regionale delle Aziende Biologiche)	Il richiedente deve indicare espressamente gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta ed evidenziare le superfici interessate, fornendo a supporto certificato dell'Organismo di controllo oppure indicazione del sito internet oppure autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. Per l'iscrizione all'ERAB deve fornire ogni informazione necessaria per rendere possibile la verifica di riscontro.	SI NO	L'azienda (è/non è) iscritta al seguente albo:.....; tenuto dall'Organismo di Controllo:..... L'azienda (è/non è) riportata nell'elenco delle aziende regionali iscritte all'ERAB, per l'anno , nel Comune di per l'attività produttiva
	Adesione al piano assicurativo agricolo (D.M. 26078 del 28.12.2007)	L'adesione deve esplicitamente essere dichiarata riportando la compagnia assicuratrice, le colture e le superfici interessate ovvero gli allevamenti e la loro consistenza (va acquisita copia del contratto di assicurazione)	SI NO	La compagnia assicuratrice è; la polizza decorre dal copre i danni a

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Oggetti della misura	Criteri/Requisiti	Dichiaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C5 Innovazione/diversificazione di prodotto (C.7.3 del Piano aziendale)		Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di nuovi prodotti (anche trasformati), la riconversione varietale ovvero la certificazione di qualità delle produzioni aziendali. Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione/diversificazione dei prodotti aziendali	I nuovi prodotti aziendali che potranno essere realizzati a seguito degli investimenti proposti sono: il piano aziendale prevede la riconversione varietale delle colture da a La realizzazione dei seguenti investimenti è ritenuta necessaria dall'Organismo per consentire la certificazione di qualità della produzione di
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C6 Innovazione di processo (C.7.4 del Piano Aziendale)	Tra le innovazioni di processo non rientrano gli investimenti che prevedono di ridurre la lunghezza della filiera produttiva, che sono oggetto di valutazione nel successivo criterio C7.	Il programma degli investimenti prevede l'introduzione di nuove tecnologie, di macchine innovative, ecc. Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione di processo.	Il piano aziendale prevede l'introduzione delle seguenti nuove tecnologie: ovvero sono introdotte in aziende le seguenti macchine innovative

Obiettivi della misura	Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Incentivare lo sviluppo di forme di commercializzazione che determinano il canale corto	C7 Innovazione sull'organizzazione della produzione (filiera corta)	Gli investimenti volti alla riduzione della filiera produttiva non vanno limitati ad un ambito geografico ristretto ai locali dell'azienda agricola principale, purché funzionali all'esercizio della stessa, ovvero che le attività previste dai progetti d'investimento siano compatibili con la destinazione d'uso dei locali ed i fabbricati oggetto dell'investimento siano inseriti nei rispettivi fascicoli aziendali.	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali, e-commerce). Il programma degli investimenti non prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali, e-commerce).	Il piano aziendale prevede la realizzazione dei seguenti investimenti che consentiranno di ridurre la lunghezza della filiera produttiva/commerciale (fase):;
			Il progetto prevede la realizzazione di impianti tecnologici di produzione di energia termica e/o elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili di (solare, eolica, idroelettrica o geotermica..) ovvero di sottoprodotti agricoli, con potenza dell'impianto: - fino a 0,2 MW (< e = 0,2 MW); - superiore a 0,2 Mw; Non sono previsti impianti di cui al punto precedente.	Il piano aziendale prevede investimenti per la produzione di energia di tipo (termico/elettrico) attraverso impianti che utilizzano come fonte energetica: L'energia prodotta è stimata pari a Mw/anno

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Obiettivi della misura	Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	Sostenibilità economica	Il costo totale del progetto da considerare è quello riferito ai soli investimenti ammissibili all'aiuto. Il valore della Produzione Lorda Vendibile è quello riportato al punto E del capitolo C.6.1 Conto economico ridiscusso previsionale del Piano aziendale;	Rapporto fra costo totale del progetto di investimenti e Produzione Lorda Vendibile aziendale con investimenti a regime come indicato nel piano aziendale: - Maggiore di 3 - Maggiore di 2 e minore o uguale a 3 - Minore o uguale a 2	Il costo totale degli investimenti ammissibili all'aiuto è pari ad euro La PLV aziendale con investimenti a regime è stata stimata pari ad euro Il rapporto Costo degli investimenti/PLV a regime è pari a
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	Miglioramento delle performances economiche	I dati da utilizzare per il calcolo dell'incremento percentuale sono quelli riportati nel capitolo C.6.3 Indici del piano aziendale. L'incremento percentuale è calcolato nel modo seguente: $(Van1 - Van0) \times 100 / Van0$, ossia, con riferimento al piano aziendale, (voce K del quadro C.6.1) meno (voce K del quadro A.6.1) diviso (voce K del quadro A.6.1) moltiplicato 100;	Incremento percentuale del Valore Aggiunto aziendale atteso con interventi finanziati a regime: - Maggiore o uguale a 5% - Maggiore o uguale a 1% e inferiore a 3% - Inferiore a 1%	Il Valore Aggiunto dell'impresa previsto con investimenti a regime (Van1) è pari ad euro Il Valore Aggiunto dell'impresa senza investimenti (Van0) è pari ad euro L'incremento percentuale del Valore Aggiunto calcolato è pari a
	Accoglimento sfide Health Check produzione lattiero-casearia	Gli investimenti riferiti alle operazioni sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina", interessano esclusivamente la filiera zootecnica bovina da latte e sono quelli la cui realizzazione si riflette nella riduzione dei costi di produzione.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina" gli interventi previsti dal piano interessano la filiera e sono:

Obiettivi della misura	Criteri/Requisiti	Dedicatoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
C2	Accoglimento sfide Health Check clima	Gli investimenti riferiti alle operazioni "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima", interessano esclusivamente le filiere Frutticola e Vitivinicola e sono identificabili esclusivamente in: allestimento e impianto di reti antigrandine.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono;
	Accoglimento sfide Health Check energia	Gli investimenti riferiti alle operazioni "miglioramento dell'efficienza energetica", interessano esclusivamente le filiere Floricola, Orticola, Frutticola, e Tabacchicola e sono identificabili esclusivamente in: Introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essiccazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25% - Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "miglioramento dell'efficienza energetica". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "miglioramento dell'efficienza energetica".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "miglioramento della filiera energetica" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono: l'eventuale riduzione della CO2 è stata accertata mediante ed è valutata pari al %
	Accoglimento sfide Health Check risparmio idrico	Gli investimenti riferiti alle operazioni "tecnologie risparmio idrico", interessano esclusivamente le filiere Floricola, Orticola, Frutticola, e Tabacchicola e sono identificabili esclusivamente in : realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "tecnologie risparmio idrico". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "tecnologie risparmio idrico".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "tecnologie risparmio idrico" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono:;

L'ISTRUTTORE

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER DELLE MISURE 112-121
DECLARATORIA DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE SVOLTE SULLA DOMANDA DI AIUTO PRESENTATA DALLA DITTA

CLUSTER MISURE 112-121					
Obiettivi della misura	Criteri /requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
	A1	Titolo di studio	Il titolo di studio deve essere dichiarato dal richiedente che deve fornire il relativo documento a supporto (attestazione, copia diploma/laurea) e/o gli elementi utili per la relativa verifica	Laurea in Scienze agrarie e forestali o laurea equipollente o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche. Diploma perito agrario o agrotecnico. Altro titolo di livello universitario o di scuola media superiore. Altro Nessuno	Il richiedente è il sig.e possiede il seguente titolo di studio: Il conseguito a.....
	A2	Sesso del richiedente (impresa individuale), Sesso del legale rappresentante (per le Società di persone), dell'Amministratore Unico (per le Società di capitali)	Il criterio deve essere rilevato dalla fotocopia del documento di identità del richiedente, del legale rappresentante o dell'amministratore unico.	Femminile Maschile	Il richiedente, il legale rappresentante, l' amministratore unico è di sesso
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli in un contesto di filiera	A3	Partecipazione ad attività formative coerenti con il piano aziendale	Si intende la partecipazione ad attività formative da parte del richiedente. Le competenze acquisite devono essere indicate con riferimento ai corsi seguiti. Il punteggio è attribuibile solo se il richiedente fornisce copia del relativo attestato o altro documento probante	Attestato di frequenza, con profitto, a corsi di formazione in agricoltura organizzati dalla Regione nell'ambito della misura 4.16 del POR 2000-2006 e della misura 111 del PSR Campania 2007/2013. Attestato di frequenza, con profitto, a corsi di formazione in agricoltura non indicati al punto precedente. Nessuno.	I corsi ai quali ha partecipato sono stati: POR 4.16: Corso didata PSR 111: Corso didata Altri corsi: Corso didata Corso didata
	A4	Residenza nel comune dove è ubicata l'azienda agricola oggetto dell'insediamento	Residenza del richiedente nel comune in cui ricade la maggior parte della SAU.	SI NO	La residenza del richiedente è nel comune di La maggior parte della SAU ricade nel comune di
	B1	Dimensione Azienda	La dimensione dell'azienda deve essere espressamente dichiarata dal richiedente e deve corrispondere a quella indicata nel fascicolo aziendale.	Oltre 10 ettari Da 5 a 10 ettari Fino a 5 ettari (<= 5)	La dimensione dell'azienda è di ha;
	B2	Ubicazione azienda	L'azienda è considerata ricadere nei territori delle macroaree A3, C, D1 e D2, definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 92/437/CEE e 79/409/CEE, se la maggior parte della sua SAU ricade in tali ambiti.	Terreni ubicati prevalentemente nelle macroaree A3, C, D1, D2 definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 92/437/CEE e 79/409/CEE. Ubicazione in aree diverse di quelle di cui al punto precedente	La maggioranza della SAU ricade nei territori dei comuni di ;(sono o non sono) definiti montani o caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani della macroarea ;(sono/non sono) interessati dalle direttive 92/437/CEE; tali territori(sono/non sono) interessati dalla direttiva 79/409/CEE .

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER DELLE MISURE 112-121
DECLARATORIA DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE SVOLTE SULLA DOMANDA DI AIUTO PRESENTATA DALLA DITTA

CLUSTER MISURE 112-121				
Obiettivi della misura	Criteri /requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
B3	Adesione al piano assicurativo agricolo (D.M. 26078 del 28.12.2007)	L'adesione deve esplicitamente essere dichiarata riportando la compagnia assicuratrice, le colture e le superfici interessate ovvero gli allevamenti e la loro consistenza (va acquisita copia del contratto di assicurazione)	SI NO	La compagnia assicuratrice è la polizza decorre dal e copre i danni a
B4	Tecniche di coltivazione e/o allevamento (alla data di presentazione della domanda)	Le tecniche devono essere espressamente dichiarate dall'interessato e l'adesione deve essere verificata con quanto specificamente dichiarato nella relazione che accompagna l'istanza. Il richiedente deve indicare espressamente gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta ed evidenziare le superfici interessate, fornendo a supporto certificato dell'Organismo di controllo oppure indicazione del sito internet oppure autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. Per l'iscrizione all'ERAB deve fornire ogni informazione necessaria per rendere possibile la verifica di riscontro.	Adesione dell'azienda oggetto d'insediamento alla Misura F "Misure Agroambientali" del PSR 2000/2006 e/o alle misure 214 ovvero 215 del PSR 2007/2013. Presenza di produzioni a marchio (DOC, DOCG, DOP, IGP, certificazione biologica ovvero iscritta all'ERAB). Altre tecniche di coltivazione e/o allevamento	L'azienda ha aderito alla misura F del PSR 2000/2006 (si/no):.....(posizione n.....sul BURC ndel.....) L'azienda aderisce alla misura 214 del PSR 2007/2013 (si/no): (domanda di aiuto n.....) L'azienda aderisce alla misura 215 del PSR 2007/2013 (si/no): (domanda di aiuto n.) L'azienda (è/non è) iscritta al seguente albo:.....tenuto dall'Organismo di Controllo..... L'azienda (è/non è) riportata nell'elenco delle aziende regionali iscritte all'ERAB, per l'anno , nel comune di per l'attività produttiva
C1	Coerenza degli obiettivi del Piano con le priorità della misura	Le priorità della Misura indicate nel bando da tenere in considerazione per l'attribuzione del punteggio sono: 1. riduzione dei costi di produzione 2. diversificazione dell'attività aziendale 3. innalzamento qualitativo delle produzioni 4. riconversione produttiva delle aziende tabacchicole 5. miglioramento della sicurezza alimentare 6. miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro 7. miglioramento delle condizioni di benessere degli animali e/o di salute delle piante 8. risparmio idrico 9. risparmio energetico 10. tutela e/miglioramento dell'ambiente 11. introduzione di investimenti che consentono la riduzione della lunghezza della filiera Il perseguimento delle priorità considerate deve espressamente essere riportato e opportunamente descritto nella relazione di accompagnamento, e deve trovare conferma con quanto indicato nel capitolo C.1. (Obiettivi e risultati attesi dagli investimenti programmati) del Piano aziendale	Il progetto può essere considerato: molto coerente (se le priorità perseguite sono almeno 3 priorità) più che coerente (se le priorità perseguite sono almeno 2 priorità) coerente (se la sua realizzazione persegue solo 1 priorità)	Gli obiettivi perseguiti sono:

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER DELLE MISURE 112-121
DECLARATORIA DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE SVOLTE SULLA DOMANDA DI AIUTO PRESENTATA DALLA DITTA

CLUSTER MISURE 112-121					
Obiettivi della misura	Criteri/requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
C3	Miglioramento dell'organizzazione aziendale e la sicurezza dei lavoratori(C.6.1 del Piano aziendale)	I processi di miglioramento dell'organizzazione aziendale e gli investimenti tesi ad aumentare il livello di sicurezza dei lavoratori devono essere espressamente dichiarati dall'interessato nella relazione che accompagna l'istanza.	Il programma d'investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento dell'ambiente di lavoro degli operatori agricoli. Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento occupazionale, ecc.) o sulla sicurezza dell'ambiente e/o delle condizioni di lavoro degli operatori agricoli	Per il miglioramento dell'organizzazione aziendale gli interventi previsti dal piano e considerati pertinenti per l'assegnazione del punteggio sono ; si ritiene che essi consentiranno di ottenere i seguenti positivi risultati: Per il miglioramento dei livelli di sicurezza dei lavoratori gli interventi previsti dal piano e considerati pertinenti per l'assegnazione del punteggio sono si ritiene che essi consentiranno di migliorare i seguenti aspetti	
C4	Miglioramento dell'igiene e del benessere animale (C.6.2 del Piano aziendale)	Gli investimenti tesi al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali devono essere espressamente come tali dichiarati dall'interessato nella relazione che accompagna l'istanza.	Il programma degli investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori. Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori.	Gli investimenti rivolti al miglioramento delle condizioni di igiene considerati sono i seguenti ; la loro realizzazione consentirà Gli investimenti rivolti al miglioramento delle condizioni di benessere degli animali considerati sono i seguenti ; la loro realizzazione consentirà	
C5	Innovazione/diversificazione di prodotto (C.6.3 del Piano aziendale)	=====	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di nuovi prodotti (anche trasformati), la riconversione varietale ovvero la certificazione di qualità delle produzioni aziendali. Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione/diversificazione dei prodotti aziendali	I nuovi prodotti aziendali che potranno essere realizzati a seguito degli investimenti proposti sono: ; il piano aziendale prevede la riconversione varietale delle colture da a ; La realizzazione dei seguenti investimenti è ritenuta necessaria dall'Organismo per consentire la certificazione di qualità della produzione di	
C6	Innovazione di processo (C.6.4 del Piano Aziendale)	Tra le innovazioni di processo non rientrano gli investimenti che prevedono di ridurre la lunghezza della filiera produttiva, che sono oggetto di valutazione nel successivo criterio C7.	Il programma degli investimenti prevede l'introduzione di nuove tecnologie, di macchine innovative, ecc. Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione di processo.	Il piano aziendale prevede l'introduzione delle seguenti nuove tecnologie: , ovvero sono introdotte in aziende le seguenti macchine innovative	

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER DELLE MISURE 112-121
DECLARATORIA DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE SVOLTE SULLA DOMANDA DI AIUTO PRESENTATA DALLA DITTA

CLUSTER MISURE 112-121					
Obiettivi della misura	Criteri/requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
Incentivare lo sviluppo di forme di commercializzazione che determinano il canale corto	C7 Innovazione sull'organizzazione della produzione (filiera corta)	Gli investimenti volti alla riduzione della filiera produttiva non vanno limitati ad un ambito geografico ristretto ai locali dell'azienda agricola principale, purché funzionali all'esercizio della stessa, ovvero che le attività previste dai progetti d'investimento siano compatibili con la destinazione d'uso dei locali ed i fabbricati oggetto dell'investimento siano inseriti nei rispettivi fascicoli aziendali.	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali, e-commerce). Il programma degli investimenti non prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali, e-commerce).	Il piano aziendale prevede la realizzazione dei seguenti investimenti che consentiranno di ridurre la lunghezza della filiera produttiva/commerciale:	
			Il progetto prevede la realizzazione di impianti tecnologici di produzione di energia termica e/o elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili di (solare, eolica, idroelettrica o geotermica..) ovvero di sottoprodotti agricoli, con potenza dell'impianto: - fino a 0,2 MW (< e = a 0,2 MW); - superiore a 0,2 Mw; Il progetto non prevede la realizzazione di impianti di cui al punto precedente.	Il piano aziendale prevede investimenti per la produzione di energia di tipo (termico/elettrico) attraverso impianti che utilizzano come fonte energetica: ; L'energia prodotta è stimata pari a Mw/anno	
Favorire l'introduzione di tecnologie e processi tesi al risparmio della risorsa idrica	C8 Sostenibilità ambientale	Il parametro considera esclusivamente la riduzione dei fabbisogni irrigui necessari per le coltivazioni. In tal senso non possono essere considerati efficaci gli investimenti che si limitano a diversificare la fonte di approvvigionamento della risorsa idrica (ad esempio utilizzo di acqua meteorica in luogo di quella proveniente da rete idrica attraverso la realizzazione di vasche di recupero raccolta delle acque)	Fra gli investimenti previsti sono presenti interventi di carattere agronomico (miglioramenti fondiari) o attrezzature che consentono di contenere o di ridurre i fabbisogni idrici, o aderiscono al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione o ad altri servizi di consulenza irrigui. Non sono presenti interventi di cui al punto precedente.	Gli investimenti di carattere agronomico o le attrezzature previste dal piano di miglioramento considerate efficaci per la riduzione dei fabbisogni idrici delle coltivazioni aziendali sono: l'azienda richiedente aderisce dalal Piano regionale di consulenza all'irrigazione; si avvale dal al Servizio di consulenza irrigua fornito da	

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER DELLE MISURE 112-121
DECLARATORIA DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE SVOLTE SULLA DOMANDA DI AIUTO PRESENTATA DALLA DITTA

CLUSTER MISURE 112-121				
Obiettivi della misura	Criteri/requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
ed energetica		Il parametro considera efficaci esclusivamente gli interventi che in termini reali consentono la riduzione delle emissioni gassose in atmosfera connesse allo svolgimento delle attività di coltivazione/produzione/allevamento. In tal senso l'acquisto di una nuova macchina operatrice con motore a scoppio non può in assoluto essere considerato utile allo scopo se essa non sostituisce altre macchine aziendali con emissioni più alte. A titolo di esempio è sicuramente efficace la sostituzione delle centrali termiche a gasolio con altre a gas metano. Sono parimenti considerati efficaci per l'assegnazione del punteggio gli interventi che consentono il riutilizzo in azienda dei rifiuti delle coltivazioni o degli allevamenti (per la produzione di energia, per il riciclo come alimenti per il bestiame, come ammendanti per il terreno, ecc....)	Fra gli investimenti previsti sono presenti interventi, macchine o attrezzature che consentono di ridurre le emissioni in atmosfera ovvero consentono di migliorare la gestione dei rifiuti aziendali. Non sono presente interventi di cui al punto precedente.	Gli investimenti previsti dal piano che riducono le emissioni in atmosfera sono il miglioramento della gestione dei rifiuti aziendali è realizzato attraverso la realizzazione dei seguenti investimenti:.....
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C9 Sostenibilità economica	Il costo totale del progetto da considerare è quello riferito ai soli investimenti ammissibili all'aiuto. Il valore della Produzione Lorda Vendibile è quello riportato al punto E del capitolo C.5.1 Conto economico riclassificato previsionale del Piano aziendale.	Rapporto fra costo totale del progetto di investimenti e Produzione Lorda Vendibile aziendale con investimenti a regime come indicato nel piano aziendale: - Maggiore di 3 - Maggiore di 2 e minore o uguale a 3 - Minore o uguale a 2	Il costo totale degli investimenti ammissibili all'aiuto è pari ad euro La PLV aziendale con investimenti a regime è stata stimata pari ad euro Il rapporto Costo degli investimenti/PLV a regime è pari a

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER DELLE MISURE 112-121
DECLARATORIA DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE SVOLTE SULLA DOMANDA DI AIUTO PRESENTATA DALLA DITTA

CLUSTER MISURE 112-121				
Obiettivi della misura	Criteri /requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
C10 Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	Miglioramento delle performances economiche	I dati da utilizzare per il calcolo dell'incremento percentuale sono quelli riportati nel capitolo C.5.3 Indici del piano aziendale. L'incremento percentuale è calcolato nel modo seguente: $(Van1 - Van0) \times 100 / Van0$, ossia, con riferimento al piano aziendale, $(Voce K \text{ del quadro C.5.1 } - \text{ Voce K del quadro A.5.1}) \text{ diviso } (Voce K \text{ del quadro A.5.1}) \text{ moltiplicato } 100$.	Incremento percentuale del Valore Aggiunto aziendale atteso con interventi finanziati a regime: - Maggiore o uguale a 5% - Maggiore o uguale a 1% e inferiore a 3% - Inferiore a 1%	Il Valore Aggiunto dell'impresa previsto con investimenti a regime (Van1) è pari ad euro; Il Valore Aggiunto dell'impresa senza investimenti (Van0) è pari ad euro L'incremento percentuale del Valore Aggiunto calcolato è pari a
	Accoglimento sfide Health Check produzione lattiero-casearia	Gli investimenti riferiti alle operazioni sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina", interessano esclusivamente la filiera zootecnica bovina da latte e sono quelli la cui realizzazione si riflette nella riduzione dei costi di produzione.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina" gli interventi previsti dal piano interessano la filiera e sono:
	Accoglimento sfide Health Check clima	Gli investimenti riferiti alle operazioni "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima", interessano esclusivamente le filiere Frutticola e Vitivinicola e sono indentificabili esclusivamente in:allestimento e impianto di reti antigrandine.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono:

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER DELLE MISURE 112-121
DECLARATORIA DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE SVOLTE SULLA DOMANDA DI AIUTO PRESENTATA DALLA DITTA

CLUSTER MISURE 112-121				
Obiettivi della misura	Criteri /requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
C2	Accoglimento sfide Health Check energia	Gli investimenti riferiti alle operazioni "miglioramento dell'efficienza energetica", interessano esclusivamente le filiere Floricola, Orticola, Frutticola,e Tabacchicola e sono identificabili esclusivamente in: Introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essiccazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25% Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "miglioramento dell'efficienza energetica". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "miglioramento dell'efficienza energetica".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "miglioramento della filiera energetica" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono: L'eventuale riduzione della CO2 è stata accertata mediante ed è valutata pari al%.
	Accoglimento sfide Health Check risparmio idrico	Gli investimenti riferiti alle operazioni "tecnologie risparmio idrico", interessano esclusivamente le filiere Floricola, Orticola, Frutticola, e Tabacchicola e sono realizzabili esclusivamente in : aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "tecnologie risparmio idrico". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "tecnologie risparmio idrico".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "tecnologie risparmio idrico" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono:

MISURA 125.2 - Tipologia a) e b) Strade					
Obiettivi della misura	Criteri Aspetti territoriali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
	A1	Macroarea di appartenenza	Relativamente a questa tipologia di intervento è stabilito un ordine di priorità decrescente per macroarea. L'appartenenza alla Macroarea è verificabile nel PSR Campania 2007-2013	Macroarea A - B Macroarea C - D1 - D2	
	A2	Numero di abitanti del Comune nel quale viene realizzato l'intervento	Per l'attribuzione del punteggio in base al numero di abitanti, si faccia riferimento ai dati ISTAT pubblicati in data più recenti possibile rispetto al momento in cui si effettua l'istruttoria www.demo.istat.it	popol. <= 2500 ab. 2501 ÷ 5000 ab. popol. > 5000 ab.	
	A3	Ruralità del territorio	Per l'attribuzione del punteggio si calcoli il rapporto, espresso in percentuale, tra Superficie Agricola Totale (SAT) e Superficie Totale Comunale (STC). Per reperire il dato SAT e STC si faccia riferimento a dati ISTAT o reperibili su siti istituzionali (cfr. Linee guida allegate)	> 50% > 35% fino a 50% percentuale <= 35%	
	A4	Interventi ubicati nei territori ricadenti in zone sensibili	Si tratta di aree protette istituite ai sensi di normativa nazionale o regionale ovvero aree caratterizzate dalla presenza di fillere produttive tipiche (aree DOC, DOP, IGP). Per l'attribuzione del punteggio si consulti, per le Aree Parco, l'elenco allegato e per le zone sensibili le Linee guida allegate	Aree ricadenti in zone protette istituite con legge o DOC, DOP, IGP Aree non ricadenti	
	A5	Classificazione in area montana o svantaggiata	Il progetto sarà valutato sulla base della classificazione del territorio comunale in area di montagna o svantaggiata, così come definito ai sensi del Reg. 268/75/CE. Per l'attribuzione del punteggio si verifichi l'ubicazione in PSR Campania 2007-2013	interamente montano/interamente svantaggiato parzialmente ricadente/parzialmente svantaggiato non montano/non svantaggiato	
Obiettivi della misura	Criteri Validità del progetto - Caratteristiche	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
	B1	Cantierabilità dei lavori	Sarà valutato il grado di cantierabilità dei progetti ovvero la loro immediata appaltabilità /esecuzione	Progetto esecutivo Progetto definitivo	

	B2	Interventi sostenibili	Il punteggio viene attribuito in funzione delle soluzioni adottate (esempio punti di illuminazione alimentati con pannelli fotovoltaici, utilizzo di materiali o tecnologie ed esecuzione di opere a basso impatto ambientale) così come da Regolamento degli interventi di ingegneria naturalistica vigente. Qualora le soluzioni adottate non fossero previste dal Prezzario degli interventi di ingegneria naturalistica, l'Analisi dei Prezzi redatta dal progettista e le schede tecniche allegare dovranno evidenziare la sostenibilità delle soluzioni.	<= al 3% dei lavori > 3,0% fino al 5,0% > 5,0%	
	B3	Numero aziende agricole/forestali servite	Il punteggio è attribuito in base al numero delle aziende agricole/forestali servite dalla infrastruttura oggetto di intervento (aziende frontiste)	oltre 30 aziende da 21 a 30 aziende da 11 a 20 aziende da 6 a 10 aziende 5 aziende	
	B4	Superficie agricola utilizzata (SAU) servita – Superficie boscata servita	Il punteggio è attribuito sulla base della SAU o superficie boschiva servita dalla infrastruttura e va riferita sia ad aziende con accesso diretto che ad aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo	Oltre 40 Ha > 30 Ha fino a 40 Ha > 20 Ha fino a 30 Ha > 10 Ha fino a 20 Ha fino a 10 Ha	
	B5	Distanza dell'intervento dal centro del Comune	E' previsto un punteggio differenziato in funzione diretta dei Km che separano l'intervento dalla sede della casa comunale. Tale distanza, rilevata attraverso aerofotogrammetria comunale, sarà misurata dal percorso lungo l'asse stradale compreso tra il municipio ed il punto più lontano dell'intervento ed evidenziato su planimetria in formato PDF in adeguata scala.	distanza < 1,5 Km distanza > 1,5 Km fino a 2,5 Km distanza > 2,5 Km fino a 4 Km distanza > 4 Km	
	B6	Collegamento con altri assi viari	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega	Con altre strade rurali o interpoderali Con strade statali o provinciali	

Criteri Validità del progetto - Economicità del progetto				
	B7	Costo totale/mt² di viabilità da realizzare	Il costo è riferito alla voce A1 del quadro economico. Questo fattore di valutazione definisce il costo unitario dell'investimento rispetto ai metri quadrati di viabilità da realizzare (si calcoli costo dei lavori A1 diviso metri quadrati da realizzare)	<= 35 €/m² > 35,00 €/m² fino a 40,00 €/m² > 40,00 €/m² fino a 45,00 €/m² > 45,00 €/m² fino a 50,00 €/m² Importo > di 50,00 €/m²
	B8	Costo totale/ha di SAU servita / superficie boscata	Il costo è riferito alla voce A1 del quadro economico. Questo fattore di valutazione definisce il costo unitario dell'investimento per unità di superficie servita (si calcoli costo dei lavori A1 diviso ettari di SAU servita oppure ettari di superficie boscata servita)	importo<= € 6.800,00 > di € 6.800,00 fino a € 9.000,00 > di € 9.000,00 fino a € 11.000,00 > di € 11.000,00 fino a € 13.000,00 importo > di € 13.000,00

MISURA 125.2 - Tipologia c) Sistemi innovativi				
--	--	--	--	--

Obiettivi della misura	Criteri Aspetti territoriali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
A1	Macroarea di appartenenza	Relativamente a questa tipologia di intervento è stabilito un ordine di priorità decrescente per macroarea. L'appartenenza alla Macroarea è verificabile nel PSR Campania 2007-2013	Macroarea A3 – D1 e D2 Macroarea C Macroarea A1 – A2 - B	
A2	Numero di abitanti del Comune nel quale viene realizzato l'intervento	Per l'attribuzione del punteggio in base al numero di abitanti, si faccia riferimento ai dati ISTAT pubblicati in data più recenti possibile rispetto al momento in cui si effettua l'istruttoria www.demo.istat.it	popol. <= 2500 ab. 2501 ÷ 5000 ab. popol. > 5000 ab.	
A3	Ruralità del territorio	Per l'attribuzione del punteggio si calcoli il rapporto, espresso in percentuale, tra Superficie Agricola Totale (SAT) e Superficie Totale Comunale (STC). Per reperire il dato SAT e STC si faccia riferimento a dati ISTAT o reperibili su siti istituzionali (cfr. Linee guida allegate)	> al 50% > 35% fino a 50% percentuale <= 35 %	
A4	Interventi ubicati nei territori ricadenti in zone sensibili	Si tratta di aree protette istituite ai sensi di normativa nazionale o regionale ovvero aree caratterizzate dalla presenza di filiere produttive tipiche (aree DOC, DOP, IGP). Per l'attribuzione del punteggio si consulti, per le Aree Parco, l'elenco allegato e per le zone sensibili le Linee guida allegate	Ricadente in Area Parco o in area DOC, DOP, IGP Non ricadente in Area Parco o in area DOC, DOP, IGP	
A5	Classificazione in area montana o svantaggiata	Il progetto sarà valutato sulla base della classificazione del territorio comunale in area di montagna o svantaggiata, così come definito ai sensi del Reg. 268/75/CE. Per l'attribuzione del punteggio si verifichi l'ubicazione in PSR Campania 2007-2013	interamente montano/interamente svantaggiato parzialmente ricadente/parzialmente svantaggiato non montano/non svantaggiato	

Obiettivi della misura	Criteri Validità del progetto - Caratteristiche	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Caratteristiche del progetto				
B1	Cantierabilità dei lavori	Sarà valutato il grado di cantierabilità dei progetti ovvero la loro immediata appaltabilità /esecuzione	Progetto esecutivo Progetto definitivo	
B2	Ordinamento culturale prevalente	Il punteggio deve essere attribuito in funzione dell'ordinamento culturale che l'infrastruttura è destinata a servire. In caso di colture promiscue prevarrà la coltura con numero di ettari maggiore	Limonicolo/viticolo/olivicolo Castanicolo da frutto/noccioleto Bosco ceduo	
B3	Numero aziende agricole/forestali servite	Il punteggio è attribuito in base al numero delle aziende agricole/forestali servite dalla infrastruttura oggetto di intervento (aziende frontiste)	oltre 20 aziende da 16 a 20 aziende da 11 a 15 aziende da 6 a 10 aziende 5 aziende	

	B4	Superficie agricola utilizzata (SAU) servita – Superficie boscata servita	Il punteggio è attribuito in base alla SAU o superficie boschiva servita direttamente dall'impianto oggetto di intervento	Oltre 20 Ha < 20 Ha fino a 15 Ha < 15 Ha fino a 10 Ha < 10 Ha fino a 8 Ha < 8 Ha fino a 5 Ha	
	B5	Pendenza tra stazione partenza e piazzola di arrivo	Il punteggio sarà fissato in base alla pendenza, espressa in percentuale, dell'area nella quale ricade l'intervento. L'istruttore riporta nella colonna a destra il calcolo effettuato.	> 35% > 30% fino a 35% <= 30%	
	B6	Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli/forestali	Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture di raccolta o stoccaggio e/o di trasformazione (delle quali va indicato il nominativo e la tipologia di attività) connesse alla produzione agricola ed ubicate nei pressi dell'intervento	SI NO	
Criteri Validità del progetto - Economicità del progetto					
	B7	Costo totale/mt lineari da realizzare	Il costo è riferito alla voce A1 del quadro economico. Questo fattore di valutazione definisce il costo unitario dell'investimento rispetto ai metri lineari di struttura da realizzare (si calcoli costo dei lavori A1 diviso metri lineari di struttura da realizzare)	<= 350 €/mt > di 350 fino a 375 €/mt > di 375 fino a 400 €/mt > di 400 fino a 425 €/mt > di 425 fino a 450 €/mt > di 450 €/mt	
	B8	Costo totale/ha di SAU servita / superficie boscata	Il costo è riferito alla voce A1 del quadro economico. Questo fattore di valutazione definisce il costo unitario dell'investimento per unità di superficie servita (si calcoli costo dei lavori A1 diviso ettari di SAU servita oppure ettari di superficie boscata servita)	importo <= € 17.500,00 > di € 17.500,00 fino a € 21.000,00 > di € 21.000,00 fino a € 25.000,00 > di € 25.000,00 fino a € 30.000,00 importo > di € 30.000,00	
MISURA 125.2 - Tipologia d) Acquedotti rurali					
Obiettivi della misura		Criteri Aspetti territoriali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
A1	Macroarea di appartenenza	Relativamente a questa tipologia di intervento è stabilito un ordine di priorità decrescente per macroarea. L'appartenenza alla Macroarea è verificabile nel PSR Campania 2007-2013	Macroarea A - B Macroarea C - D1 - D2		
A2	Numero di abitanti del Comune nel quale viene realizzato l'intervento	Per l'attribuzione del punteggio in base al numero di abitanti, si faccia riferimento ai dati ISTAT pubblicati in data più recenti possibile rispetto al momento in cui si effettua l'istruttoria www.demo.istat.it	popol. <= 2500 ab. 2501 ÷ 5000 ab. popol. > 5000 ab.		
A3	Ruralità del territorio	Per l'attribuzione del punteggio si calcoli il rapporto, espresso in percentuale, tra Superficie Agricola Totale (SAT) e Superficie Totale Comunale (STC). Per reperire il dato SAT e STC si faccia riferimento a dati ISTAT o reperibili su siti istituzionali (cfr. Linee guida allegate)	> al 50% > 35% fino a 50% percentuale <= 35 %		

	A4	Interventi ubicati nei territori ricadenti in zone sensibili	Si tratta di aree protette istituite ai sensi di normativa nazionale o regionale ovvero aree caratterizzate dalla presenza di filiere produttive tipiche (aree DOC, DOP, IGP). Per l'attribuzione del punteggio si consultò, per le Aree Parco, l'elenco allegato e per le zone sensibili le Linee guida allegate	Ricadente in Area Parco o in area DOC, DOP, IGP Non ricadente in Area Parco o in area DOC, DOP, IGP	
	A5	Classificazione in area montana o svantaggiata	Il progetto sarà valutato sulla base della classificazione del territorio comunale in area di montagna o svantaggiata, così come definito ai sensi del Reg. 268/75/CE. Per l'attribuzione del punteggio si verifichi l'ubicazione in PSR Campania 2007-2013	interamente montano/interamente svantaggiato parzialmente ricadente/parzialmente svantaggiato non montano/non svantaggiato	
Obiettivi della misura		Criteri Validità del progetto - Caratteristiche	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Caratteristiche del progetto					
	B1	Cantierabilità dei lavori	Sarà valutato il grado di cantierabilità dei progetti ovvero la loro immediata appaltabilità /esecuzione	Progetto esecutivo Progetto definitivo	
	B2	Utenze servite	Il punteggio è attribuito in base al numero delle utenze servite dalla infrastruttura oggetto di intervento	oltre 20 utenze da 16 a 20 utenze da 11 a 15 utenze da 6 a 10 utenze 5 utenze	
	B3	Strutture produttive (agriturismi, impianti zootecnici, impianti di lavorazione, conservazione e commercializzazione, ecc.)	Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture produttive presenti in prossimità dell'intervento	Nessuna 1 struttura 2 strutture 3 strutture 4 strutture Oltre 4 strutture	
	B4	Tipologia di intervento	Il punteggio è attribuito in maniera differenziata dando priorità ad interventi da realizzare ex novo, in aree sprovviste di risorsa idrica potabile	Ristrutturazione Ristrutturazione e tratto ex novo Infrastruttura ex novo	
Criteri Validità del progetto - Economicità del progetto					
	B5	Costo totale/mt di acquedotto da realizzare	Il costo è riferito alla voce A1 del quadro economico. Questo fattore di valutazione definisce il costo unitario dell'investimento rispetto ai metri di acquedotto da realizzare (si calcoli costo dei lavori A1 diviso metri di acquedotto da realizzare)	<= 140,00 €/m > di 140,00 €/m fino a 180,00 €/m > di 180,00 €/m fino a 220,00 €/m > di 220,00 €/m fino a 260,00 €/m Importo > di 260,00 €/m	
	B6	Costo totale/utenze servite	Il costo è riferito alla voce A1 del quadro economico. Questo fattore di valutazione definisce il costo unitario dell'investimento rispetto al numero di utenze servite (si calcoli costo dei lavori A1 diviso utenze servite)	importo <= a € 8.500,00 > di € 8.500,00 fino a € 11.500,00 > di € 11.500,00 fino a € 16.500,00 > di € 16.500,00 fino a € 22.000,00 importo > di € 22.000,00	



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

PSR CAMPANIA 2007-2013



MISURA 125 SOTTOMISURA 2
ACQUEDOTTI RURALI
VIABILITÀ RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE

VADEMECUM PER L'ISTRUTTORIA

VERSIONE N. 1

Informazioni generali

Budget della sottomisura:



Il piano finanziario del PSR 2007/2013 prevede in favore della sottomisura 2 "Acquedotti e viabilità rurale e di servizio forestale" 100 milioni di € di cui il 20% da destinare a finanziamenti in ambito PIRAP

1.1 Beneficiari

I soggetti destinatari dei finanziamenti sono di seguito indicati:

- ✓ Comuni
- ✓ Comunità Montane se il progetto interessa due o più comuni e non c'è soggetto capofila
- ✓ Enti Parco nazionali e regionali esclusivamente in ambito P.I.R.A.P.

1.2 Tipologie di intervento e contributo massimo concedibile

Le tipologie di intervento finanziabili sono 4, così distinte:



- Sistemazione e ripristino di viabilità già esistente: € 350.000 - Tipologia a)



- Realizzazione *ex novo* di strade: € 450.000 - Tipologia b)



- Realizzazione di sistemi innovativi di trasporto: € 500.000 - Tipologia c)



- realizzazione e/o ristrutturazione di acquedotti rurali: € 250.000 - Tipologia d)

Misura 125 Sottomisura 2 - Acquedotti e Viabilità Rurale

Il contributo massimo concedibile può essere incrementato del 20% nei seguenti casi per:

- opere di difesa in aree a pericolosità o a rischio idrogeologico a valere sulle tipologie a) e b)
- opere di sollevamento e serbatoi di accumulo a valere per la tipologia d)

Si ricorda che ciascun beneficiario può presentare un massimo di 5 progetti di cui non più di 3 per le tipologie a) e b)

2. Valutazione di un progetto

Con tale procedimento gli istruttori assicurano per ciascuna proposta di progetto che i contenuti della documentazione ricevuta siano pertinenti a quanto richiesto nel bando, verificano l'esistenza dei requisiti di accesso, accertano la congruità ed eleggibilità delle voci di costo del quadro economico, riscontrano lo stato dei luoghi e valutano le proposte attraverso una griglia di parametri differenziati.

La procedura di gestione della istruttoria e valutazione di un progetto si distingue nelle seguenti fasi:

- ✓ verifica della completezza documentale
- ✓ verifica dei requisiti di accesso
- ✓ verifica del quadro economico
- ✓ sopralluogo preventivo
- ✓ valutazione dell'istanza

2.1 Completezza della documentazione

Questa prima fase consiste nella verifica della completezza documentale. Il Tecnico Istruttore analizza i contenuti della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario e ne valuta l'adeguatezza rispetto a quanto prescritto dal bando di misura.

Non tutti i documenti richiesti sono obbligatori e, di conseguenza, l'assenza di documenti non obbligatori non rende inammissibile l'istanza.

La pertinenza della documentazione viene effettuata sugli atti di seguito elencati:

- istanza - formulario validato e sottoscritto
- progetto (definitivo o esecutivo)
- pareri
- documenti e attestazioni

Istanza - formulario

L'istanza è costituita dal formulario e si compone delle seguenti sezioni: anagrafica del beneficiario, eventuali informazioni sul piano particellare di esproprio (nel caso di tip b) e c)), macroarea di appartenenza, informazioni sul progetto necessarie per l'espletamento dell'istruttoria., impegni del beneficiario.

Si ricorda di verificare che l'istanza - formulario sia sempre firmata dal legale rappresentante.

Progetto

Il beneficiario ha la possibilità di presentare un livello di progettazione a scelta tra il definitivo e l'esecutivo



Quali sono gli elementi progettuali che accompagnano un progetto definitivo o esecutivo?

Gli atti di un progetto **definitivo** saranno costituiti dai seguenti elementi:

- relazione tecnica
- relazioni specialistiche (geologica, geotecnica, sismica ecc)
- planimetria
- rilievi planoaltimetrici
- elaborati grafici
- piano particellare di esproprio (se strada ex novo)
- computo metrico estimativo
- quadro economico

Un Progetto **esecutivo** sarà invece costituito dai sotto elencati elementi:

- relazione generale
- relazioni specialistiche
- planimetria
- elaborati grafici
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti
- sezioni delle opere d'arte
- piano particellare di esproprio
- piano manutenzione opera
- piano di sicurezza e coordinamento
- cronoprogramma
- schema contratto e capitolato speciale d'appalto

Misura 125 Sottomisura 2 - Acquedotti e Viabilità Rurale

Pareri

Fanno parte della documentazione di accompagnamento al progetto anche pareri, nulla osta ed autorizzazioni da acquisire laddove ricorra esistenza di vincolo. In caso contrario il beneficiario produce dichiarazione di inesistenza di vincolo/i.

I pareri richiesti dal bando sono:

- i) Parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia.
- ii) Parere sulla Valutazione di incidenza per gli interventi in aree individuate come Area Natura 2000 (SIC e ZPS) in ottemperanza all'art 5 del DPR n. 357 dell'8.9.1997 e s.m.p.
- iii) Parere rilasciato dalla Soprintendenza BB. AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D. Lgs 42/04 s.m.i.
- iv) Autorizzazione al vincolo idrogeologico rilasciato nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente.
- v) Nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394



E' importante ricordare che:

- Il parere favorevole dell'Autorità di Bacino, o attestazione di inesistenza vincolo, è richiesto sia nel caso il beneficiario presenti un progetto definitivo sia nel caso si tratti di un progetto esecutivo
- Gli altri pareri sono obbligatori, laddove la normativa specifica lo preveda, in caso di progettazione esecutiva



Come si fa a sapere se su un'area insiste qualche vincolo?

Alcune fonti dalle quali reperire informazioni sono indicate nella tabella sottostante:

Vincolo rischio dissesto idrogeologico e rischio frane	www.difesa-suolo.regione.campania.it/index.php Area Tematica Consulta PAI (PUNTO 8).
Vincolo area Natura 2000	Portale SIAN per zone SIC e ZPS

Misura 125 Sottomisura 2 - Acquedotti e Viabilità Rurale

Vincolo Sovrintendenza	http://151.1.141.125/sitap/index.html
Vincolo area ricadente in zona Parco	Vedi ALLEGATO 2
Vincolo idrogeologico	Settori Tecnici Provinciali Forestali territorialmente competenti



Ci sono ancora documenti da verificare? Quali?

Documenti

A corredo di quanto già sopra indicato, il beneficiario dovrà produrre provvedimenti comunali e attestazioni atte a fornire le informazioni necessarie all'istruttoria, Pertanto, si elencano di seguito:

- stralcio P.R.G o PdF o PUT o PUC
- stralcio aerofotogrammetrico per il collegamento con altri assi e la distanza dalla sede comunale
- documentazione fotografica
- mappa catastale con indicazione particelle
- Deliberazione/i comunale di:
 - ✓ approvazione progetto, incarico RUP, individuazione del legale rappresentante
 - ✓ approvazione del programma triennale dei lavori pubblici comunali con evidenziazione del progetto in questione
- Attestazione/i del legale rappresentante:
 - ✓ sulla destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento
 - ✓ numero di residenti
 - ✓ impianti di trattamento rifiuti

In più per le strade le seguenti informazioni:

- elenco delle aziende agricole/forestali servite (nominativi)
- ettari di SAU/superficie boscata interessata con indicazione delle particelle catastali

Per i sistemi innovativi:

- Deliberazione che approva il Piano di gestione

Misura 125 Sottomisura 2 - Acquedotti e Viabilità Rurale

- Attestazione del legale rappresentante riportante:
 - ✓ l'elenco delle aziende agricole/forestali servite con eventuali servitù di passaggio
 - ✓ gli ettari di SAU/superficie boscata interessati dall'intervento proposto con indicazione delle particelle catastali
 - ✓ l'ordinamento colturale prevalente delle superfici servite dall'intervento
 - ✓ l'elenco delle strutture destinate alla lavorazione/conservazione dei prodotti potenzialmente interessate dall'intervento.

Per gli acquedotti :

- le utenze servite
- le strutture produttive agricole servite (agriturismi, impianti zootecnici, impianti di lavorazione, conservazione e commercializzazione)

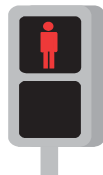
2.2 Verifica requisiti di accesso

In questa fase il tecnico istruttore, verificata la completezza documentale, valuta che siano stati rispettati i requisiti di accesso prescritti dal bando di misura che condizionano l'ammissibilità del progetto alla fase successiva, l'istruttoria vera e propria.

Per la sottomisura 2 i requisiti di accesso riguardano sia il beneficiario che le caratteristiche tecniche progettuali, di seguito riportate:

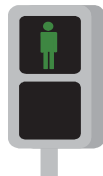
Il beneficiario

- NON deve



- avere ottenuto contributo per la stessa iniziativa nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda
- avere ancora in corso progetti finanziati con la misura 4.20 del POR

- DEVE



- avere P.R.G.C. o P.d.F. oppure_P.U.C. anche solo adottato
- presentare proposta progettuale a servizio di almeno 5 aziende
- avere parere favorevole dell' Autorità Bacino o attestazione di inesistenza vincolo

Misura 125 Sottomisura 2 - Acquedotti e Viabilità Rurale

Le caratteristiche tecniche obbligatorie sono:



- opere di regimazione finalizzate ad ottimizzare il deflusso delle acque superficiali
- una larghezza massima carrabile di mt 4, escluse banchine e zanelle
- segnaletica verticale e orizzontale nonché l'indicazione toponomastica sulla quale vanno apposti i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania reperibili sul seguente sito web:

www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/psr-obblighi-beneficiari.html

2.3 Verifica e validazione del quadro economico

In questa fase il tecnico istruttore analizza le voci di costo del quadro economico in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi indicati ed alla eleggibilità delle spese. Nel caso si accertino anomalie, provvede conseguentemente a modificare i relativi importi. Alla fine della verifica, il tecnico istruttore valida il quadro economico nel suo insieme, unitamente alle eventuali variazioni apportate.



Quali spese sono ammissibili?

A) Lavori:

1 - Importo soggetto a ribasso	-----
2 - Oneri per la sicurezza	-----
TOTALE A (1+2)	-----

B) Somme a disposizione della stazione appaltante:

1 - Imprevisti (max. 5% di A)	-----
2 - Spese generali (12% di A + B1)	-----
3 - IVA (20% ai A1 + A2 + B1 + B2)	-----
4 - Spese per acquisizione aree	-----
TOTALE B	-----

TOTALE INVESTIMENTO (A+B) -----

Misura 125 Sottomisura 2 - Acquedotti e Viabilità Rurale

Per la corretta verifica del quadro economico va tenuto presente che:

- gli Oneri per la sicurezza sono ammissibili in percentuale max 3,0 -3,5%. La eventuale differenza è a carico del beneficiario
- gli Imprevisti costituiscono un accantonamento a disposizione della stazione appaltante per cause impreviste ed imprevedibili, così come definite dalla normativa vigente in materia, emerse in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale, per l'utilizzazione dei quali la stazione dovrà adottare la procedura di cui al par 8.3 del bando.
- le Spese generali comprendono:
 - ✓ spese di gara
 - ✓ spese di pubblicità (es. cartelli informativi)
 - ✓ spese di apertura e tenuta del conto corrente/sottoconto "dedicato" alle movimentazioni finanziarie
 - ✓ spese tecniche. In tale voce di costo si quantificano gli incentivi per la progettazione di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/06 nonché i compensi per prestazioni tecniche affidate a professionisti esterni alla stazione appaltante. In tal caso, le parcelle dovranno essere vidimate dai rispettivi Ordini/Collegi professionali di appartenenza, ovvero corredate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal tecnico, e controfirmata dal RUP, che attesti che gli onorari esposti in parcella sono inferiori ai limiti massimi previsti dalle tariffe professionali.

Le spese sostenute dal beneficiario, sono ammissibili a decorrere dalla pubblicazione del bando sul BURC (3 luglio 2009) ad eccezione delle spese di progettazione per le quali la stessa decorre dal 20 novembre 2007.

- IVA: resta subordinata alle definitive determinazioni che sono in corso di definizione e adozione presso i competenti organi nazionali e regionali.

La modalità di copertura finanziaria rientrano nella discrezionalità del Comune e non è oggetto di verifica

- Spese per espropri e/o servitù: sono rimborsabili esclusivamente per le tipologie b) e c) in una percentuale massima del 10% della voce A del quadro economico e si intendono incluse di spese per attività di supporto.

N.B: La dichiarazione che l'intervento ricade su suolo pubblico va accettata anche quando l'iter di espropriazione non è stato completato ma esiste in progetto il piano particellare di esproprio

2.4 Sopralluogo preventivo

Il tecnico istruttore assicura la sussistenza dei requisiti attraverso un accertamento preventivo finalizzato tra l'altro a verificare anche lo stato dei luoghi.



CHE COSA VERIFICA il tecnico istruttore?

- Il tracciato e le relative condizioni
- SAU/aziende/utenze servite
- Distanza dell'intervento dal municipio
- Collegamento con altri assi
- Ordinamento colturale prevalente delle aziende servite
- Presenza di strutture produttive

2.5 Valutazione dell'istanza

In questa altra fase il tecnico istruttore, analizzando la documentazione allegata all'istanza ed effettuando le opportune verifiche, individua i fattori di valutazione, attribuisce il punteggio e lo riporta nella griglia resa disponibile dal sistema informativo.

I fattori di valutazione utilizzati per la mis 125 sottomisura 2 sono distinti in due macro categorie:

- a) Aspetti territoriali
- b) Validità del progetto, a sua volta suddivisa in:
 - caratteristiche del progetto
 - economicità del progetto



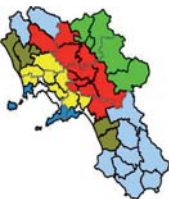
Quali sono gli aspetti territoriali?

2.5.1 Aspetti territoriali

La descrizione di ciascun parametro ed il relativo punteggio sono indicati nel bando di attuazione della sottomisura. Pertanto, nella tabella sottostante sono riportati, in riferimento a ciascun parametro territoriale, le fonti, informatiche e non, che il tecnico istruttore può consultare per le opportune verifiche e riscontri.

Misura 125 Sottomisura 2 - Acquedotti e Viabilità Rurale

Macroarea di appartenenza



www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/pdf/elenco-comuni.pdf

Numero di abitanti



www.demo.istat.it anno 2008

Ruralità prevalente



- Ruralità prevalente: disposizioni generali pag 34.
- In caso di ruralità non prevalente calcolare il rapporto tra SAT (Superficie Agricola Totale) e STC (Superficie Comunale Totale):
 - SAT: www.census.istat.it/index_agricoltura.htm (Campania)- Provincia- capitolo 4 dati comunali tav. 4.8 e 4.11
 - STC: www.comuni-italiani.it [Comune] link utili: Clima e dati geografici – Misure

Area di montagna o svantaggiata



Vedi elenco allegato 1

Interventi ubicati nei territori sensibili



- Parchi: elenco vedi allegato 2
- Prodotti marchi alimentari: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/Tipici/indic.htm
- Prodotti marchio vino:
 - www.iviniditalia.it/campania/disciplinari.html art 3
 - www.iviniditalia.it/campania/doc.html
 - www.iviniditalia.it/campania/igt.html

Presenza di impianti trattamento rifiuti



- Savignano Irpino (AV)
- Andretta (AV)
- Sant'Arcangelo Trimonte (BN)
- Santa Maria La Fossa (CE)
- Caserta
- Terzigno (NA)
- Napoli localita' Chiaiano
- Serre (SA)

2.5.2 Validità del progetto

Anche questa categoria di fattori, con i relativi punteggi, è descritta nel bando di attuazione della sottomisura. Pertanto, si riportano di seguito delle precisazioni in riferimento a ciascuno di essi.

2.5.2.1. Caratteristiche del progetto

- *Cantierabilità:* se l'istruttoria è effettuata su progetto definitivo si ricorda che:



Il beneficiario ha l'obbligo di presentare il progetto esecutivo, corredato di tutti i pareri necessari, **entro 80 giorni** dalla scadenza del bimestre in cui è stata presentata la domanda e comunque prima che si formi la graduatoria definitiva. *In caso contrario la proposta di finanziamento decade.*

- *Interventi sostenibili:* in tale gruppo di opere vanno considerate non solo quelle di ingegneria naturalistica ma anche punti di illuminazione realizzati con pannelli solari, interventi realizzati con tecnologie innovative ecc
- *Numero di strutture aziendali agricole/forestali:* servite: vanno prese in considerazione esclusivamente le aziende frontiste
- *SAU/Superficie forestale:* servita: può essere incluso nel calcolo anche SAU che interessa bracci laterali dell'intervento proposto
- *Distanza stradale dal centro abitato:* in caso di più linee di collegamento il tecnico istruttore individuerà, per l'attribuzione del punteggio, il tratto più breve
- *Collegamento con altri assi viari:* si precisa che in caso di strada senza sbocco il punteggio da attribuire è zero

2.5.2.2. Economicità del progetto

- *Costo totale/mq di viabilità:* il costo totale è la voce A del quadro economico. I mq rappresentano la superficie calpestabile. Si escludono quindi dal calcolo le banchine e le zanelle

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a 100: sono ammesse a finanziamento le iniziative che hanno riportato almeno il punteggio complessivo di 51 di cui 35 ottenuti a favore della categoria "Validità del progetto" che, per la misura 1.25 sottomisura 2, è di 70 punti



LEGGERE LE FAQ:

www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/psr-2007-2013_FAQ_125.html

Argomenti trattati:

- *Interventi misti*
- *Come computare la larghezza dell'asse stradale*
- *Ricevibilità in caso di presentazione domande > 5*
- *Istruttoria ridotta a 80 giorni*
- *Acquedotti a conduzione di acqua potabile*



I.T.A.B.I.: Settore Interventi sul territorio
Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione
Dirigente dr Bruno Alfredo

Referente regionale della Misura 125 Sottomisura
2 "Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio
forestale":

dr Dora Renzuto

Tel. 081 7967463

email: d.renzuto@regione.campania.it



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

PARCO REGIONALE "TABURNO - CAMPOSAURO"

SUPERFICIE TOTALE PARCO 14.200 Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 14

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ^q	Superficie in Parco Km ^q	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Bonea	BN	1.464	11,45	7,72	NO	C
Paupisi	BN	1.490	9,00	2,12	NO	C
Tocco Caudio	BN	1.594	27,16	24,40	NO	C
Melizzano	BN	1.863	17,48	2,86	NO	C
Bucciano	BN	1.895	7,92	6,35	NO	C
Cautano	BN	2.206	19,73	14,84	NO	C
Frasso Telesino	BN	2.685	22,25	14,01	NO	C
Vitulano	BN	3.026	35,90	24,27	NO	C
Foglianise	BN	3.491	11,74	2,83	NO	C
Torrecuso	BN	3.522	26,47	5,29	NO	C
Moiano	BN	4.091	20,30	5,57	NO	C
Solopaca	BN	4.118	31,03	8,60	NO	C
S.Agata de' Goti	BN	11.531	62,92	15,40	NO	C
Montesarchio	BN	13.009	26,26	2,73	NO	C

136,99

8.306

73

43

 popolazione fino a 2.000 abitanti

 popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti

 popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti

 popolazione oltre 10.000 abitanti

PARCO REGIONALE "SARNO"

SUPERFICIE TOTALE PARCO 3.436 Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 11

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ^q	Superficie in Parco Km ^q	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Angri	SA	29.937	13,75	0,067	NO	A2
Castellammare di Stabia	NA	66.337	17,71	0,148	NO	A1
Nocera Inferiore	SA	46.280	20,85	0,323	NO	A2
Poggiomarino	NA	19.927	13,28	6,411	NO	A2
Pompei	NA	25.702	12,41	0,611	NO	A1
S. Marzano sul Sarno	SA	9.513	5,15	0,354	NO	A2
S. Valentino Torio	SA	9.392	9,02	1,346	NO	A2
Sarno	SA	31.090	39,95	21,938	NO	A2
Scafati	SA	47.664	19,76	2,688	NO	A2
Striano	NA	7.533	7,58	0,374	NO	A2
Torre Annunziata	NA	47.666	7,33	0,101	NO	A1

 popolazione fino a 2.000 abitanti

 popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti

 popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti

 popolazione oltre 10.000 abitanti

PARCO REGIONALE "PARTENIO"

SUPERFICIE TOTALE PARCO 16.650 Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 22

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ^q	Superficie in Parco Km ^q	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Arienzo	CE	5.170	14,16	7,93	NO	A2
Arpaia	BN	1.914	5,20	2,25	NO	C
Avella	AV	7.660	30,38	18,90	NO	C
Baiano	AV	4.660	12,25	1,90	NO	C
Cervinara	AV	10.118	29,20	11,87	NO	C
Forchia	BN	1.117	5,42	1,02	NO	C
Mercogliano	AV	11.890	19,76	8,17	NO	C
Monteforte Irpino	AV	9.083	26,70	7,72	NO	C
Mugnano del Cardinale	AV	4.903	12,14	1,90	NO	C
Ospedaletto d'Alpinolo	AV	1.667	5,62	2,33	NO	C
Pannarano	BN	2.000	11,73	7,25	NO	C
Paolisi	BN	1.778	6,07	3,11	NO	C
Pietrastornina	AV	1.623	15,81	10,37	NO	C
Quadrelle	AV	1.595	6,92	4,82	NO	C
Roccarainola	NA	7.232	28,10	18,54	NO	A2
Rotondi	AV	3.402	7,82	2,85	NO	C
S. Felice a Cancelli	CE	16.854	26,78	11,22	NO	A2
S. Martino Valle Cautina	AV	4.681	22,79	8,35	NO	C
S. Angelo a Scala	AV	736	10,48	4,85	NO	C
Sirignano	AV	2.475	6,25	4,86	NO	C
Sperone	AV	3.354	3,53	1,09	NO	C
Summonte	AV	1.588	12,44	7,42	NO	C

148,70

14.018

80

43

-  popolazione fino a 2.000 abitanti
-  popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti
-  popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti
-  popolazione oltre 10.000 abitanti

PARCO REGIONALE "MONTI LATTARI"

SUPERFICIE TOTALE PARCO 16.000 Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 27

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ^q	Superficie in Parco Km ^q	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Agerola	NA	7.329	19,62	8,53	NO	A3
Amalfi	SA	5.530	6,16	5,58	NO	A3
Angri	SA	29.937	13,75	1,67	NO	A2
Atrani	SA	947	0,13	0,13	SI	A3
Castellammare di Stabia	NA	66.337	17,71	7,49	NO	A1
Cava de' Tirreni	SA	52.295	36,46	5,88	NO	A1
Cetara	SA	2.401	4,91	4,40	NO	A3
Conca dei Marini	SA	696	1,10	1,10	SI	A3
Corbara	SA	2.485	6,66	3,65	NO	A2
Furore	SA	820	1,86	1,86	SI	A3
Gragnano	NA	29.643	14,56	6,41	NO	A3
Lettere	NA	5.693	12,03	3,20	NO	A3
Maiori	SA	5.741	16,51	16,51	SI	A3
Meta di Sorrento	NA	7.802	2,19	0,83	NO	A3
Minori	SA	2.981	2,63	2,63	SI	A3
Nocera Inferiore	SA	46.280	20,85	3,30	NO	A2
Pagani	SA	33.032	12,77	2,28	NO	A2
Piano di Sorrento	NA	12.902	7,33	0,60	NO	A3
Pimonte	NA	5.904	12,47	8,31	NO	A3
Positano	SA	3.913	8,52	6,05	NO	A3
Praiano	SA	1.938	2,68	2,68	SI	A3
Ravello	SA	2.504	8,07	7,79	NO	A3
S. Egidio sul Monte Albino	SA	8.487	6,27	1,80	NO	A2
Scala	SA	1.501	13,82	13,82	SI	A3
Tramonti	SA	3.976	24,74	14,55	NO	A3
Vico Equense	NA	20.186	29,30	9,08	NO	A3
Vietri sul Mare	SA	8.662	9,15	3,11	NO	A3

 popolazione fino a 2.000 abitanti

5.902

20

20

 popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti

 popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti

 popolazione oltre 10.000 abitanti

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

SUPERFICIE TOTALE PARCO 1.005 Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 13

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ^q	Superficie in Parco Km ^q	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Boscoreale	NA	27.102	11,2	0,31	NO	A1
Boscotrecase	NA	10.594	7,49	4,17	NO	A1
Ercolano	NA	55.463	19,64	11,01	NO	A1
Massa di Somma	NA	5.855	3,47	2,19	NO	A2
Ottaviano	NA	23.634	19,85	9,38	NO	A2
Pollena Trocchia	NA	13.651	8,11	2,45	NO	A2
San Giuseppe Vesuviano	NA	28.111	14,09	2,81	NO	A2
San Sebastiano al Vesuvio	NA	9.672	2,63	0,80	NO	A2
Sant'Anastasia	NA	28.990	18,76	5,53	NO	A2
Somma Vesuviana	NA	34.590	30,74	11,27	NO	A2
Terzigno	NA	17.415	23,51	16,71	NO	A2
Torre del Greco	NA	88.426	30,66	13,55	NO	A1
Trecase	NA	9.243	6,14	2,50	NO	A1

 popolazione fino a 2.000 abitanti

 popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti

 popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti

 popolazione oltre 10.000 abitanti

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO

SUPERFICIE TOTALE PARCO 181.048 Ha

COMUNI APPARTENENTI AREA PARCO 80

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ²	Superficie in Parco Km ²	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Agropoli	SA	20.638	32,68	5,46	NO	D1
Alfano	SA	1.139	4,70	0,03	NO	D1
Aquara	SA	1.780	32,47	16,94	NO	D1
Ascea	SA	5.749	37,12	37,12	SI	D1
Auletta	SA	2.455	35,64	2,34	NO	D1
Bellosguardo	SA	889	16,76	16,76	SI	D1
Buonabitacolo	SA	2.590	15,39	7,65	NO	D1
Camerota	SA	7.182	70,80	69,97	NO	D1
Campora	SA	514	28,92	28,92	SI	D1
Cannalonga	SA	1.124	17,60	17,60	SI	D1
Capaccio	SA	20.275	111,56	15,82	NO	B
Casalbuono	SA	1.286	34,45	1,08	NO	D1
Casalezzo Spartano	SA	1.509	70,12	49,91	NO	D1
Casalvelino	SA	4.953	31,47	15,63	NO	D1
Caselle in Pittari	SA	1.990	44,64	31,68	NO	D1
Castel San Lorenzo	SA	2.958	14,11	2,34	NO	D1
Castelcivita	SA	2.124	57,33	34,39	NO	D1
Castellabate	SA	7.919	36,57	36,57	SI	D1
Castelnuovo Cilento	SA	2.472	18,13	3,02	NO	D1
Celle di Bulgheria	SA	1.983	31,53	31,37	NO	D1
Centola	SA	4.920	47,35	47,35	SI	D1
Ceraso	SA	2.544	45,95	28,82	NO	D1
Cicerale	SA	1.290	41,07	9,49	NO	D1
Controne	SA	924	7,57	3,68	NO	D1
Corleto Monforte	SA	680	58,75	58,41	NO	D1
Cuccaro Vetere	SA	586	17,59	15,02	NO	D1
Felitto	SA	1.312	41,14	41,05	NO	D1
Futani	SA	1.298	14,85	11,04	NO	D1
Gioi	SA	1.403	28,01	21,79	NO	D1
Giungano	SA	1.183	11,53	0,97	NO	B
Laureana Cilento	SA	1.122	13,66	4,93	NO	D1
Laurino	SA	1.808	70,09	70,09	SI	D1
Laurito	SA	904	19,92	10,54	NO	D1
Lustra	SA	1.086	15,04	3,86	NO	D1
Magliano Vetere	SA	816	22,53	22,40	NO	D1
Moio della Civitella	SA	1.954	16,90	12,29	NO	D1
Montano Antilia	SA	2.052	33,38	12,83	NO	D1
Monte San Giacomo	SA	1.684	51,41	41,97	NO	D1
Montecorice	SA	2.576	22,03	22,03	SI	D1
Monteforte Cilento	SA	581	22,12	22,12	SI	D1
Montesano sulla Marce	SA	7.143	109,36	5,22	NO	D1
Morigerati	SA	744	21,64	15,24	NO	D1
Novi Velia	SA	2.199	34,62	34,44	NO	D1
Omignano	SA	1.540	10,14	4,67	NO	D1
Orria	SA	1.260	26,35	26,18	NO	D1
Ottati	SA	735	53,24	53,00	NO	D1
Padula	SA	5.368	66,63	0,15	NO	D1
Perdifumo	SA	1.803	23,65	23,63	NO	D1
Perito	SA	1.048	23,77	6,88	NO	D1

Petina	SA	1.229	35,11	18,03	NO	D1
Piaggine	SA	1.565	62,30	62,30	SI	D1
Pisciotta	SA	2.902	30,78	30,78	SI	D1
Polla	SA	5.316	47,12	12,11	NO	D1
Pollica	SA	2.513	27,92	27,92	SI	D1
Postiglione	SA	2.326	48,00	12,58	NO	D1
Roccadaspide	SA	7.495	64,31	23,50	NO	B
Roccagloriosa	SA	1.684	42,32	24,52	NO	D1
Rofrano	SA	1.799	58,82	44,47	NO	D1
Roscigno	SA	895	15,08	15,08	SI	D1
Rutino	SA	886	9,68	0,01	NO	D1
Sacco	SA	637	23,71	23,49	NO	D1
Salento	SA	2.009	23,75	5,58	NO	D1
San Giovanni a Piro	SA	3.850	37,69	20,34	NO	D1
San Mauro Cilento	SA	962	15,09	15,09	SI	D1
San Mauro la Bruca	SA	711	18,94	18,87	NO	D1
San Pietro al Tanagro	SA	1.706	15,27	4,18	NO	D1
San Rufo	SA	1.839	34,62	18,70	NO	D1
Santa Marina	SA	3.161	28,11	0,87	NO	D1
Sant'Angelo a Fasanella	SA	743	32,56	32,56	SI	D1
Sant'Arsenio	SA	2.746	20,19	6,25	NO	D1
Sanza	SA	2.823	127,05	110,21	NO	D1
Sassano	SA	5.160	47,27	28,58	NO	D1
Serramezzana	SA	357	7,24	7,24	SI	D1
Sessa Cilento	SA	1.419	18,01	12,06	NO	D1
Sicignano degli Alburni	SA	3.474	80,45	15,51	NO	D1
Stella Cilento	SA	806	14,36	12,00	NO	D1
Stio	SA	1.028	24,76	24,76	SI	D1
Teggiano	SA	8.139	61,61	25,34	NO	D1
Torchiaro	SA	1.753	8,29	0,07	NO	D1
Torre Orsaia	SA	2.303	23,72	1,37	NO	D1
Tortorella	SA	582	49,65	4,97	NO	D1
Trentinara	SA	1.719	23,36	19,04	NO	B
Valle dell'Angelo	SA	352	37,00	36,20	NO	D1
Vallo della Lucania	SA	8.882	25,06	8,52	NO	D1
Vibonati	SA	3.161	20,13	0,00	NO	D1

1777,83

29.058

683

508

 popolazione fino a 2.000 abitanti

 popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti

 popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti

 popolazione oltre 10.000 abitanti

PARCO REGIONALE "MONTI PICENTINI"

SUPERFICIE TOTALE PARCO 64.000 Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 31

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ^q	Superficie in Parco Km ^q	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Acerno	SA	2.971	72,57	72,57	SI	C
Bagnoli Irpino	AV	3.356	66,90	59,40	NO	C
Calabritto	AV	2.865	51,77	6,13	NO	C
Calvanico	SA	1.378	14,82	14,38	NO	A2
Campagna	SA	15.366	135,41	44,76	NO	D1
Caposele	AV	3.783	41,50	8,04	NO	C
Castelvetere sul Calore	AV	1.722	17,05	7,90	NO	C
Castiglione del Genovesi	SA	1.237	10,75	5,64	NO	C
Chiusano S. Domenico	AV	2.484	24,56	14,12	NO	C
Eboli	SA	35.856	137,80	4,62	NO	B
Fisciano	SA	12.655	31,52	7,13	NO	A2
Giffoni Sei Casali	SA	4.229	34,43	22,33	NO	C
Giffoni Valle Piana	SA	11.086	87,90	54,06	NO	C
Lioni	SA	6.279	46,17	9,67	NO	D2
Montecorvino	SA	11.774	42,20	6,10	NO	C
Montella	AV	7.785	83,32	52,33	NO	C
Montemarano	AV	3.034	33,76	3,39	NO	C
Montoro Superiore	AV	8.096	20,44	9,22	NO	C
Nusco	AV	4.435	53,46	24,43	NO	C
Olevano Sul Tusciano	SA	6.501	26,49	14,23	NO	C
Olivetro Citra	SA	3.975	31,46	4,11	NO	D1
S. Cipriano Picentino	SA	6.094	17,43	4,57	NO	C
S. Lucia di Serino	AV	1.518	3,87	1,55	NO	C
S. Mango Piemonte	SA	2.213	5,96	1,01	NO	C
S. Stefano del Sole	AV	1.982	10,77	5,15	NO	C
Senerchia	AV	898	35,99	24,72	NO	C
Serino	AV	7.141	52,17	38,28	NO	C
Solofra	AV	11.857	21,93	12,27	NO	C
Sorbo Serpico	AV	575	8,01	4,77	NO	C
Volturara Irpina	AV	4.222	32,76	27,93	NO	C

564,78

9.310

101

64

 popolazione fino a 2.000 abitanti

 popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti

 popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti

 popolazione oltre 10.000 abitanti

538,653

RISERVA NATURALE "FOCE SELE - TANAGRO"

SUPERFICIE TOTALE PARCO 6.900Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 37

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ²	Superficie in Parco Km ²	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Aquara	SA	1.780	32,47	1,41	NO	D1
Atena Lucana	SA	2.269	25,75	1,60	NO	D1
Auletta	SA	2.455	35,64	2,07	NO	D1
Buccino	SA	5.586	65,48	1,06	NO	D1
Buonabitacolo	SA	2.590	15,39	0,91	NO	D1
Campagna	SA	15.366	135,41	2,79	NO	D1
Casalbuono	SA	1.286	34,45	2,46	NO	D1
Castel S. Lorenzo	SA	2.958	14,11	0,75	NO	D1
Castelcivita	SA	2.124	57,33	2,49	NO	D1
Colliano	SA	3.820	54,07	0,57	NO	D1
Controne	SA	924	7,57	0,93	NO	D1
Contursi Terme	SA	3.176	28,87	3,12	NO	D1
Montesano sulla Marcellana	SA	7.143	109,36	1,46	NO	D1
Olivetro Citra	SA	3.975	31,46	1,41	NO	D1
Padula	SA	5.368	66,63	1,82	NO	D1
Pertosa	SA	714	6,22	0,77	NO	D1
Petina	SA	1.229	35,11	0,38	NO	D1
Polla	SA	5.316	47,12	2,68	NO	D1
Postiglione	SA	2.326	48,00	2,38	NO	D1
S. Arsenio	SA	2.746	20,19	0,32	NO	D1
S. Rufo	SA	1.839	31,62	0,14	NO	D1
Sala Consilina	SA	12.656	59,18	2,18	NO	D1
Sassano	SA	5.160	47,27	1,48	NO	D1
Sicignano degli Alburni	SA	3.474	80,45	5,97	NO	D1
Teggiano	SA	8.139	61,61	0,54	NO	D1
Valva	SA	1.812	26,21	1,56	NO	D1

43,23

10.482

210

8

-  popolazione fino a 2.000 abitanti
-  popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti
-  popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti
-  popolazione oltre 10.000 abitanti

RISERVA NATURALE "MONTI EREMITA - MARZANO"

SUPERFICIE TOTALE PARCO 3.680Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 3

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ^q	Superficie in Parco Km ^q	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Colliano	SA	3.820	54,07	3,003	NO	D1
Laviano	SA	1.558	56,56	11,448	NO	D1
Valva	SA	1.812	26,21	2,501	NO	D1

3.370

83

14

 popolazione fino a 2.000 abitanti

 popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti

 popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti

 popolazione oltre 10.000 abitanti

RISERVA NATURALE "FOCE VOLTURNO - COSTA LICOLA"

SUPERFICIE TOTALE PARCO 268 Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 2

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ²	Superficie in Parco Km ²	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Castel Volturno	CE	19.107	72,23	6,457	NO	B
Giugliano in Campania	NA	101.309	94,19	3,566	NO	A2

-  popolazione fino a 2.000 abitanti
-  popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti
-  popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti
-  popolazione oltre 10.000 abitanti

RISERVA NATURALE "LAGO FALCIANO"

SUPERFICIE TOTALE PARCO 95 Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 2

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ^q	Superficie in Parco Km ^q	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Falciano del Massico	CE	23.837	54,42	0,443	NO	B
Mondragone	CE	3.844	42,00	0,505	NO	B

 popolazione fino a 2.000 abitanti

 popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti

 popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti

 popolazione oltre 10.000 abitanti

PARCO REGIONALE "ROCCAMONFINA - FOCE GARIGLIANO"

SUPERFICIE TOTALE PARCO 11.200 Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 7

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ^q	Superficie in Parco Km ^q	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Conca della Campania	CE	1.385	26,60	8,415	NO	D1
Galluccio	CE	2.391	31,95	6,581	NO	D1
Marzano Appio	CE	3.068	28,24	11,164	NO	D1
Roccamonfina	CE	3.757	30,94	28,438	NO	D1
Sessa Aurunca	CE	22.734	163,09	21,032	NO	B
Teano	CE	12.964	88,68	7,296	NO	D1
Tora e Piccilli	CE	1.064	12,53	4,121	NO	D1

87,047

66,015

2.449

39

13

 popolazione fino a 2.000 abitanti

 popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti

 popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti

 popolazione oltre 10.000 abitanti

PARCO REGIONALE "MATESE"

SUPERFICIE TOTALE PARCO 33.326,56 Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 20

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ²	Superficie in Parco Km ²	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Ailano	CE	1.433	15,49	2,56	NO	D1
Alife	CE	7.231	63,87	8,95	NO	D1
Capriati al Volturno	CE	1.657	18,45	6,93	NO	D1
Castello del Matese	CE	1.469	21,63	21,63	SI	D1
Cerreto Sannita	BN	4.189	33,26	2,95	NO	C
Cusano Mutri	BN	4.362	58,86	51,56	NO	C
Faicchio	BN	3.896	43,88	7,06	NO	C
Fontegreca	CE	839	9,56	4,57	NO	D1
Gallo Matese	CE	741	30,95	11,87	NO	D1
Gioia Sannitica	CE	3.649	54,05	22,27	NO	D1
Letino	CE	784	31,67	31,54	NO	D1
Piedimonte Matese	CE	11.447	41,34	21,59	NO	D1
Pietraroja	BN	669	35,60	16,44	NO	C
Prata Sannita	CE	1.700	21,12	4,20	NO	D1
Raviscanina	CE	1.381	24,48	13,24	NO	D1
S. Gregorio matese	CE	1.047	56,36	56,34	NO	D1
S. Lorenzello	BN	2.335	13,88	4,65	NO	C
S. Potito sanitico	CE	1.941	22,83	13,18	NO	D1
S. Angelo d'Alife	CE	2.402	33,90	14,91	NO	D1
Valle Agricola	CE	1.110	24,42	16,84	NO	D1

14.771

313

199

 popolazione fino a 2.000 abitanti

 popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti

 popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti

 popolazione oltre 10.000 abitanti

PARCO REGIONALE "CAMPI FLEGREI"

SUPERFICIE TOTALE PARCO 8.000 Ha

COMUNI APPARTENENTI ALL'AREA PARCO 4

Comune	Prov	Popolazione Totale	Superficie territoriale Km ²	Superficie in Parco Km ²	Territorio Totalmente in Area Parco	MarcoArea
Bacoli	NA	26.929	13,29	6,55	NO	A3
Monte di Procida	NA	12.973	3,65	1,43	NO	A3
Napoli	NA	1.008.419	117,27	5,73	NO	A1
Pozzuoli	NA	79.901	43,21	11,35	NO	A3

 popolazione fino a 2.000 abitanti

 popolazione da 2.001 a 5.000 abitanti

 popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti

 popolazione oltre 10.000 abitanti

ALLEGATO 1

**Elenco dei Comuni classificati svantaggiati
ai sensi della direttiva 75/268/CEE
aggiornato alla Direttiva 84/167/CEE del
28 febbraio 1984 che modifica ed integra
la Direttiva 75/273/CEE**

		AVELLINO					
comune	superficie territoriale (ettari)	superficie classificata (ettari) secondo la distinzione di cui alla Dir. CEE 75/268					
		art.3 par.3		art.3 par.4		art.3 par.5	
		parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.
ANDRETTA	4.361		4.361				
AQUILONIA	5.562		5.562				
ARIANO IRPINO	18.552		18.552				
AVELLA	3.038	1.950					
BAGNOLI IRPINO	6.690		6.690				
BAIANO	1.225	730					
BISACCIA	10.141		10.141				
CAIRANO	1.383		1.383				
CALABRITTO	5.177		5.177				
CALITRI	10.088		10.088				
CAPOSELE	4.149		4.149				
CAPRIGLIA IRPINO	738				738		
CARIFE	1.662		1.662				
CASALBORE	2.798		2.798				
CASSANO IRPINO	1.234		1.234				
CASTEL BARONIA	1.534	530		1.004			
CASTELFRANCI	1.183	599		584			
CASTELVETERE S.CALORE	1.706		1.706				
CERVINARA	2.920	2.110					
CHIANCHE	681		681				
CHIUSANO DI S.DOMENICO	2.456		2.456				
CONZA DELLA CAMPANIA	5.214		5.214				
FLUMERI	3.424	1.676					
FORINO	2.049	410					
FRIGENTO	3.775	2.220		1.555			
GESUALDO	2.073				2.073		
GRECI	3.058		3.058				
GUARDIA DEI LOMBARDI	5.561		5.561				
LACEDONIA	8.157		8.157				
LAPIO	1.503				1.503		
LAURO	1.110	520					
LIONI	4.617		4.617				
MERCOGLIANO	1.976	1.245					
MONTAGUTO	1.861		1.861				
MONTECALVO IRPINO	5.353	3.350		2.003			
MONTEFORTE IRPINO	2.670	1.640		1.030			
MONTEFUSCO	818		818				
MONTELLA	8.332		8.332				
MONTEMARANO	3.376		3.376				
MONTEMILETTO	2.147				2.147		
MONTEVERDE	3.923		3.923				
MONTORO INFERIORE	1.949	960					
MONTORO SUPERIORE	2.044	1.024					
MORRA DE SANCTIS	3.020		3.020				
MOSCHIANO	1.359	710					
MUGNANO DEL CARDINALE	1.214	1.010					
NUSCO	5.346		5.346				
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	562	276					
PATERNOPOLI	1.827				1.827		
PETRURO IRPINO	311		311				

		AVELLINO					
comune	superficie territoriale (ettari)	superficie classificata (ettari) secondo la distinzione di cui alla Dir. CEE 75/268					
		art.3 par.3		art.3 par.4		art.3 par.5	
		parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.
PIETRASTORNINA	1.581		1.581				
QUADRELLE	692		692				
QUINDICI	2.365	2.025					
ROCCABASCERANA	1.242		1.242				
ROCCA SAN FELICE	1.428		1.428				
ROTONDI	782	330					
SALZA IRPINA	492	360		132			
S.MANGO S.CALORE	1.453	340		1.113			
S.MARTINO VALLE CAUDINA	2.279	945					
S.NICOLA BARONIA	687		687				
S.SOSSIO BARONIA	1.906		1.906				
S.LUCIA DI SERINO	387	215					
S.ANDREA DI CONZA	644		644				
S.ANGELO ALL'ESCA	539				539		
S.ANGELO A SCALA	1.048		1.048				
S.ANGELO DEI LOMBARDI	5.476		5.476				
SANTA PAOLINA	836		836				
S.STEFANO D.SOLE	1.077	573					
SAVIGNANO IRPINO	3.821		3.821				
SCAMPITELLA	1.524		1.524				
SENERCHIA	3.599		3.599				
SERINO	5.217	3.775					
SIRIGNANO	625		625				
SOLOFRA	2.192	1.380					
SORBO SERPICO	801	595		206			
STURNO	1.667				1.667		
SUMMONTE	1.244		1.244				
TAURANO	988		988				
TEORA	2.308		2.308				
TORELLA D.LOMBARDI	2.629	490		2.139			
TORRIONI	421		421				
TREVICO	1.049		1.049				
VALLATA	4.767		4.767				
VALLESACCARDA	1.424		1.424				
VILLAMANIA	908				908		
VILLANOVA D.BATTISTA	2.003		2.003				
VOLTURARA IRPINA	3.276		3.276				
ZUNGOLI	1.913		1.913				

BENEVENTO							
comune	superficie territoriale (ettari)	superficie classificata (ettari) secondo la distinzione di cui alla Dir. CEE 75/268					
		art.3 par.3		art.3 par.4		art.3 par.5	
		parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.
APICE	4.883	1.149					
APOLLOSA	2.100		2.100				
ARPAIA	520	270					
ARPAISE	659		659				
BASELICE	4.782		4.782				
BONEA	1.143	845					
BUCCIANO	792	650					
BUONALBERGO	2.507	970		1.537			
CAMPOLATTARO	1.750				1.750		
CASALDUNI	2.319				2.319		
CASTELFRANCO IN MISCANO	4.314		4.314				
CASTELPAGANO	3.819		3.819				
CASTELPOTO	1.182		1.182				
CASTELVETERE IN VALFORTORE	3.448		3.448				
CAUTANO	1.973		1.973				
CEPPALONI	2.367		2.367				
CERRETO SANNITA	3.326		3.326				
CIRCELLO	4.535		4.535				
COLLE SANNITA	3.699		3.699				
CUSANO MUTRI	5.961		5.961				
FAICCHIO	4.388	2.098					
FOIANO DI VAL FORTORE	4.075		4.075				
FORCHIA	542	260					
FRAGNETO L'ABATE	2.051				2.051		
FRAGNETO MONFORTE	2.441				2.441		
FRASSO TELESINO	2.225	1.695					
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	1.484		1.484				
MOIANO	2.030	605					
MOLINARA	2.404		2.404				
MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	4.172		4.172				
MORCONE	10.096		10.096				
PADULI	4.473				4.473		
PAGO VEIANO	2.370				2.370		
PANNARANO	1.173		1.173				
PAOLISI	607	330					
PESCO SANNITA	2.413				2.413		
PIETRAROJA	3.560		3.560				
PIETRELCINA	2.877				2.877		
PONTELANDOLFO	2.891		2.891				
REINO	2.359				2.359		
S.BARTOLOMEO IN GALDO	8.231		8.231				
S. GIORGIO LA MOLARA	6.532		6.532				
S.LEUCIO DEL SANNIO	996		996				
SAN LORENZELLO	1.312		1.312				
SAN LUPO	1.518	852		666			
SAN MARCO DEI CAVOTI	4.878		4.878				
S.MARTINO SANNITA	633		633				
SAN NICOLA MANFREDI	1.889		1.889				
SAN SALVATORE TELESINO	1.598	358					
SANTA CROCE DEL SANNIO	1.626		1.626				
SANT'AGATA DEI GOTI	6.292	1.280					

BENEVENTO							
comune	superficie territoriale (ettari)	superficie classificata (ettari) secondo la distinzione di cui alla Dir. CEE 75/268					
		art.3 par.3		art.3 par.4		art.3 par.5	
		parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.
SANT'ANGELO A CUPOLO	1.088		1.088				
SANT'ARCANGELO TRIMONTE	985				985		
SASSINORO	1.317		1.317				
SOLOPACA	3.103	1.410					
TOCCO CAUDIO	2.716		2.716				
VITULANO	3.593		3.593				

CASERTA							
comune	superficie territoriale (ettari)	superficie classificata (ettari) secondo la distinzione di cui alla Dir. CEE 75/268					
		art.3 par.3		art.3 par.4		art.3 par.5	
		parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.
AILANO	1.549	390					
ALIFE	6.387	1.145					
CAPRIATI AL VOLTURNO	1.845		1.845				
CASTELLO DEL MATESE	2.148		2.148				
CIORLANO	2.786	2.270					
CONCA DELLA CAMPANIA	2.260				2.260		
DRAGONI	2.594	1.240					
FONTEGRECA	956		956				
FORMICOLA	1.739		1.739				
GALLO	3.095		3.095				
GALLUCCIO	3.195				3.195		
GIANO VETUSTO	1.152	250					
GIOIA SANNITICA	5.405		5.405				
LETINO	3.167		3.167				
LIBERI	1.741		1.741				
MIGNANO MONTELUNGO	5.294				5.294		
PIEDIMONTE MATESE	4.134		4.134				
PIETRAMELARA	2.390	608					
PONTELATONE	3.045	620					
PRATA SANNITA	2.112		2.112				
PRATELLA	3.444	1.515					
PRESENZANO	3.166			1.220			
RAVISCANINA	2.448		2.448				
ROCCA D'EVANDRO	4.908				4.908		
ROCCAMONFINA	3.094				3.094		
ROCCAROMANA	2.706	645					
ROCCHETTA E CROCE	1.291		1.291				
SAN GREGORIO MATESE	5.636		5.636				
SAN PIETRO INFINE	1.410				1.410		
SAN POTITO SANNITA	2.283		2.283				
SANT'ANGELO D'ALIFE	3.391	1.530					
TORA E PICCILLI	1.253				1.253		
VALLE AGRICOLA	2.442		2.442				

[illegible]

SALERNO

comune	superficie territoriale (ettari)	superficie classificata (ettari) secondo la distinzione di cui alla Dir. CEE 75/268					
		art.3		par.3		art.3	
		parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.
ACERNO	7.232		7.232				
ALBANELLA	3.988			2.964			
ALFANO	416		416				
ALTAVILLA SILENTINA	5.229			5.053			
AMALFI	615						615
AQUARA	3.248				3.248		
ASCEA	3.760		3.760				
ATENA LUCANA	2.575	1.705		870			
ATRANI	11						11
AULETTA	3.564	1.600		1.964			
BARONISSI	1.786	490					
BELLOSGUARDO	1.674				1.674		
BRACIGLIANO	1.404	925					
BUCCINO	6.548	2.440		4.108			
BUONABITACOLO	1.539		1.539				
CAGGIANO	3.526		3.526				
CALVANICO	1.482		1.482				
CAMEROTA	7.018		7.018				
CAMPAGNA	13.541		13.541				
CAMPORA	2.890		2.890				
CANNALONGA	1.768		1.768				
CAPACCIO	11.156			1.180			
CASALBUONO	3.445		3.445				
CASALETTO SPARTANO	7.017		7.017				
CASELLE IN PITTARI	4.462		4.462				
CASTELCIVITA	5.733		5.733				
CASTELNUOVO DI CONZA	1.400		1.400				
CASTEL SAN LORENZO	1.411				1.411		
CASTIGLIONE DEI GENOVESI	1.075		1.075				
CAVA DEI TIRRENI	3.646					1358	
CELLE DI BULGHERIA	3.114		3.114				
CENTOLA	4.754		4.754				
CERASO	4.598		4.598				
CETARA	491						491
CICERALE	4.112		4.112				
COLLIANO	5.407		5.407				
CONCA DEI MARINI	109						109
CONTRONE	757				757		
CONTURSI	2.887	1.819		1.068			
CORBARA	666						666
CORLETO MONFORTE	5.877		5.877				
CUCCARO VETERE	1.754		1.754				
FELITTO	4.109				4.109		
FISCIANO	3.152	1.640					
FURORE	179						179
FUTANI	1.488		1.488				
GIFFONI SEI CASALI	3.443	2.095					
GIFFONI VALLE PIANA	8.790	7.035					
GIOI	2.805		2.805				

SALERNO							
comune	superficie territoriale (ettari)	superficie classificata (ettari) secondo la distinzione di cui alla Dir. CEE 75/268					
		art.3 par.3		art.3 par.4		art.3 par.5	
		parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.
GIUNGANO	1.157		1.157				
ISPANI	830		830				
LAUREANA CILENTO	1.369		1.369				
LAURINO	6.994		6.994				
LAURITO	1.993		1.993				
LAVIANO	5.656		5.656				
LUSTRA	1.510		1.510				
MAGLIANO VETERE	2.256		2.256				
MAIORI	1.650						1.650
MINORI	260						260
MOIO DELLA CIVITELLA	1.694		1.694				
MONTANO ANTILIA	3.340		3.340				
MONTECORICE	2.213		2.213				
MONTECORVINO ROVELLA	5.017	2.458					
MONTEFORTE CILENTO	2.201		2.201				
MONTE SAN GIACOMO	5.145		5.145				
MONTESANO SULLA MARCERLLANA	10.936		10.936				
MORIGERATI	2.153		2.153				
NOCERA INFERIORE	2.085					210	
NOCERA SUPERIORE	1.471					380	
NOVI VELIA	3.464		3.464				
OGLIASTRO CILENTO	1.322		1.322				
OLEVANO SUL TUSCIANO	2.649		2.649				
OLIVETO CITRA	3.146		3.146				
OMIGNANO	1.017		1.017				
ORRIA	2.634		2.634				
OTTATI	5.320		5.320				
PADULA	6.663		6.663				
PAGANI	1.277					115	
PALOMONTE	2.830	990		1.840			
PERDIFUMO	2.367		2.367				
PERITO	2.380		2.380				
PERTOSA	622				622		
PETINA	3.512		3.512				
PIAGGINE	6.231		6.231				
PISCIOTTA	3.073		3.073				
POLLA	4.712	3.625		1.087			
POLLICA	2.789		2.789				
POSITANO	853						853
POSTIGLIONE	4.800		4.800				
PRAIANO	265						265
PRIGNANO CILENTO	1.194		1.194				
RAVELLO	807						807
RICIGLIANO	2.773		2.773				
ROCCADASPIDE	6.432				6.432		
ROCCAGLIORIOSA	4.223		4.223				
ROFRANO	5.885		5.885				
ROMAGNANO AL MONTE	965	710		255			
ROSCIGNO	1.486				1.486		

SALERNO							
comune	superficie territoriale (ettari)	superficie classificata (ettari) secondo la distinzione di cui alla Dir. CEE 75/268					
		art.3 par.3		art.3 par.4		art.3 par.5	
		parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.	parzialm.	totalm.
RUTINO	964		964				
SACCO	2.367		2.367				
SALA CONSILINA	5.918	3.322		2.596			
SALENTO	2.377		2.377				
SALVITELLE	953	297		656			
SAN GIOVANNI A PIRO	3.777		3.777				
SAN GREGORIO MAGNO	4.983		4.983				
SAN MAURO CILENTO	1.512		1.512				
SAN MAURO LA BRUCA	1.893		1.893				
SAN PIETRO AL TANAGRO	1.530	575		955			
SAN RUFO	3.162		3.162				
SANTA MARINA	2.823		2.823				
SANT'ANGELO A FASANELLA	3.235		3.235				
SANT'ARSENIO	2.019	915		1.104			
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	627					205	
SANTOMENNA	876		876				
SANZA	12.711		12.711				
SAPRI	1.399		1.399				
SARNO	3.995	718					
SASSANO	4.727		4.727				
SCALA	1.309						1.309
SERRAMEZZANA	720		720				
SERRE	6.646			5.721			
SESSA CILENTO	1.803		1.803				
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	8.045		8.045				
STELLA CILENTO	1.438		1.438				
STIO	2.446		2.446				
TEGGIANO	6.161	2.970		3.191			
TORCHIARA	831		831				
TORRACA	1.569		1.569				
TORRE ORSAIA	2.375		2.375				
TORTORELLA	4.969		4.969				
TRAMONTI	2.474						2.474
TRENTINARA	2.338		2.338				
VALLE D'ANGELO	3.700		3.700				
VALLE DELLA LUCANIA	2.509		2.509				
VALVA	2.621		2.621				
VIBONATI	2.034		2.034				
VIETRI SUL MARE	915						915

MISURA 125.3

Obiettivi della misura	Criteri Requisiti del richiedente	Declaratoria	Parametri	Esito della verifica e Indicazione del documento di riferimento (specificare l'allegato progettuale nel quale sono stati riscontrati gli elementi di dettaglio per la valutazione e l'attribuzione dei punteggi dei singoli fattori di valutazione)
Favorire la competitività delle aziende agricole	A1 Indice di ruralità (Ir = rapporto tra aziende agricole presenti nei comuni interessati dall'intervento e popolazione residente)	Si ottiene dal rapporto N/P, dove N - il numero delle aziende agricole presenti nel comune interessato dall'intervento (dato ISTAT anno 2000), riscontrato da: file fornito con e-mail del 19 marzo 2012 istat XX (sigla provincia) sau.xls;(specificare) e P - la popolazione residente (dato ISTAT anno 2001), riscontrato da: dato nella colonna "popolazione residente al 21 ottobre 2001" del file fornito con e-mail del 19 marzo 2012 istat XX (sigla provincia) popolazione.xls;(specificare). Nel caso di più comuni interessati dall'intervento, si calcola il rapporto tra la somma delle aziende agricole presenti nei comuni interessati e la somma dei dati relativi alla popolazione residente in ciascun comune, riscontrati come sopra indicato.	Ir < 10% Ir compreso tra 10% e 20% Ir > 20%	Comune di _____ N° aziende agricole (N): _____ Popolazione residente (P): _____ Rapporto Ir (N/P): _____ Allegato progettuale di riferimento _____
Favorire la competitività delle aziende agricole	A2 Rapporto SAU/SAT (Rs = rapporto tra la Superficie Agricola Utilizzata e la Superficie Agricola Totale dei Comuni interessati dall'intervento)	Si ottiene dal rapporto tra la Superficie Agricola Utilizzata e la Superficie Agricola Totale dei Comuni interessati dall'intervento (dati ISTAT anno 2000), riscontrato da: file fornito con e-mail del 19 marzo 2012 "istat XX (sigla provincia) sau.xls"(specificare)	Rs < 50% Rs ≥ 50%	Comune di: _____ SAU _____ SAT _____ Rs (SAU/SAT): _____ Allegato progettuale di riferimento _____

Obiettivi della misura	Criteri Aspetti territoriali	Declaratoria	Parametri	Esito della verifica e indicazione del documento di riferimento (specificare l'allegato progettuale nel quale sono stati riscontrati gli elementi di dettaglio per la valutazione e l'attribuzione dei punteggi dei singoli fattori di valutazione)
Migliorare le condizioni socioeconomiche del contesto territoriale	B1 Interventi ubicati prevalentemente in territori classificati in area di montagna o svantaggiata, così come definite ai sensi della Direttiva 268/75/CEE	Deve essere verificato che il tracciato dell'elettrodotto insista per la parte prevalente (superiore al 50%) nelle aree delimitate, ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, consultando (uno o più dei seguenti documenti): gli atti regionali (documento prot. n. 2/5807 del 22 giugno 1994 e ss.mm.ii, allegato al PSR 2000-2006) il portale STAN, con il seguente percorso: Parametri Reg. - Misure Agroam.e Svantag. (Reg.CE 1698/2005), Campagna 2011, Consultazione Territori Svantaggiati(specificare)	Ricade Non ricade	Km totale di elettrodotto: _____ Km di elettrodotto in area svantaggiata: _____ Ricadente nel Comune di _____ Foglio _____ Particella _____ Allegato progettuale di riferimento _____
Ridurre l'impatto ambientale negativo della rete di distribuzione ed elettrificazione a servizio delle aziende agricole	B2 Interventi ricadenti in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC)	Deve essere verificato che il tracciato dell'elettrodotto, insista per la parte prevalente (superiore al 50%) nelle aree delimitate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC), consultando (uno o più dei seguenti documenti): il portale STAN www.sian.it la pagina del sito regionale: http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/NCRADettaglioApprofondimentoTema.psmi?sessionId=16E239D3413404EC1DFCA28B2E30570.tomicat1?itemId=1355&ibName=Generi&theVectString=-1%2C14%2C238	Ricade Non ricade	Km totale di elettrodotto: _____ Km di elettrodotto in area Natura 2000: _____ Ricadente nel Comune di _____ Foglio _____ Particella _____ Allegato progettuale di riferimento _____
Ridurre l'impatto ambientale negativo della rete di distribuzione ed elettrificazione a servizio delle aziende agricole	B3 Interventi ubicati entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91)	Deve essere verificato che il tracciato dell'elettrodotto, insista per la parte prevalente (superiore al 50%) nelle aree parco, consultando: il portale il sito regionale con la cartografia generale http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/psr-2007-2013_cartografie.html e, quindi, sito del parco interessato, con gli atti che riportano le delimitazioni.	Ricade Non ricade	Km totale di elettrodotto: _____ Km di elettrodotto in area Natura 2000: _____ Ricadente nel Parco _____ Allegato progettuale di riferimento _____

Obiettivi della misura	Criteri Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Esito della verifica e Indicazione del documento di riferimento (specificare l'allegato progettuale nel quale sono stati riscontrati gli elementi di dettaglio per la valutazione e l'attribuzione dei punteggi dei singoli fattori di valutazione)
C1	Canteribilità dei progetti	Deve essere verificato lo stadio di progettazione approvato dall'organo competente: progetto definitivo progetto esecutivo Nel caso di progetto definitivo, il progetto presenta gli elementi stabiliti dall'art. 24 del DPR n. 207/2010: a) relazione generale; b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche; c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico; d) elaborati grafici; e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale; f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i); g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici; h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze; i) piano particolareggiato di esproprio; j) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi; m) computo metrico estimativo; n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di C1/1162/773. Nel caso di progetto esecutivo, il progetto presenta gli elementi stabiliti dall'art. 33 del DPR n. 207/2010: a) relazione generale; b) relazioni specialistiche; c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale; d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti; e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti; f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera; g) computo metrico estimativo e quadro economico; h) cronoprogramma; i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi; j) schema di contratto e capitolato speciale di appalto; m) piano particolareggiato di esproprio.	Progetto definitivo Progetto esecutivo	E' presente la deliberazione n. _____ del _____ che approva il progetto _____ e gli allegati prescritti: _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

Parametri

Declaratoria

Criteri Validità del progetto

Obiettivi della misura

E' presente la deliberazione n. _____ del _____
che approva il progetto _____
e gli allegati prescritti:

Progetto definitivo
Progetto esecutivo

Cantierabilità dei progetti

MISURA 133					
Obiettivi della misura	Criteri Requisiti soggettivi del richiedente	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
	A1	Capitale sociale	Per l'attribuzione del punteggio si verifica la consistenza del capitale sociale del beneficiario inserito nel bilancio, considerando quello iscritto a bilancio nell'ultimo anno. Qualora il beneficiario non fosse tenuto alla presentazione di bilanci, il punteggio deve essere posto a 0 (zero).	> 52.000€ > 11.000 -52.000€ tra 3.000-11.000€ < 3.000	
	A2	Numero di soci produttori di merci di qualità	Per l'attribuzione del punteggio si dovranno valutare solo i produttori in possesso sia di fascicolo aziendale che della conformità delle produzioni da parte dell'organismo di controllo. Il possesso della conformità si verifica richiedendo copia della documentazione attestante tale requisito oppure effettuando un sopralluogo presso il beneficiario che detiene la documentazione (vedi il sottoparagrafo Articolazione del Progetto Esecutivo e sue note alle pagg. 10, 11 e 12 del bando). Il numero di soci così accertati sarà alla base anche dei punteggi relativi ai criteri A3, B1, B2	> 100 > 40-100 5-40 < di 5	
	A3	Presenza di donne e giovani < 40 anni nella platea sociale	Per l'attribuzione del punteggio si dovranno valutare solo i produttori conteggiati per il punto A2. Per i soci persone giuridiche si valuta il sesso dell'amministratore e la data di costituzione per la determinazione dell'età.	> del 50% dei soci tot. 21-50% dei soci tot. 20-10% dei soci tot. < del 10% dei soci tot.	
Obiettivi della misura	Criteri Requisiti oggettivi del richiedente	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
	B1	Prevalenza delle aziende di produzione in area svantaggiata	Si attribuisce il punteggio qualora la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale, ricade in area svantaggiata ai sensi (ai sensi della Direttiva 268/75/CEE), controllando i fascicoli aziendali dei singoli soci, anche a campione (minimo 10%). Per l'attribuzione del punteggio si dovranno valutare solo i produttori conteggiati per il punto A2.	SÌ NO	

	B2	Quantità rappresentante di produzione certificata a vario titolo (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG e Biologico)	Per l'attribuzione del punteggio si dovranno valutare le quantità ottenute dei soli produttori conteggiati per il punto A2.	> 10.000 q.li > 5.000-10.000 q.li 100-5.000 q.li < di 100 q.li	
	B3	Possesso di certificazione EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, EUREPGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001,SA 8000, ecc	Per l'attribuzione del punteggio si valuta la certificazione in possesso del beneficiario. Il possesso della certificazione si verifica richiedendo copia della documentazione attestante tale requisito oppure effettuando un sopralluogo presso il beneficiario che detiene la documentazione.	SI NO	
Obiettivi della misura		Criteri Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
	C1	Ricorso a tecnologie/strumenti innovativi per le attività di informazione per ciascuno degli obiettivi perseguiti dalla misura anche in termini di costo unitario per contatto	Per la valutazione del presente criterio, quanto evidenziato nel Progetto Esecutivo al Capitolo "Informazioni che consentono di ricondurre agli elementi di riferimento indicati nel quadro c" validità del progetto" della scheda di valutazione" (vedi il sottoparagrafo "Articolazione del Progetto Esecutivo ed allegati" e le relative note esplicative, alle pagg. 10, 11 e 12 del bando) deve essere coerente con quanto previsto e valutato ai punti C2, C3, C4, C5 e C6 della presente scheda. Per l'attribuzione del punteggio l'utilizzo delle tecnologie/ strumenti innovativi deve essere volto alla diffusione, promozione ed attuazione dell'intervento, oppure essere parte integrante dell'intervento. Può essere considerato innovativo ad esempio il ricorso all'advertising on-line, all'advertising geo-localizzato, ricorso ai social network, ricorso al WEB 2.0, creazione di banche dati open source, etc.. Le attività info-promo-pubblicitaria che impiegano i mezzi classici quali la stampa, televisione, radio, video, cinema, affissione e sito internet non possono essere considerati tecnologie/strumenti innovativi. L'effettivo ricorso a tali tecnologie sarà oggetto di specifico riscontro al termine dell'operazione, verificando quanto realizzato dal beneficiario rispetto a quanto promesso a progetto.	alto = è possibile identificare e quantificare il ricorso a tecnologie/strumenti innovativi medio = è possibile identificare un ricorso a tecnologie/strumenti innovativi basso = non è possibile quantificare o identificare il ricorso a tecnologie/strumenti innovativi	
	C2	Sviluppo-partecipazione a sistemi territoriali di valorizzazione delle produzioni agroalimentari	Adesione a progetti / iniziative info - promo - pubblicitarie messe in atto da soggetti pubblici	SI NO	

	C3	Partecipazione/organizzazione in ambito regionale di fiere, seminari, mostre, esposizioni, workshop ed altri eventi: numero	Per l'attribuzione del punteggio si valuta sulla base del numero di interventi ammessi alla valutazione, conteggiando gli "eventi" da realizzarsi nel territorio regionale. Per quanto previsto ai successivi punti C4, C5, C6 occorre tenere presente che ciascun evento andrà considerato per la valutazione una sola volta . A collaudo si verificherà la rispondenza di quanto promesso a progetto.	>di 4 1-4 < di 1	
	C4	Partecipazione/organizzazione in ambito extra-regionale di fiere, seminari, mostre, esposizioni, workshop ed altri eventi: numero	Per l'attribuzione del punteggio si valuta sulla base del numero di interventi ammessi alla valutazione, conteggiando gli "eventi" da realizzarsi in territorio extra-regionale. A collaudo si verificherà la rispondenza di quanto promesso a progetto.	>di 4 1-4 < di 1	
	C5	Numero di iniziative di raccordo con la distribuzione	Per l'attribuzione del punteggio si valuta sulla base del numero di interventi ammessi alla valutazione, conteggiando le iniziative (eventi) rivolte alla distribuzione (ristoratori, GD, GDO, buyer, etc.). A collaudo si verificherà la rispondenza di quanto promesso.	>di 3 1-3 < di 1	
	C6	Numero di interventi finalizzati a favorire un diretto rapporto fra produttore e consumatore finale	Per l'attribuzione del punteggio si valuta sulla base del numero di interventi ammessi alla valutazione, conteggiando le iniziative rivolte direttamente ai consumatori finali (eventi). A collaudo si verificherà la rispondenza di quanto promesso a progetto.	>di 3 1-3 < di 1	
	C7	Prodotti di qualità interessati da fenomeni contingenti di crisi	Per la valutazione del punteggio è indispensabile che la crisi sia dichiarata da un organismo istituzionale.	SI NO	

MISURA 214
Azione A "AGRICOLTURA INTEGRATA"
Azione B "AGRICOLTURA BIOLOGICA"
Azione C "MANTENIMENTO DELLA SOSTANZA ORGANICA"

Obiettivi della misura	Criteri Requisiti soggettivi del richiedente	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Domanda rilasciata sul SIAN, Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
A1 Si veda il foglio di lavoro "Obiettivi"	L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età	Deve essere verificato dalla consultazione del documento d'identità e/o dell'anagrafe tributaria sul portale SIAN e, per le società, del certificato d'iscrizione alla CCIAA. Sono considerate di età inferiore a 40 anni: le società agricole semplici e di persone in cui oltre il 50% dei soci non abbiano superato i 40 anni di età; le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni. SI NO		Il beneficiario non ha compiuto 40 anni alla data del rilascio della domanda di aiuto _____, in quanto: 1) è nato il _____ come attestato dal documento _____; oppure, essendo società agricola semplice 2) il _____% dei soci indicati nel documento _____ hanno età inferiore a 40 anni e sono di seguito elencati: _____ nato il _____ come attestato dal documento _____; _____ nato il _____ come attestato dal documento _____;...; _____ nato il _____ come attestato dal documento _____; oppure, essendo società di capitali 3) il _____% del capitale sociale, come indicato nel documento _____, è sottoscritto da agricoltori che hanno età inferiore a 40 anni di seguito elencati: _____ nato il _____ come attestato dal documento _____; _____ nato il _____ come attestato dal documento _____;...; _____ nato il _____ come attestato dal documento _____ ed, inoltre, il _____% dei componenti del CdA indicati nel documento _____ hanno età inferiore a 40 anni e sono di seguito elencati: _____ nato il _____ come attestato dal documento _____; _____ nato il _____ come attestato dal documento _____;...; _____ nato il _____ come attestato dal documento _____;
A2	L'azienda aderisce ad un sistema di certificazione ambientale	Sono considerate aderenti ad un sistema di certificazione ambientale le aziende che aderiscono ad un protocollo di standard riguardanti aspetti ambientali (es. GLOBAG GAP, ISO 14001, ISO 14040 LCA, ecc.). L'adesione deve essere dimostrata con la certificazione di conformità/convalida da parte di un organismo accreditato, da acquisire prima della chiusura istruttoria SI NO		L'azienda aderisce al protocollo _____, attestato da certificazione/convalida n. _____ del _____ dell'organismo _____

	A3	L'impresa è condotta da donne	Deve essere verificato dalla consultazione del documento d'identità e/o dell'anagrafe tributaria sul portale SIAN e, per le società, del certificato d'iscrizione alla CCIAA. Sono considerate condotte da donne: le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%; le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne	SI NO		Il beneficiario è donna 1) come attestato dal documento _____; oppure, essendo società agricola semplice 2) il _____% dei soci indicati nel documento _____ è costituito da donne e sono di seguito elencate: _____; _____; _____; _____; _____; _____; oppure, essendo società di capitali 3) il _____% del capitale sociale, come indicato nel documento _____, è sottoscritto da donne di seguito elencate: _____; _____; _____; _____; _____; _____ ed, inoltre, il _____% dei componenti del CdA indicati nel documento _____ è costituito da donne, di seguito elencate: _____; _____; _____; _____; _____; _____;
	A4	L'azienda comprende terreni confiscati alle mafie, ai sensi della L. n. 109/1996	Deve essere verificato che i terreni utilizzati dall'azienda siano confiscati alle mafie, sul sito dell' Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata http://www.benisequestraticonfiscati.it/Joomla/index.php?option=com_content&view=article&id=62&Itemid=57	SI NO		L'azienda utilizza terreni confiscati alle mafie, in virtù di un provvedimento di destinazione del bene e/ dell'Ente destinatario del bene datato il _____ del (specificare l'Istituzione) _____ di _____ Documento di riferimento _____

Obiettivi della misura		Criteri Ubicazione aziendale	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Domanda rilasciata sul SIAN, Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
B1	L'azienda ricade in zone vulnerabili di cui alla direttiva nitrati, secondo l'ultimo aggiornamento della delimitazione (D.G.R. 182 del 13 febbraio 2004 e successive)	Deve essere verificato che l'azienda insista per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale nelle aree ZVNOA, consultando: il sito regionale con la cartografia http://www.agricoltura.regione.campania.it/nitrati/ZVNOA.htm il portale SIAN www.sian.it ;	Ricade Non ricade	Superficie aziendale totale (ha) _____ di cui superficie in ZVNOA (ha): _____ che rappresenta il _____% del totale Documento di riferimento _____	

B2	L'azienda ricade in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC)	Deve essere verificato che l'azienda insista per la parte prevalente (superiore al 50%) nelle aree delimitate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC), consultando (uno o più dei seguenti documenti): il portale SIAN www.sian.it ; la pagina del sito regionale: http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/NCRA_DettaglioApprofondimentoTema.psmi;jsessionid=16E239D3413404EC1DFCA428B2E30570.tomcat1?itemId=1355&ibName=Generic&theVectSt ring=-1%2C14%2C238	Ricade Non ricade	Superficie aziendale totale (ha) _____ di cui superficie in area ZPS/SIC (ha): _____ che rappresenta il _____ % del totale Documento di riferimento _____
B3	L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91)	Deve essere verificato che l'azienda insista per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale nelle aree parco, consultando: il sito regionale con la cartografia generale http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/psr-2007-2013_cartografie.html e, quindi, il sito del parco interessato, con gli atti che riportano le delimitazioni.	Ricade Non ricade	Superficie aziendale totale (ha) _____ di cui, nel parco di _____ superficie (ha): _____ che rappresenta il _____ % del totale Documento di riferimento _____
B4	L'azienda è ubicata in aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, ad eccezione delle zone vulnerabili da nitrati (artt. 91, 93 e 94 D.lgs n. 152/2006)	Deve essere verificato che l'azienda insista per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale nelle aree di cui agli artt. 91, 93 e 94 d.lgs n. 152/2006, consultando: il sito regionale con la cartografia generale http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/psr-2007-2013_cartografie.html il Piano di Tutela delle Acque (PTA) oppure il portale SIAN www.sian.it	Ricade Non ricade	Superficie aziendale totale (ha) _____ di cui, superficie nelle aree delimitate ai sensi degli artt. 91, 93 e 94 d.lgs. N. 152/2006 (ha): _____ che rappresenta il _____ % del totale Documento di riferimento _____
B5	L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree A1, A2, A3 e B	Deve essere verificato che l'azienda insista per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale nelle macroaree A1, A2, A3 e B, consultando: il sito regionale http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/psr_documentazione.html oppure il portale SIAN www.sian.it	Ricade Non ricade	Superficie aziendale totale (ha) _____ di cui superficie in macroarea A1 (ha): _____ di cui superficie in macroarea A2 (ha): _____ di cui superficie in macroarea A3 (ha): _____ di cui superficie in macroarea B (ha): _____ di cui superficie in macroarea C (ha): _____ di cui superficie in macroarea D1 (ha): _____ di cui superficie in macroarea D2 (ha): _____ Superficie ricadente nel raggruppamento A1, A2, A3 e B (ha): _____ che rappresenta il _____ % del totale

B6	L'azienda è ubicata nella macroarea C	Deve essere verificato che l'azienda insista per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale nella macroarea C, consultando: il sito regionale http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/psr_documentazione.html oppure il portale SIAN www.sian.it	Ricade Non ricade	Superficie ricadente nel raggruppamento C (ha): _____ che rappresenta il _____ % del totale
B7	L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree D1 e D2	Deve essere verificato che l'azienda insista per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale nelle macroaree D1 e D2, consultando: il sito regionale http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/psr_documentazione.html oppure il portale SIAN www.sian.it	Ricade Non ricade	Superficie ricadente nel raggruppamento D1 e D2 (ha): _____ che rappresenta il _____ % del totale

Obiettivi della misura	Criteri Partecipazione al PSR	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Domanda rilasciata sul SIAN, Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
C1	L'azienda ha beneficiato degli interventi di cui al Reg. (CE) n. 1257/99 (ex Misura F)	Si considera che l'azienda ha beneficiato della misura F, se essa ha richiesto ed ottenuto il pagamento, da verificare sul portale SIAN, per almeno un'annualità	SI NO	L'azienda ha beneficiato del pagamento di € _____ per la misura F, azione _____ nell'anno _____ Documento di riferimento _____
C2	L'azienda aderisce a più azioni della presente misura	Da verificare in istruttoria di domanda sul portale SIAN	SI NO	L'azienda ha aderito anche all'azione _____ Documento di riferimento _____
C3	L'azienda aderisce alla misura 216	Si considera che l'azienda ha beneficiato della misura 216, se essa ha richiesto ed ottenuto il finanziamento	SI NO	L'azienda ha beneficiato della concessione di € _____ per la misura 216 Documento di riferimento _____

MISURA 215					
Obiettivi della misura	Criteri Requisiti Ubicazione Aziendale	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
Raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo stabilito dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e/o oltre le buone pratiche zootecniche adottate nel territorio regionale	A1 Aziende ubicate rispetto alle macroaree individuate in Campania con priorità elevata (le macroaree sono indicate nella tabella di cui al par. 4 del bando).	Deve essere verificato che la stalla (codice aziendale ASL -IT XXXPRXXX) ricada nelle aree delimitate	Ricade Non ricade		
Raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo stabilito dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e/o oltre le buone pratiche zootecniche adottate nel territorio regionale	A2 Aziende ubicate rispetto alle macroaree individuate in Campania con priorità media (le macroaree sono indicate nella tabella di cui al par. 4 del bando).	Deve essere verificato che la stalla (codice aziendale ASL -IT XXXPRXXX) ricada nelle aree delimitate	Ricade Non ricade		
Raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo stabilito dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e/o oltre le buone pratiche zootecniche adottate nel territorio regionale	A3 Aziende ubicate rispetto alle macroaree individuate in Campania con priorità bassa (le macroaree sono indicate nella tabella di cui al par. 4 del bando).	Deve essere verificato che la stalla (codice aziendale ASL -IT XXXPRXXX) ricada nelle aree delimitate	Ricade Non ricade		
Raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo stabilito dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e/o oltre le buone pratiche zootecniche adottate nel territorio regionale	A4 Aziende la cui superficie ricade in zone classificate come montane e/o svantaggiate	Deve essere verificato che la stalla (codice aziendale ASL -IT XXXPRXXX) ricada nelle aree delimitate, ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, consultando (uno o più dei seguenti documenti): gli atti regionali (documento prot. n. 2/5807 del 22 giugno 1994 e ss.mm.ii, allegato al PSR 2000-2006) oppure il portale SIAN, con il seguente percorso: Parametri Reg. - Misure Agroam.e Svantag. (Reg.CE 1698/2005), Campagna 2011, Consultazione Territori Svantaggiati	Ricade Non ricade		
Raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo stabilito dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e/o oltre le buone pratiche zootecniche adottate nel territorio regionale	A5 Aziende la cui superficie ricade in aree SIC e ZPS	Deve essere verificato che la stalla (codice aziendale ASL -IT XXXPRXXX) ricada nelle aree delimitate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC), consultando (uno o più dei seguenti documenti): il portale SIAN www.sian.it ; la pagina del sito regionale: http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/NCRA_DettaglioApprofondimentoTema.psml?sessionId=16E239D3413404EC1DFCAA28B2E30570.tomcat1?itemId=1355&ibName=Generic&theVectString=-1%2C14%2C238	Ricade Non ricade		
Raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo stabilito dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e/o oltre le buone pratiche zootecniche adottate nel territorio regionale	A6 Aziende la cui superficie ricade anche parzialmente in parchi nazionali e regionali o in riserve naturali nazionali e regionali	Deve essere verificato che l'azienda insista per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale nelle aree parco, anche se non vi ricade la stalla consultando: il sito regionale con la cartografia generale http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/psr-2007-2013_cartografie.html e, quindi, il sito del parco interessato, con gli atti che riportano le delimitazioni.	Ricade Non ricade		
Raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo stabilito dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e/o oltre le buone pratiche zootecniche adottate nel territorio regionale	A7 Cooperative agricole o altri soggetti giuridici che conducono aziende confiscate alle mafie ai sensi della L.109/96	Deve essere verificato che i terreni utilizzati dall'azienda siano confiscati alle mafie, sul sito dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata http://www.benisequestratificati.it/Joomla/index.php?option=com_content&view=article&id=62&Itemid=57	SI NO		

Obiettivi della misura	Criteri Requisiti del richiedente	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo stabilito dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e/o oltre le buone pratiche zootecniche adottate nel territorio regionale	B1 Età del richiedente inferiore ai 40 anni	Sono considerate di età inferiore a 40 anni: le società agricole semplici e di persone in cui oltre il 50% dei soci non abbiano superato i 40 anni di età; le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni.	SI NO	
Raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo stabilito dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e/o oltre le buone pratiche zootecniche adottate nel territorio regionale	B2 Istanze presentate da donne	Sono considerate condotte da donne: le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%; le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.	SI NO	
Obiettivi della misura	Criteri Caratteristiche aziendali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, alle Pagg.)
Raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo stabilito dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e/o oltre le buone pratiche zootecniche adottate nel territorio regionale	C1 Aziende in cui è coltivata una superficie aziendale minima che assicura il soddisfacimento di almeno il 30% del fabbisogno alimentare dell'allevamento per le specie considerate	Si verifica la destinazione d'uso (seminativi) dei terreni inseriti in fascicolo aziendale sul portale SIAN www.SIAN.it effettuando il calcolo delle potenziali unità foraggiere aziendali da riportare - in termini percentuali – con il fabbisogno alimentare dell'allevamento. L'istruttore riporta l'evidenza del calcolo nella colonna a destra.	SI NO	
Raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo stabilito dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e/o oltre le buone pratiche zootecniche adottate nel territorio regionale	C2 Aziende che già operano in ambito biologico e/o integrato.	Per il biologico : si verifica l'inserimento delle aziende nell'Elenco Regionale Agricoltura Biologica (ERAB) oppure nell'Elenco Provinciale Agricoltura Biologica (EPAB) ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 3149 del 02/06/1999 come modificata ed integrata dalla DGR n. 217 del 24/05/2011. Per l'integrato : si verifica la presentazione delle domanda di adesione, nei termini e con le modalità stabiliti con Decreto Dirigenziale Regionale (SeSIRCA) – che per il 2012 è il DDR n. 120 del 04.04.2012 – dell'azienda al PRLFI. Il beneficiario deve fornire, se del caso, ogni informazione necessaria per rendere possibile la verifica di riscontro.	SI NO	



Delibera della Giunta Regionale n. 217 del 24/05/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DGR N. 3149 DEL 02-06-1999. APPROVAZIONE NUOVE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER LA REDAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE OPERATORI AGRICOLTURA BIOLOGICA (ERAB) IN ATTUAZIONE DEI REG TI CE N. 834/07 E N. 889/08, E DEI DM 27-11-2007E N. 11594 E 11595 DEL 30-07-2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che :

- a. Il Reg. CE n. 2092 del 24-06-1991 e sue successive modifiche ed integrazioni, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (in GU Serie L 198 del 22.7.1991) ha definito le norme relative all'agricoltura biologica in Europa;
- b. Il D. Lgs n 220 del 17 marzo 1995 (in GU n. 129 del 05-06-1995) dal titolo "Attuazione in Italia agli art. 8 e 9 del Reg CEE 2092/91 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico" ha stabilito le norme di attuazione nazionali;
- c. con DGR n. 6750/ 95 sono state recepite dalla Regione Campania le Norme recate dal D. Lgs 220/ 95 ed è stato istituito presso il Settore SIRCA l'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura biologica (di seguito indicato come ERAB);
- a. con successiva DGR n. 3149 del 02-06-1999 sono state definite ed approvate le procedure per la gestione dell'ERAB provvedendo a definire la struttura dello stesso in Sezioni e Sottosezioni ai sensi del D.Lgs 220/1995;
- b. con i Reg. CE 834 del 28-06-2007 (in GU Serie L n. 189 del 28-06-2007) e 889 del 5-09-2008 (in GU Serie L n 250 del 5-09-2008), e successive modifiche ed integrazioni, è stato abrogato il Reg 2092/91 ed è stato definito il nuovo quadro normativo per l'Agricoltura Biologica in Europa;
- c. con DM 27-11-2009 del Ministro delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali dal titolo: "*Disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti n. 834/07, n. 889/2008 omissis*", sono state emanate le disposizioni per l'attuazione dei succitati Reg.ti 834/2007 e 889/2008;
- d. l'articolo 10 del DM 27-11-2009 dal titolo "Trasmissione delle informazioni – art 27 Reg CE 834/2007" impone alle Regioni e Province autonome la trasmissione entro il 31 di maggio di ogni anno degli Elenchi degli operatori dell'agricoltura biologica contenente una specifica "codifica" da adottarsi in relazione alle attività esercitate dagli stessi aderente alle regole stabilite dall'Eurostat per la trasmissione dei dati tra Stati Membri e Commissione;
- e. il Reg CE 710 del 5-08-2009 (in GU serie L 204 del 06-08-2009) ha modificato ed integrato il Reg CE 889/2009 introducendo le "norme europee" per l'acquacoltura biologica;
- f. il DM n. 11594 del 30-07-2010 (in GU n. 211 del 9-09-2010) : "Disposizioni per l'attuazione del regolamento (CE) 710/2009 che modifica il regolamento (CE) 889/2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relativa alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica." ha dato attuazione al succitato Regolamento 710/2009 in Italia;
- g. il DM n. 11595 del 30-07-2010 (In GU n. 212 del 10-09-2010) " Notifica per l'attività di produzione di animali e alghe marine d'acquacoltura biologica, ai sensi del regolamento (CE) n. 710/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 ", ha approvato la modulistica ufficiale per la "notifica di attività di acquacoltura" con metodo di produzione biologica.

RILEVATO che:

- a. la normativa nazionale ed europea per l'agricoltura biologica ha subito numerose modifiche;
- b. l'adozione di tali nuove codifiche rende necessario modificare sia la struttura dell'ERAB che deve essere suddiviso in nuove Sezioni che le procedure tecnico-amministrative da osservare per la redazione dello stesso coerentemente alle nuove norme vigenti;

VISTO Il documento, denominato "Modifica alla struttura dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica in Campania (ERAB) – Nuove procedure tecnico-amministrative di gestione - ai sensi dei Reg. ti CE n. 834/07 e n. 889/08 s.m.i, e dei DM 27-11-2007 e n. 11594 e 11595 del 30-07-2010", predisposto dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno:

- a. per quanto esposto in premessa di dover modificare la DGR n. 3149 del 02-06-1999 ed i relativi allegati con cui è stata definita ad oggi la Struttura dell'ERAB e le relative procedure di gestione per tutto quello che risulta in contrasto con il presente provvedimento;
- b. approvare il documento, denominato "Modifica alla struttura dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica in Campania (ERAB) – Nuove procedure tecnico-amministrative di gestione - ai sensi dei Reg. ti CE n. 834/07 e n. 889/08 e s.m.i., e dei DM 27-11-2009 e n. 11594 e 11595 del 30-07-2010", predisposto dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di modificare la DGR n. 3149 del 02-06-1999 ed i relativi allegati con cui è stata definita ad oggi la Struttura dell' Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura biologica (ERAB) e le relative procedure di gestione per tutto quello che risulta in contrasto con il presente provvedimento;
2. approvare il documento, denominato "Modifica alla struttura dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica in Campania (ERAB) – Nuove procedure tecnico-amministrative di gestione - ai sensi dei Reg ti CE n. 834/07 e n. 889/08 e s.m.i., e dei DM 27-11-2009 e n. 11594 e 11595 del 30-07-2010", predisposto dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale
3. di inviare la presente deliberazione ai Settori SIRCA e STAPA CePICA provinciali dell'AGC Sviluppo Attività del Settore Primario ed al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

“Modifica alla struttura dell’Elenco Regionale degli Operatori dell’Agricoltura Biologica in Campania (ERAB) – Nuove procedure tecnico-amministrative di gestione” ai sensi dei Reg. ti CE n. 834/07 e n. 889/08 e s.m.i., e dei DM 27-11-2009, n. 11594 e n 11595 del 30-07-2010”

1. PREMESSA

Con i **Reg.ti CE 834/07 e 889/ 2008** (e successive modifiche ed integrazioni) è stato abrogato il **Reg 2092/91** costituendo di fatto il nuovo quadro normativo per l’Agricoltura Biologica in Europa.

In Italia sono state emanate le disposizioni per l’attuazione del succitata Reg.ti 834/07 e 889/ 2008 con **DM 27-11-2009** del Ministro delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali (pubblicato in GU Serie Generale n. 31 del 08-02-2010) dal titolo: “ *Disposizioni per l’attuazione dei Regolamenti n. 834/07, n. 889/2008 omissis*”.

In particolare, l'**articolo 10** dal titolo “Trasmissione delle informazioni – art 27 Reg CE 834/2007” fa obbligo alle Regioni e Province autonome la trasmissione entro il 31 di maggio di ogni anno degli Elenchi degli operatori dell’agricoltura biologica contenente una particolare “codifica” da adottarsi in relazione alle attività esercitate dagli stessi.

Le specifiche codifiche da adottarsi per le diverse attività svolte dagli operatori dell’agricoltura biologica sono riassunte di seguito:

ATTIVITA' PRATICATA

A	Produttori esclusivi
B	Preparatori - esclusivi
C	Importatori - esclusivi
AB	Produttori - preparatori
BC	Preparatori - importatori
AC	Produttori - importatori
ABC	Produttori – preparatori- importatori

Inoltre, per l’attività di produzione prevede che vadano inserite le seguenti codifiche:

b	Azienda biologica
c	Azienda in conversione
m	Azienda mista
v	Azienda di produzione vegetale
z	Azienda di produzione zootecnica (esclusiva o no)
a	Azienda che opera in acquacoltura

A partire dal 2010, l’invio del file al MiPAAF avviene in maniera informatica ricorrendo ad una procedura realizzata nell’ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). I dati vengono trasmessi dopo essere stati inseriti in un file formato *.xls contenente informazioni standardizzate per tutte le Regioni e la procedura è stata realizzata nell’ambito di un progetto poliennale finanziato dal MiPAAF e coordinato dell’ISMEA mirante all’“informatizzazione dei dati in agricoltura biologica”.

Rispetto poi alla definizione di Azienda biologica, in conversione o mista, giova riportare di seguito il testo delle definizioni fornite alle Regioni e Province Autonome con nota della Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità n. 0005470 del 18-03-2011.

1	Azienda Biologica: Azienda (art 2 lett, c Reg CE 889/08) in cui le unità di produzione (art 2 lett f Reg CE 889/08) sono gestite in conformità alle disposizioni UE e nazionali sul biologico e hanno terminato il periodo di conversione (art 2 lett, h Reg CE 834/07)
2	Azienda in conversione : Azienda (art 2 lett, c Reg CE 889/08) in cui le unità di produzione (art 2 lett f Reg CE 889/08) sono gestite in conformità alle disposizioni UE e nazionali sul biologico e non hanno terminato, in parte o in toto, il periodo di conversione (art2 lett, h Reg CE 834/07)
3	Azienda Mista : Azienda (art 2 lett, c Reg CE 889/08) in cui solo alcune unità di produzione (art 2 lett f Reg CE 889/08) sono gestite in conformità alle disposizioni UE e nazionali sul biologico .

Ulteriori novità sono state introdotte dal **Reg CE 710 / 2009**, che modifica ed integra il Reg CE 889/2009 introducendo le “norme europee” per l’acquacoltura biologica, e dai successivi provvedimenti Nazionali di attuazione elencati di seguito

- a) **DM n. 11594 del 30-07-2010** dal titolo “*Disposizioni per l'attuazione del regolamento (CE) n. 710/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relativa alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica.*” (in **GU n. 211 del 9-9-2010**).
- b) **DM n. 11595 del 30-07-2010** dal titolo “*Notifica per l'attività di produzione di animali e alghe marine d'acquacoltura biologica, ai sensi del regolamento (CE) n. 710/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008*” (in **GU n. 212 del 10-9-2010**).

2. NUOVA STRUTTURA DELL’ERAB

Sulla base di quanto descritto in premessa, l’ERAB si articola nelle seguenti sezioni, corrispondenti alle categorie di attività previste dal DM 27-11-2009 :

N	Sezioni
1	Produttori esclusivi
2	Preparatori - esclusivi
3	Importatori - esclusivi
4	Produttori - preparatori
5	Preparatori - importatori
6	Produttori - importatori
7	Produttori – preparatori- importatori

Se non risultassero operatori attivi in una delle sezioni la stessa non verrà attivata

3. REDAZIONE DEGLI ELENCHI PROVINCIALI (EPAB) – REDAZIONE DELL’ELENCO REGIONALE (ERAB) E RELATIVA MODALITA’ DI PUBBLICAZIONE

La redazione dell’ERAB è curata dal SeSIRCA sulla base dei dati contenuti negli EPAB redatti dai STAPA CePICA provinciali.

La cadenza della pubblicazione è annuale secondo quanto disposto dalla normativa vigente, entro il 31 Maggio di ogni anno e si riferisce agli operatori dell’agricoltura biologica attivi al 31 dicembre dell’anno precedente.

In particolare il SeSIRCA provvede a :

- 1) elaborare ed aggiornare un “applicativo” per la gestione dei dati degli operatori dell’agricoltura biologica;
- 2) interfacciarsi col SIAN e col MiPAAF per definire linee guida e note esplicative allo scopo di rendere omogenea l’attività dei singoli STAPA CePICA nell’acquisizione dei dati degli operatori e nella redazione degli ERAP;
- 3) redigere ed approvare con atto monocratico del Dirigente entro il 31 maggio di ogni anno l’ERAB contenente i dati degli operatori dell’agricoltura biologica attivi al 31-12- dell’anno precedente;
- 4) rendere pubblico l’elenco nelle modalità previste dalla legge;
- 5) trasmettere al MiPAAF, i dati richiesti relativi agli operatori dell’agricoltura biologica inseriti in un file formato *.xls contenente informazioni standardizzate per tutte le Regioni; ricorrendo ad una procedura realizzata nell’ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

I STAPA CePICA, per poter inserire nell’EPAB gli operatori dell’agricoltura biologica applicano le procedure dettagliate ai successivi punti **4., 5. e 6.** e, in generale provvedono a:

- 1) acquisire la documentazione pervenuta dagli operatori dell’agricoltura biologica, verificare la completezza della documentazione pervenuta, richiedere le eventuali integrazioni.
- 2) definire la sezione dell’EPAB in cui inserire i singoli operatori tenendo conto sia di quanto notificato dal produttore che di quanto coerentemente è riportato nelle rispettive attestazioni di idoneità pervenute;
- 3) aggiornare i dati dell’applicativo elaborato dal SeSIRCA provvedendo a registrare i dati richiesti dalle maschere di caricamento per i “nuovi operatori” e le variazioni comunicate per gli operatori “già attivi”;
- 4) redigere ed approvare con atto monocratico del Dirigente **entro il 30 aprile di ogni anno** l’EPAB contenente i dati degli operatori dell’agricoltura biologica attivi al 31-12- dell’anno precedente e trasmetterlo al SeSIRCA sia in forma cartacea che informaticamente.

Le modalità di redazione precedentemente esposte restano in vigore nelle more del perfezionamento di diverse procedure eventualmente elaborate in ambito SIAN e di eventuali sostanziali modifiche che interverranno nella normativa di riferimento.

Nel caso invece si rendano necessarie modifiche delle modalità di redazione degli EPAB e o dell’ERAB, nuove modalità potranno essere definite con atto monocratico del Dirigente SeSIRCA.

4. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE NUOVE ADESIONI - OBBLIGHI PER I “NUOVI” OPERATORI DELL’AGRICOLTURA BIOLOGICA

Gli **operatori che iniziano l’attività con metodo di produzione biologica**, per essere inseriti nell’ERAB devono:

- a) inviare alla Regione Campania, e per essa ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Agricoltura e Centro Provinciale Per l’Informazione e la Consulenza in Agricoltura (di seguito indicati come STAPA CePICA), competenti per territorio nonché all’Organismo di Controllo autorizzato dal MiPAAF (di seguito indicato come

OdC) prescelto, la “**notifica di attività**” compilata sui Modelli di cui al **DM 04-08-2000** (GU n. 211 del 09-09-2000). In particolare gli operatori in acquacoltura biologica, dovranno compilare il modello di cui al **DM 11595 del 30-07-2010** (In GU n. 212 del 10-9-2010)

1. i succitati modelli, compilati in tutte le parti che riguardano l'operatore dovranno essere inviati allo STAPA CePICA nella cui provincia è realmente esercitata l'attività notificata, e non nella provincia in cui si trova la sede legale;
2. per le “prime notifiche” deve essere evasa l'imposta di bollo come da normativa vigente;
3. per quel che riguarda gli operatori con sede legale in Campania ma con attività di produzione in altre regioni, dovranno provvedere a inviare copia della “notifica di attività” inviata alla Regione competente per territorio anche al Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (di seguito indicato come SeSIRCA) secondo quanto previsto dall'Art 9) comma 2 del DM 27-11-2009;

b) nelle more del perfezionamento delle apposite procedure sul SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (di seguito indicato come SIAN), inviare allo STAPA CePICA competente entro **90 giorni dall'invio** della Notifica un'apposita “**Attestazione di Idoneità aziendale**” rilasciata dall'**Organismo di controllo prescelto e contenente almeno le seguenti informazioni**:

1. **Dati operatore controllato**: Cognome e Nome o intestazione societaria , Codice Fiscale e Partita IVA, eventualmente Cognome e nome del Rappresentante Legale e suo codice Fiscale;
2. **Dati sull'attività esercitata dall'operatore**: Attività esercitata (i Codici attività esercitata dovranno esser quelli previsti dall'art. 10 del DM 27-11-2009), Comune e provincia in cui è esercitata l'attività, la Superficie Agricola Totale (SAT), la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) (totale aziendale, ripartita in SAU “biologica” SAU “in conversione” e SAU “convenzionale”), le TARE, segnalazione dell'eventuale presenza di attività di produzione zootecnica, acquacoltura e o preparazione, segnalazione della consistenza in UBA, o numero delle famiglie per le API, e rapporto UBA / Ha ;
3. **Dati sull'attività esercitata dall'OdC** : Data di ingresso nel sistema di controllo, Data della prima visita ispettiva, data dell'ultima visita ispettiva, Data dichiarazione idoneità all'ingresso nel sistema di controllo, riferimenti alla sussistenza di eventuale certificazione di prodotti o etichettatura.
4. **Elenco degli appezzamenti aziendali** specificando per ognuno di essi : Comune, Provincia, ordinamento produttivo e tipologia di conduzione (“biologica”, “in conversione”, “convenzionale”)

Tali informazioni devono trovare puntuale riscontro con i dati forniti dall'operatore nella “notifica di attività” inviata allo STAPA CePICA o al SeSIRCA .

La data di ingresso nel sistema di controllo per gli operatori, è individuata secondo quanto disposto dall'art 9 , comma 2.1) del succitato DM 27-11-2009.

I **STAPA CePICA** competenti, gestiscono il procedimento dell'inserimento degli operatori notificati per la prima volta in EPAB con le seguenti modalità :

1. alla ricezione della notifica provvedono a registrarla nell'apposita banca dati, e inseriscono nell'EPAB l'operatore solo dopo aver ricevuto l'attestazione di idoneità che lo riguarda, dando comunicazione all'operatore dell'avvenuto inserimento;
2. nel caso in cui non fosse pervenuta l'attestazione di idoneità **entro i 90 giorni prescritti**, provvedono a sollecitare l'adempimento all'operatore comunicando che , se **passati 30 giorni dalla richiesta dell'ufficio**, tale adempimento non è assolto (ci si riferisce all'invio dell'attestazione di idoneità) non procedono al suo inserimento nell'EPAB;
3. in caso non fosse stata evasa l'imposta di bollo richiedono l'adempimento all'operatore e, se **passati 10 giorni dalla richiesta dell'ufficio** tale adempimento non è assolto, senza ulteriore avviso, non procedono al suo inserimento in EPAB, segnalando ,se del caso, all'OdC
4. in ogni caso l'inserimento nelle Sezioni di cui al precedente punto 2. sarà fatta tenendo conto delle indicazioni contenute nell'Attestato di idoneità aziendale pervenuto.

5. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE “NOTIFICHE DI VARIAZIONE” PERVENUTE - OBBLIGHI PER GLI OPERATORI DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA GIA' INSERITI NEL SISTEMA DI CONTROLLO CHE COMUNICANO VARIAZIONI

Gli operatori sono tenuti a comunicare ai STAPA CePICA ed agli OdC le variazioni intervenute nella struttura aziendale (ad esempio: variazioni di SAU et coetera) , nelle attività praticate (ad esempio: inizio di attività di produzione zootecnica o di preparazione alimentare .. et coetera), nel sistema di controllo. Tali comunicazioni, indicate come “notifiche di variazione” devono essere redatte sugli stessi modelli di cui al DM 04-08-2000 (GU n. 211 del 09-09-2000).

I **STAPA CePICA** competenti, registrano le variazioni intervenute mediante “l'applicativo” predisposto dal SeSIRCA, tenendo aggiornata la banca dati.

Analogamente vengono registrate le notizie relative ai recessi pervenute dagli operatori o dagli Organismi di Controllo.

6. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE “CONFERME” DEGLI OPERATORI - OBBLIGHI RELATIVI ALLA CONFERMA DI ATTIVITA' DEGLI OPERATORI DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA GIA' INSERITI NEL SISTEMA DI CONTROLLO

Gli operatori già inseriti in ERAB per gli anni precedenti, nelle more del perfezionamento delle apposite procedure sul SIAN, devono:

- a) far pervenire allo STAPA CePICA competente, **entro il 28 febbraio di ogni anno l'attestazione di idoneità** (di cui al precedente paragrafo 4. punto b))rilasciata dall'OdC al cui controllo è assoggettato, relativa perlomeno alla situazione attualizzata al 31-12 dell'anno immediatamente precedente;

- b) **nel caso in cui un operatore abbia cambiato OdC** nel corso dell'anno solare precedente è tenuto ad fornire, oltre all'attestazione di idoneità dell'ultimo OdC al cui controllo si è assoggettato in ordine di tempo, una dichiarazione dello stesso Odc sull'accertamento eseguito presso il precedente OdC cui l'operatore era assoggettato, da cui emerga l'eventuale presenza o l'assenza di eventuali sanzioni emesse a carico dell'operatore aventi effetti sulla sua posizione nel sistema di controllo (ad esempio: sanzioni che determinino modifiche nell'attribuzione della "categoria di attività" et coetera).

I STAPA CePICA competenti, gestiscono il procedimento dell'inserimento degli operatori notificati per la prima volta in ERAB con le seguenti modalità :

1. alla ricezione dell'attestazione di idoneità rilasciata dall'OdC al cui controllo è assoggettato relativa al 31-12 dell'anno immediatamente precedente provvedono a registrarla nell'apposita banca dati, inserendo l'operatore nell'ERAB;
2. provvedono ad inserire l'operatore in una delle Sezioni di cui al precedente paragrafo 2; l'inserimento sarà fatto tenendo conto delle indicazioni contenute nell'Attestato di idoneità aziendale pervenuto;
3. nel caso in cui non fosse pervenuta l'attestazione di idoneità entro il 28 febbraio di ogni anno, provvedono a sollecitare l'adempimento all'operatore comunicando che, in caso di mancato invio dell'attestazione di idoneità entro 30 giorni non si procederà al suo inserimento nell'EPAB;

MISURA 216 - Tipologia a) [*]					
Obiettivi della misura		Criteri Generali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A1	L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età	Se il beneficiario è una società o un'Associazione dovrà essere calcolata l'età media dei soci, lasciandone evidenza scritta. Ai beneficiari pubblici viene attribuito punteggio 0 (zero).	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A2	La superficie dell'azienda ricade per oltre il 50% in zone classificate come montane e svantaggiate	Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la superficie dell'intera azienda.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A3	Istanza presentata da donne	Se il beneficiario è una società o un'Associazione, si dovrà effettuare la valutazione in base alla maggioranza dei soci, lasciandone evidenza scritta. Ai beneficiari pubblici viene attribuito punteggio 0 (zero).	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A4	L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93), o nelle aree contigue agli stessi	Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda nella sua interezza.	SI NO	

Obiettivi della misura	Criteri Aspetti Territoriali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio individuate dai Piani di assetto idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04: Aree di assetto idrogeologico	Le superfici devono ricadere completamente , per l'attribuzione del punteggio, nelle aree a rischio idrogeologico (R) come definite dalle Autorità di Bacino competenti per territorio. Riferimento circolare AdG prot. 44992 del 19/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio individuate dai Piani di assetto idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04: Aree soggette a piani paesistici	Riferimento circolare AdG prot. 44992 del 19/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio individuate dai Piani di assetto idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04: Territori vincolati ai sensi del Dlgs 42/04	Riferimento circolare AdG prot. 44992 del 19/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Le superfici di intervento ricadono completamente in aree Natura 2000	=====	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Le superfici di intervento ricadono in aree di salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.P.R. 236/88; D.Lgs. 152/09 e s.m.i.)	Riferimento circolare AdG prot. 25688 del 12/01/2012 e prot. 162518 del 02/03/2012.	SI NO	

Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B4	Le superfici di intervento ricadono in area di ricarica degli acquiferi (D.Lgs. 152/09 e s.m.i.)	Riferimento circolare AdG prot. 25688 del 12/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B5	Le superfici di intervento sono prossime a reti ferroviarie o stradali ad alta intensità di traffico	Per la prossimità si intenda come "entro il raggio di 100 metri"; sono definite strade ad alta densità di traffico le strade provinciali / nazionali / autostrade	SI NO	

Obiettivi della misura	Criteri Economicità Intervento	Dedicatoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	C1 Costo totale dell'investimento/superficie dell'area di intervento	Per ottenere il costo per Ha si divide il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento espressa in ettari.	elevata (punti 5) = costo ad HA < € 5.000 media (punti 2,5) = costo ad HA > € 5.000 e < € 50.000 minima (punti 1) = costo ad HA > € 50.000	

Obiettivi della misura	Criteri Aspetti Progettuali	Dedicatoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	D1 Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ex-ante ed ex-post	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare per l'analisi della situazione. Vedi Foglio Completezza	elevata = 4 elementi presenti nell'analisi media = da 2 a 3 elementi presenti nell'analisi minima = da 0 a 1 elementi presenti nell'analisi.	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	D2 Rispondenza degli elaborati progettuali e degli studi vegetazionali, geopedologici, idraulici alle specifiche del bando	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare per la rispondenza degli studi alle specifiche del bando. Vedi Foglio Rispondenza	elevata = da 7 a 8 elementi presenti negli studi media = da 4 a 6 elementi presenti negli studi minima = da 1 a 3 elementi presenti negli studi	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	D3 Associazioni di privati legalmente costituite	Viene premiata, attraverso l'attribuzione del punteggio, l'Associazione che conta il numero di soci più alto, che dovrà essere verificato attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del beneficiario, come previsto dal bando	una azienda da 2 a 3 aziende da 4 a 5 aziende da 6 a 10 aziende oltre 11 aziende	

Obiettivi della misura	Criteri Altri Criteri	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	E1 Documentazione attestante l'adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti)	=====	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	E2 Completezza ed ampiezza delle analisi del piano di gestione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie (previsioni di stanziamenti del bilancio pluriennale)	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare nel piano di gestione. Per ciascun elemento verrà conteggiato un punto. Vedi Foglio Piano di gestione	elevata = 4 elementi presenti nel piano di gestione media = da 2 a 3 elementi presenti nel piano di gestione minima = 1 elemento presente nel piano di gestione	

[*] Gli esempi forniti all'interno delle declaratorie devono essere considerati a titolo esemplificativo e non esaustivo

MISURA 216 - Tipologia b) [*]					
Obiettivi della misura		Criteri Generali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A1	L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età	Se il beneficiario è una società o un'Associazione dovrà essere calcolata l'età media dei soci, lasciandone evidenza scritta. Ai beneficiari pubblici viene attribuito punteggio 0 (zero).	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A2	La superficie dell'azienda ricade per oltre il 50% in zone classificate come montane e svantaggiate	Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la superficie dell'intera azienda.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A3	Istanza presentata da donne	Se il beneficiario è una società o un'Associazione, si dovrà effettuare la valutazione in base alla maggioranza dei soci, lasciandone evidenza scritta. Ai beneficiari pubblici viene attribuito punteggio 0 (zero).	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A4	L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93), o nelle aree contigue agli stessi	Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda nella sua interezza.	SI NO	

Obiettivi della misura	Criteri Aspetti Territoriali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B1.1 Le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio individuate dai Piani di assetto idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04: Aree di assetto idrogeologico	Le superfici devono ricadere completamente , per l'attribuzione del punteggio, nelle aree a rischio idrogeologico (R) come definite dalle Autorità di Bacino competenti per territorio. Riferimento circolare AdG prot. 44992 del 19/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B1.2 Le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio individuate dai Piani di assetto idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04: Aree soggette a piani paesistici	Riferimento circolare AdG prot. 44992 del 19/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B1.3 Le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio individuate dai Piani di assetto idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04: Territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04	Riferimento circolare AdG prot. 44992 del 19/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B2 Le superfici di intervento ricadono completamente in aree Natura 2000	=====	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B3 Le superfici di intervento ricadono in aree di salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.P.R. 236/88; D.Lgs. 152/09 e s.m.i.)	Riferimento circolare AdG prot. 25688 del 12/01/2012 e prot. 162518 del 02/03/2012.	SI NO	

Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B4	Le superfici di intervento ricadono in area di ricarica degli acquiferi (D.Lgs. 152/09 e s.m.i.)	Riferimento circolare AdG prot. 25688 del 12/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B5	Le superfici di intervento sono prossime a reti ferroviarie o stradali ad alta intensità di traffico	Per la prossimità si intenda come "entro il raggio di 100 metri"; sono definite strade ad alta densità di traffico le strade provinciali / nazionali / autostrade	SI NO	

Obiettivi della misura	Criteri Economicità Intervento	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	C1 Costo totale dell'investimento/superficie dell'area di intervento	Per ottenere il costo per Ha si divide il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento espressa in ettari.	elevata (punti 5) = costo ad HA < € 5.000 media (punti 2,5) = costo ad HA > € 5.000 e < € 50.000 minima (punti 1) = costo ad HA > € 50.000	

Obiettivi della misura	Criteri Aspetti Progettuali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	D1 Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ex-ante ed ex-post	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare per l'analisi della situazione. Vedi Foglio Completezza	elevata = 4 elementi presenti nell'analisi media = da 2 a 3 elementi presenti nell'analisi minima = da 0 a 1 elementi presenti nell'analisi.	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	D2 Rispondenza degli elaborati progettuali e degli studi vegetazionali, geopedologici, idraulici alle specifiche del bando	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare per la rispondenza degli studi alle specifiche del bando. Vedi Foglio Rispondenza	elevata = da 7 a 8 elementi presenti negli studi media = da 4 a 6 elementi presenti negli studi minima = da 1 a 3 elementi presenti negli studi	

Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	D3	Associazioni di privati legalmente costituite	Viene premiata, attraverso l'attribuzione del punteggio, l'Associazione che conta il numero di soci più alto, che dovrà essere verificato attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del beneficiario, come previsto dal bando	una azienda da 2 a 3 aziende da 4 a 5 aziende da 6 a 10 aziende oltre 11 aziende	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	D4	Progetto basato su interventi di ingegneria naturalistica	Gli interventi di ingegneria naturalistica, come previsti nell'allegato tecnico del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania" vigente, devono essere parte integrante del computo metrico e connessi funzionalmente all'intervento oggetto di finanziamento	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	D5	Utilizzo di pietra locale recuperata in loco	Per l'attribuzione del punteggio la <i>pietra locale recuperata in loco</i> dovrà essere stata reperita all'interno della superficie di intervento o su particelle immediatamente limitrofe, purché appartenenti alla stessa azienda. L'utilizzo deve essere comprovato attraverso il computo metrico presente a progetto. L'istruttore dovrà controllare il calcolo della percentuale di utilizzo (anche con controllo in situ e/o della documentazione fotografica prevista dagli allegati progettuali).	più del 75% fra il 50% e il 75% NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	D6	Realizzazione di opere di cui alla tipologia 5, 7 e 8	=====	SI NO	

Obiettivi della misura	Criteri Altri Criteri	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	E1 Documentazione attestante l'adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti)	=====	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	E2 Completezza ed ampiezza delle analisi del piano di gestione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie (previsioni di stanziamenti del bilancio pluriennale)	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare nel piano di gestione. Per ciascun elemento verrà conteggiato un punto. Vedi Foglio Piano di gestione	elevata = 4 elementi presenti nel piano di gestione media = da 2 a 3 elementi presenti nel piano di gestione minima = 1 elemento presente nel piano di gestione	

[*] Gli esempi forniti all'interno delle declaratorie devono essere considerati a titolo esemplificativo e non esaustivo

MISURA 216 - Tipologia c) [*]					
Obiettivi della misura	Criteri Generali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
A1 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età	Se il beneficiario è una società o un'Associazione dovrà essere calcolata l'età media dei soci, lasciandone evidenza scritta. Ai beneficiari pubblici viene attribuito punteggio 0 (zero).	SI NO		
A2 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	La superficie dell'azienda ricade per oltre il 50% in zone classificate come montane e svantaggiate	Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la superficie dell'intera azienda.	SI NO		
A3 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Istanza presentata da donne	Se il beneficiario è una società o un'Associazione, si dovrà effettuare la valutazione in base alla maggioranza dei soci, lasciandone evidenza scritta. Ai beneficiari pubblici viene attribuito punteggio 0 (zero).	SI NO		
A4 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93), o nelle aree contigue agli stessi	Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda nella sua interezza.	SI NO		
A5 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	L'azienda usufruisce del premio/incentivazione della Misura 214	Per l'attribuzione del punteggio andrà accertata l'incentivazione sul sistema SIAN.	SI NO		
Obiettivi della misura	Criteri Aspetti Territoriali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
B.1.1 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio individuate dai Piani di assetto idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del D.Lgs 42/04: Aree di assetto idrogeologico	Le superfici devono ricadere completamente , per l'attribuzione del punteggio, nelle aree a rischio idrogeologico (R) come definite dalle Autorità di Bacino competenti per territorio. Riferimento circolare AdG prot. 44992 del 19/01/2012.	SI NO		

Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B1.2	Le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04: Aree soggette a piani paesistici	Riferimento circolare AdG prot. 44992 del 19/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B1.3	Le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04: Territori vincolati ai sensi del Dlgs 42/04	Riferimento circolare AdG prot. 44992 del 19/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B2	Le superfici di intervento ricadono in aree di salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.P.R. 236/88; D.Lgs. 152/09 e s.m.i.)	Riferimento circolare AdG prot. 25688 del 12/01/2012 e prot. 162518 del 02/03/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B3	Le superfici di intervento ricadono in zona vulnerabili ai nitrati di origine agricola (D.Lgs. 152/09 e s.m.i.)	Per l'attribuzione del punteggio le superfici devono ricadere nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B4	Le superfici di intervento ricadono in area di ricarica degli acquiferi (D.Lgs. 152/09 e s.m.i.)	Riferimento circolare AdG prot. 25688 del 12/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B5	Le superfici di intervento sono prossime a reti ferroviarie o stradali ad alta intensità di traffico	Per la prossimità si intenda come "entro il raggio di 100 metri"; sono definite strade ad alta densità di traffico le strade provinciali / nazionali / autostrade	SI NO	

Obiettivi della misura	Criteri Economicità Intervento	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	C1 Costo totale dell'investimento/superficie dell'area di intervento	Per ottenere il costo per Ha si divide il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento espressa in ettari.	elevata (punti 5) = costo ad HA < € 5.000 media (punti 2,5) = costo ad HA > € 5.000 e < € 50.000 minima (punti 1) = costo ad HA > € 50.000	

Obiettivi della misura	Criteri Aspetti Progettuali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
D1 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ex-ante ed ex-post	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare per l'analisi della situazione. Vedi Foglio Completezza	elevata = 4 elementi presenti nell'analisi media = da 2 a 3 elementi presenti nell'analisi minima = da 0 a 1 elementi presenti nell'analisi.	
D2 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Rispondenza degli elaborati progettuali e degli studi vegetazionali, geopedologici, idraulici alle specifiche del bando	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare per la rispondenza degli studi alle specifiche del bando. Vedi Foglio Rispondenza	elevata = da 7 a 8 elementi presenti negli studi media = da 4 a 6 elementi presenti negli studi minima = da 1 a 3 elementi presenti negli studi	
D3 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Associazioni di privati legalmente costituite	Viene premiata, attraverso l'attribuzione del punteggio, l'Associazione che conta il numero di soci più alto, che dovrà essere verificato attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del beneficiario, come previsto dal bando	una azienda da 2 a 3 aziende da 4 a 5 aziende da 6 a 10 aziende oltre 11 aziende	
D4 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Progetto che assicura la continuità delle aree di corridoi ecologici, ovvero le superfici oggetto dell'intervento sono in continuità con le superfici di altri progetti ricadenti in un territorio comunale o di comuni limitrofi	Si verifici, tramite la consultazione degli allegati tecnici di progetto la preesistenza di corridoi ecologici e che l'intervento preveda la prosecuzione (il prolungamento) dei suddetti corridoi.	SI NO	

Obiettivi della misura	Criteri Altri Criteri	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	E1 Documentazione attestante l'adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti)	=====	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	E2 Completezza ed ampiezza delle analisi del piano di gestione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie (previsioni di stanziamenti del bilancio pluriennale)	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare nel piano di gestione. Per ciascun elemento verrà conteggiato un punto. Vedi Foglio Piano di gestione	elevata = 4 elementi presenti nel piano di gestione media = da 2 a 3 elementi presenti nel piano di gestione minima = 1 elemento presente nel piano di gestione	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	E3 Qualificazione e aggiornamento professionale del progettista o del direttore dei lavori nel campo specifico, anche in relazione all'ingegneria naturalistica, bioarchitettura ecc. (titolo di formazione da parte di strutture accademiche, ordini professionali, associazioni di categoria riconosciute a livello nazionale).	Il punteggio può essere attribuito qualora siano presenti documentazioni attestanti la competenza professionale del progettista o del direttore dei lavori (copie conformi di attestati, titoli, etc.)	SI NO	

[*] Gli esempi forniti all'interno delle declaratorie devono essere considerati a titolo esemplificativo e non esaustivo

MISURA 216 - Tipologia d) [*]					
Obiettivi della misura	Crismi Generali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A1 L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età	Se il beneficiario è una società o un'Associazione dovrà essere calcolata l'età media dei soci, lasciandone evidenza scritta. Ai beneficiari pubblici viene attribuito punteggio 0 (zero).	SI NO		
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A2 La superficie dell'azienda ricade per oltre il 50% in zone classificate come montane e svantaggiate	Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la superficie dell'intera azienda.	SI NO		
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A3 Istanza presentata da donne	Se il beneficiario è una società o un'Associazione, si dovrà effettuare la valutazione in base alla maggioranza dei soci, lasciandone evidenza scritta. Ai beneficiari pubblici viene attribuito punteggio 0 (zero).	SI NO		
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A4 L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93), o nelle aree contigue agli stessi	Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda nella sua interezza.	SI NO		
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	A5 L'azienda usufruisce del premio/incentivazione della Misura 214	Per l'attribuzione del punteggio andrà accertata l'incentivazione sul sistema SIAN.	SI NO		
Obiettivi della misura	Crismi Aspetti Territoriali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B1.1 Le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio individuate dai Piani di assetto idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04: Aree di assetto idrogeologico	Le superfici devono ricadere completamente , per l'attribuzione del punteggio, nelle aree a rischio idrogeologico (R) come definite dalle Autorità di Bacino competenti per territorio. Riferimento circolare AdG prot. 44992 del 19/01/2012.	SI NO		

Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B1.2	Le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04: Aree soggette a piani paesistici	Riferimento circolare AdG prot. 44992 del 19/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B1.3	Le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04: Territori vincolati ai sensi del Dlgs 42/04	Riferimento circolare AdG prot. 44992 del 19/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B2	Le superfici di intervento ricadono in aree di salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.P.R. 236/88; D.Lgs. 152/09 e s.m.i.)	Riferimento circolare AdG prot. 25688 del 12/01/2012 e prot. 162518 del 02/03/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B3	Le superfici di intervento ricadono in zona vulnerabili ai nitrati di origine agricola (D.Lgs. 152/09 e s.m.i.)	Per l'attribuzione del punteggio le superfici devono ricadere nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B4	Le superfici di intervento ricadono in area di ricarica degli acquiferi (D.Lgs. 152/09 e s.m.i.)	Riferimento circolare AdG prot. 25688 del 12/01/2012.	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	B5	Le superfici di intervento sono prossime a reti ferroviarie o stradali ad alta intensità di traffico	Per la prossimità si intenda come "entro il raggio di 100 metri"; sono definite strade ad alta densità di traffico le strade provinciali / nazionali / autostrade	SI NO	

Obiettivi della misura	Criteri Economicità Intervento	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	C1 Costo totale dell'investimento/superficie dell'area di intervento	Per ottenere il costo per Ha si divide il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento espressa in ettari.	elevata (punti 5) = costo ad HA < € 5.000 media (punti 2,5) = costo ad HA > € 5.000 e < € 50.000 minima (punti 1) = costo ad HA > € 50.000	

Obiettivi della misura	Criteri Aspetti Progettuali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
D1 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ex-ante ed ex-post	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare per l'analisi della situazione. Vedi Foglio Completezza	elevata = 4 elementi presenti nell'analisi media = da 2 a 3 elementi presenti nell'analisi minima = da 0 a 1 elementi presenti nell'analisi.	
D2 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Rispondenza degli elaborati progettuali e degli studi vegetazionali, geopedologici, idraulici alle specifiche del bando	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare per la rispondenza degli studi alle specifiche del bando. Vedi Foglio Rispondenza	elevata = da 7 a 8 elementi presenti negli studi media = da 4 a 6 elementi presenti negli studi minima = da 1 a 3 elementi presenti negli studi	
D3 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Associazioni di privati legalmente costituite	Viene premiata, attraverso l'attribuzione del punteggio, l'Associazione che conta il numero di soci più alto, che dovrà essere verificato attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del beneficiario, come previsto dal bando	una azienda da 2 a 3 aziende da 4 a 5 aziende da 6 a 10 aziende oltre 11 aziende	
D4 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Progetto basato su interventi di ingegneria naturalistica	Gli interventi di ingegneria naturalistica, come previsti nell'allegato tecnico del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania" vigente, devono essere parte integrante del computo metrico e connessi funzionalmente all'intervento oggetto di finanziamento	SI NO	

Obiettivi della misura	Criteri Altri Criteri	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	E1 Documentazione attestante l'adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti)	=====	SI NO	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	E2 Completezza ed ampiezza delle analisi del piano di gestione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie (previsioni di stanziamenti del bilancio pluriennale)	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare nel piano di gestione. Per ciascun elemento verrà conteggiato un punto. Vedi Foglio Piano di gestione	elevata = 4 elementi presenti nel piano di gestione media = da 2 a 3 elementi presenti nel piano di gestione minima = 1 elemento presente nel piano di gestione	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	E3 Qualificazione e aggiornamento professionale del progettista o del direttore dei lavori nel campo specifico, anche in relazione all'ingegneria naturalistica, bioarchitettura ecc. (titolo di formazione da parte di strutture accademiche, ordini professionali, associazioni di categoria riconosciute a livello nazionale).	Il punteggio può essere attribuito qualora siano presenti documentazioni attestanti la competenza professionale del progettista o del direttore dei lavori (copie conformi di attestati, titoli, etc.)	SI NO	

[*] Gli esempi forniti all'interno delle declaratorie devono essere considerati a titolo esemplificativo e non esaustivo

MISURA 216 - Tipologia e) [*]					
Obiettivi della misura	Criteri Generali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
A1 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età	Se il beneficiario è una società o un'Associazione dovrà essere calcolata l'età media dei soci, lasciandone evidenza scritta. Ai beneficiari pubblici viene attribuito punteggio 0 (zero).	SI NO		
A2 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	La superficie dell'azienda ricade per oltre il 50% in zone classificate come montane e svantaggiate	Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la superficie dell'intera azienda.	SI NO		
A3 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	Istanza presentata da donne	Se il beneficiario è una società o un'Associazione, si dovrà effettuare la valutazione in base alla maggioranza dei soci, lasciandone evidenza scritta. Ai beneficiari pubblici viene attribuito punteggio 0 (zero).	SI NO		
A4 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93), o nelle aree contigue agli stessi	Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda nella sua interezza.	SI NO		
A5 Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	L'azienda usufruisce del premio/incentivazione della Misura 214	Per l'attribuzione del punteggio andrà accertata l'incentivazione sul sistema SIAN.	SI NO		

Obiettivi della misura	Criteri Economicità Intervento	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	C1 Costo totale dell'investimento/superficie dell'area di intervento	Per ottenere il costo per Ha si divide il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento espressa in ettari.	elevata (punti 5) = costo ad HA < € 5.000 media (punti 2,5) = costo ad HA > € 5.000 e < € 50.000 minima (punti 1) = costo ad HA > € 50.000	

Obiettivi della misura	Criteri Aspetti Progettuali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	D1 Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ex-ante ed ex-post	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare per l'analisi della situazione. Vedi Foglio Completezza	elevata = 4 elementi presenti nell'analisi media = da 2 a 3 elementi presenti nell'analisi minima = da 0 a 1 elementi presenti nell'analisi.	
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	D2 Associazioni di privati legalmente costituite	Viene premiata, attraverso l'attribuzione del punteggio, l'Associazione che conta il numero di soci più alto, che dovrà essere verificato attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del beneficiario, come previsto dal bando	una azienda da 2 a 3 aziende da 4 a 5 aziende da 6 a 10 aziende oltre 11 aziende	

Obiettivi della misura	Criteri Altri Criteri	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	E1 Documentazione attestante l'adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti)	=====	SI NO	

Conservare lo spazio naturale anche favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici	E2	Completezza ed ampiezza delle analisi del piano di gestione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie (previsioni di stanziamenti del bilancio pluriennale)	Si consulti la matrice allegata per gli elementi premianti da riscontrare nel piano di gestione. Per ciascun elemento verrà conteggiato un punto. Vedi Foglio Piano di gestione	elevata = 4 elementi presenti nel piano di gestione media = da 2 a 3 elementi presenti nel piano di gestione minima = 1 elemento presente nel piano di gestione	
--	------------------	---	---	---	--

[*] Gli esempi forniti all'interno delle declaratorie devono essere considerati a titolo esemplificativo e non esaustivo

Completezza ed ampiezza delle analisi ex-ante ed ex-post	
valutazione ex ante	
descrizione della situazione dei luoghi prima dell'intervento	1
esposizione / valutazione dei danni provocati dal degrado dei muretti a secco, dei ciglioni e dei terrazzi da ripristinare	1
valutazione ex post	
descrizione della situazione dei luoghi dopo dell'intervento	1
benefici e prestazioni ambientali/riduzione dell'impatto ambientale a seguito del ripristino / ampliamento delle sistemazioni	1

4

da 0 a 1 elemento = punti 1 = **minima**
da 2 a 3 elementi = punti 2 = **media**
4 elementi = punti 4 = **elevata**

Completezza ed ampiezza delle analisi del piano di gestione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione				
Interventi tecnici: pulizia terrazzi (sfalciamenti/decespugliamenti) / pulizia canalette acqua (sfalciamenti/decespugliamenti) / manutenzione muretti / manutenzione canalette acqua / manutenzione piste di accesso /		Attribuire se presenti uno o più interventi tecnici	SI = 1 NO = 0	
		Attribuire se presenti una o entrambe le tipologie di manutenzione	SI = 1 NO = 0	
Manutenzione e gestione effettuata da: personale aziendale / imprese esterne				
Mezzi tecnici: utilizzo di mezzi tecnici necessari per lo svolgimento degli interventi tecnici esplicitati			SI = 1 NO = 0	
Risorse finanziarie: stima dei costi calcolata sulla base degli interventi tecnici esplicitati		Attribuire se presente	SI = 1 NO = 0	
4				

Rispondenza degli elaborati progettuali e degli studi vegetazionali, geopedologici, idraulici alle specifiche del bando	
indagini pedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza	
realizzazione di scavo pedologico (foto e descrizione)	1
valutazione stabilità in pendenza	1
indagine puntuale dell'area di intervento	1
parametri geomorfologici /litologici	
presenza di almeno tre dei seguenti parametri: forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili; litologici	1
indagine puntuale dell'area di intervento	1
qualora realizzata, relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica, contenente:	
descrizione dei criteri utilizzati per la scelta delle tecniche previste / dei materiali da utilizzare / delle misure adottate per favorire l'inserimento delle opere nel contesto preesistente	1
documentazione fotografica, su supporto informatico, referenziata per l'identificazione dell'area, dello stato dei luoghi e degli elementi che saranno oggetto degli interventi di recupero/ampliamento (coni ottici);	
svolgimento di almeno due foto per ogni elementi oggetto di intervento di recupero/ampliamento	1
	7

da 1 a 2 = punti 1 = minima
da 3 a 5 = punti 2 = media
da 6 a 7 = punti 4 = elevata

MISURA 221					
Obiettivi della misura	Criteri Requisiti soggettivi	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
	A1 Interventi proposti da giovani imprenditori agricoli e/o da donne	Il punteggio è pari a zero qualora gli interventi sono proposti da beneficiari che non sono giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli con meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda) e/o donne. Il possesso dei requisiti si verifica dal documento di riconoscimento allegato.	SI NO		
Obiettivi della misura	Criteri Requisiti oggettivi della azienda	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	
	B1 Corenza dell'intervento con le priorità territoriali definite nel PSR per ciascuna macroarea.	Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea, l'appartenenza verrà attribuita alla macroarea nella quale ricade la maggior parte della superficie ammessa a contributo. Nel caso in cui la superficie ammessa a contributo sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso. Per l'attribuzione di Alta, Media e Bassa si consultì il paragrafo 4 del bando (Ambiti territoriali di attuazione)	Alta Media Bassa		
Obiettivi della misura	Criteri Requisiti Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, alle Pagg.)	
tutti	C1 Requisiti ambientali dell'area oggetto dell'intervento	Le aree ad agricoltura intensiva coincidono con le aree individuate con i Codici PTR C4, C5, C6, C7, C8, D4, E1, E3, E4, F1, F6, F8. (si consultì l'Allegato 2 del PSR Campania 2007-2013 "Percorso metodologico per la classificazione territoriale", alla pagina 15) Le aree soggette a tutela ambientale sono le aree vulnerabili ai nitrati, le aree con vincolo ambientale/paesaggistico, le aree sottoposte a vincolo idrogeologico – R.D. 3267/23. Le aree protette sono le aree parco e riserva, le aree SIC e ZPS della rete Natura 2000. La verifica può essere effettuata sul Certificato di destinazione urbanistica/SIAN/Cartografia del Vincolo idrogeologico	Interventi realizzati in aree ad agricoltura intensiva; Interventi realizzati anche parzialmente in aree soggette a tutela ambientale (aree vulnerabili ai nitrati, aree con vincolo ambientale/paesaggistico, aree sottoposte a vincolo idrogeologico – R.D. 3267/23); Interventi realizzati anche parzialmente in aree protette (aree parco e riserva), aree SIC e ZPS della rete Natura 2000; Interventi realizzati in altre aree.		

tutti	C2	Requisiti ambientali del progetto*	Nessuna - Si controlli la tipologia per cui il beneficiario ha presentato la DdA.	Progetto per la realizzazione di boschi naturaliformi; Progetto per la realizzazione di impianti di arboricoltura con specie arboree a ciclo lungo; Progetto per la realizzazione di impianti di arboricoltura a ciclo breve ovvero di impianti per produzione di biomasse.	
	C3	Economicità dell'intervento	Per l'attribuzione del punteggio il calcolo si effettua calcolando prima il costo unitario per ettaro (spesa massima ammissibile/numero di ettari), quindi dividendo il costo unitario per ettaro per la spesa ammissibile per ettaro [€ 6.000,00/Ha per le tipologie a), b), d) e € 4.000,00/Ha per la tipologia c)]	Costo unitario per ettaro/spesa massima ammissibile per ettaro: < 0,90 compreso tra 0,90 e 1 =1	

* Nel caso di progetti che comprendono più tipologie di intervento verrà assegnato il punteggio corrispondente alla tipologia prevalente in termini di superficie di intervento.

MISURA 223					
Obiettivi della misura		Criteri Requisiti soggettivi	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
	A1	Interventi proposti da giovani imprenditori agricoli e/o da donne.	Il punteggio è pari a zero qualora gli interventi sono proposti da beneficiari che non sono giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli con meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda) e/o donne. Il possesso dei requisiti si verifica dal documento di riconoscimento allegato.	SI NO	
Obiettivi della misura		Criteri Requisiti oggettivi della azienda	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
	B1	Corenza dell'intervento con le priorità territoriali definite nel PSR per ciascuna macroarea.	Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea, l'appartenenza verrà attribuita alla macroarea nella quale ricade la maggior parte della superficie ammessa a contributo. Nel caso in cui la superficie ammessa a contributo sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso. Per l'attribuzione di Alta, Media e Bassa si consulti il paragrafo 4 del bando (Ambiti territoriali di attuazione)	Alta Media Bassa	

Obiettivi della misura	Criteri Requisiti Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, alle Pagg.)
tutti	C1 Requisiti ambientali dell'area oggetto dell'intervento	Per l'attribuzione del punteggio la verifica può essere effettuata sul Certificato di destinazione urbanistica/SIAN/Cartografia del Vincolo idrogeologico	Interventi realizzati in aree artificiali (aree industriali dismesse, etc.); Interventi realizzati anche parzialmente in aree soggette a tutela ambientale (aree vulnerabili ai nitrati, aree con vincolo ambientale/paesaggistico, aree sottoposte a vincolo idrogeologico – R.D. 3267/23); Interventi realizzati anche parzialmente in aree protette (aree parco e riserva), aree SIC e ZPS della rete Natura 2000, in aree contigue a complessi boscati; Interventi realizzati in altre aree.	
tutti	C2 Requisiti ambientali del progetto*	Nessuna - Si controlli la tipologia per cui il beneficiario ha presentato la DdA.	Progetto per la realizzazione di boschi naturaliformi; Progetto per la realizzazione di impianti di arboricoltura con specie arboree a ciclo lungo; Progetto per la realizzazione di impianti monospecifici con specie arboree a ciclo lungo.	
	C3 Economicità dell'intervento	Per l'attribuzione del punteggio il calcolo si effettua calcolando prima il costo unitario per ettaro (spesa massima ammissibile/numero di ettari), quindi dividendo il costo unitario per ettaro per la spesa ammissibile per ettaro [€ 6.000,00/Ha per le tipologie a), b)]	Costo unitario per ettaro/spesa massima ammissibile per ettaro: < 0,90 compreso tra 0,90 e 1 =1	

* Nel caso di progetti che comprendono più tipologie di intervento verrà assegnato il punteggio corrispondente alla tipologia prevalente in termini di superficie di intervento.